
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2021

- **A.P.A.M. S.p.A.**
- **APAM ESERCIZIO S.p.A.**
- **CONSOLIDATO GRUPPO APAM**

A.P.A.M. S.p.A.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31.12.2021**

Approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci di A.P.A.M. S.p.A.

in data 27.06.2022

A.P.A.M. S.p.A.
(Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A.)
Sede legale: Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova
Capitale sociale: euro 4.558.080 i.v.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Mantova
Codice Fiscale e n. di iscrizione R.I. 00402940209

Relazione sulla gestione relativa al bilancio al 31 dicembre 2021

Sigg. Azionisti,

il progetto di bilancio al 31.12.2021, che in questa sede portiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di € 395.070, che segue la perdita di € 174.836 rilevata nel 2020.

Nei capitoli seguenti sono riportate le informazioni relative alla gestione della società nel corso dell'esercizio 2021, sulla quale ha ancora fortemente inciso l'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del virus Covid-19 nei confronti della società controllata Apam Esercizio S.p.a.

1 - Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale.

Dall'analisi del Conto Economico civilistico (Tab. 1), si segnala che il valore della produzione è leggermente aumentato (+4,4%), passando dall'importo complessivo di € 484.200 nel 2020 all'importo di € 505.600 nel 2021.

In questa voce sono classificati i proventi derivanti dai canoni di affitto addebitati alla controllata APAM Esercizio Spa per l'uso della palazzina uffici direzionali e degli immobili del deposito Pioppone di Mantova, per un importo totale di € 321.489. Altri ricavi derivano dalle quote annue dei contributi in conto impianti per gli immobili di proprietà, dalla quota annua del margine gestionale dell'impianto fotovoltaico di APAM Esercizio Spa e da sopravvenienze attive.

I costi totali della produzione passano da € 327.200 a € 384.000 (17,4%). Rispetto al dato dell'esercizio precedente, si registrano nel 2021 un incremento dei costi per servizi per € 55.800 (+68,0%) e una sostanziale conferma dei costi per ammortamenti e oneri diversi di gestione.

La gestione finanziaria ha generato un risultato netto negativo di € 510.600, dopo il valore negativo di € 328.000 rilevato anche nel 2020; è da segnalare, infatti, la svalutazione al 31.12.2021 della partecipazione nella controllata APAM Esercizio, mentre è stata registrata una consistente riduzione degli oneri finanziari.

La perdita dell'esercizio, al netto delle imposte, è pertanto di € 395.070, dopo la perdita di € 174.836 rilevata nel 2020.

Tab. 1 – CONTO ECONOMICO (civilistico) (in Euro/1.000)

	2021	2020	variazione	var. %
Valore della produzione	505,6	484,2	+21,4	+4,4%
Costi della produzione	-384,0	-327,2	-56,8	+17,4%
Differenza	121,6	157,0	-35,4	-22,5%
Gestione finanziaria	-510,6	-328,0	-182,6	+55,7%
Risultato ante imposte	-389,0	-171,0	-218,0	+127,5%
Imposte sul reddito	-6,1	-3,8	-2,3	+60,5%
Risultato d'esercizio	-395,1	-174,8	-220,3	+126,0%

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Tab. 2 – CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in Euro)

	2021	2020	variazione	var. %
Ricavi netti (A.1)	321.489	321.489	0	0,0%
Altri ricavi caratteristici (A.5)	184.071	162.712	+21.359	+13,1%
Valore della produzione	505.560	484.201	+21.359	+4,4%
Costi esterni (B.6 + B.11 + B.7 + B.8 + B.14)	-165.781	-108.515	-57.266	+52,8%
VALORE AGGIUNTO	339.779	375.686	-35.907	-9,6%
Costo del personale (B.9)	0	0	0	0,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	339.779	375.686	-35.907	-9,6%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)	-218.209	-218.734	+525	-0,2%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	121.570	156.952	-35.382	-22,5%
Proventi e oneri finanziari (C + D)	-510.548	-328.036	-182.512	+55,6%
RISULTATO LORDO	-388.978	-171.084	-217.894	+127,4%
Imposte sul reddito	-6.092	-3.752	-2.340	+62,4%
RISULTATO NETTO	-395.070	-174.836	-220.234	+126,0%

Per meglio descrivere la situazione reddituale della società si riportano di seguito alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 2.1 – INDICI DI REDDITIVITA'

	31.12.2021	31.12.2020
ROE netto (Risultato netto / Mezzi propri)	-4,11%	-1,75%
ROE lordo (Risultato lordo / Mezzi propri)	-4,05%	-1,71%
ROI (EBIT / Capitale investito)	1,17%	1,45%
ROS (EBIT / Valore della produzione)	24,05%	32,41%

La sintesi dello Stato Patrimoniale di A.P.A.M. Spa (Tab. 3) fa emergere i seguenti aspetti per quanto concerne gli scostamenti tra la situazione al 31 dicembre 2020 e quella al 31 dicembre 2021: riduzione delle immobilizzazioni per € 711.500; aumento dell'attivo circolante per € 82.000; diminuzione del patrimonio netto per € 395.000; riduzione dei debiti per € 172.500; diminuzione dei ratei e risconti passivi per € 56.800.

Tab. 3 – STATO PATRIMONIALE (in Euro/1.000)

	31.12.2021	31.12.2020	variazione	var. %
Immobilizzazioni	10.249,5	10.961,0	-711,5	-6,5%
Attivo circolante	168,2	86,2	+82,0	+95,1%
Ratei/risconti attivi	4,7	3,6	+1,1	+30,5%
Totale Attivo	10.422,4	11.050,8	-628,4	-5,7%
Patrimonio netto	9.615,3	10.010,3	-395,0	-3,9%
Debiti	64,9	237,4	-172,5	-72,7%
Fondi e Tfr	237,4	241,5	-4,1	-1,7%
Ratei/risconti passivi	504,8	561,6	-56,8	-10,1%
Totale Passivo	10.422,4	11.050,8	-628,4	-5,7%

La riduzione del valore delle immobilizzazioni (-6,5%) è stata originata dalla normale rilevazione annuale degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali e dalla valutazione aggiornata della partecipazione in APAM Esercizio Spa secondo il metodo del patrimonio netto.

L'aumento dell'attivo circolante (+82,0%) è dovuto all'incremento dei crediti verso la società controllata e delle disponibilità liquide sul conto corrente bancario.

L'importo dei fondi è diminuito per il parziale utilizzo del fondo spese per il recupero ambientale nei depositi aziendali, mentre risulta invariato il fondo per rischi da cause legali.

La notevole variazione dei debiti (-72,7%) è dovuta in particolare alla riduzione dei debiti verso fornitori e all'eliminazione dell'indebitamento verso banche e altri finanziatori con il completamento del rimborso delle quote dei mutui in essere.

Il Patrimonio netto è diminuito (-3,9%) a seguito dell'utilizzo delle riserve a copertura della perdita d'esercizio 2020 e della rilevazione della perdita del 2021.

La riduzione dei ratei e risconti passivi (-10,1%) è dovuta all'utilizzo ordinario dei contributi in conto impianti per gli immobili del deposito Pioppone.

Si fornisce infine un sintetico quadro delle variazioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (Tab. 4).

Tab. 4 – VARIAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in Euro/1.000)

	31.12.2021	31.12.2020	variazione	var. %
Terreni e fabbricati	6.668,4	6.885,1	-216,7	-3,1%
Impianti e macchinari	4,4	5,9	-1,5	-25,4%
Totale	6.672,8	6.891,0	-218,2	-3,2%

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Tab. 5 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in Euro)

	31.12.2021	31.12.2020	variazione	var. %
- Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0,0%
- Immobilizzazioni materiali	6.672.786	6.890.995	-218.209	-3,2%
- Immobilizzazioni finanziarie	3.576.703	4.070.055	-493.352	-12,1%
Attivo Fisso	10.249.489	10.961.050	-711.561	-6,5%
- Risconti attivi	4.699	3.575	+1.124	+31,4%
- Liquidità differite	77.621	41.390	+36.231	+87,5%
- Liquidità immediate	90.620	44.794	+45.826	+102,3%
Attivo corrente	172.940	89.759	+83.181	+92,7%
CAPITALE INVESTITO	10.422.429	11.050.809	-628.380	-5,7%
- Capitale sociale	4.558.080	4.558.080	0	0,0%
- Riserve e risultato	5.057.180	5.452.251	-395.071	-7,2%
Mezzi propri	9.615.260	10.010.331	-395.071	-3,9%
Passività consolidate	740.545	801.672	-61.127	-7,6%
Passività correnti	66.624	238.806	-172.182	-72,1%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	10.422.429	11.050.809	-628.380	-5,7%

Per meglio descrivere la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, si riportano di seguito alcuni indici confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 5.1 – INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

	31.12.2021	31.12.2020
Margine primario di struttura (Mezzi propri – Attivo fisso)	-634.229	-950.719
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri / Attivo fisso)	0,94	0,91
Margine secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate – Attivo fisso)	+106.316	-149.047
Quoziente secondario di struttura ((Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso)	1,01	0,99

Per meglio descrivere la solvibilità della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, si riportano di seguito alcuni indici confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 5.2 – INDICI DI SOLVIBILITA'

	31.12.2021	31.12.2020
Margine di disponibilità (Attivo corrente – Passività correnti)	+106.316	-149.047
Quoziente di disponibilità (Attivo corrente / Passività correnti)	2,60	0,38
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate – Passività correnti)	+101.617	-152.622
Quoziente di tesoreria ((Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti)	2,53	0,36

2 – Rapporti con la controllata "APAM Esercizio Spa"

L'assetto societario della controllata APAM Esercizio Spa al 31.12.2021 risulta composto da A.P.A.M. Spa con una quota del 54,98%, da N.T.L. S.r.l. con una quota del 45% e da altre 4 società del settore, con la quota complessiva residua dello 0,02%; il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 5.345.454,10. Si precisa tuttavia che la controllata non è soggetta alla direzione e coordinamento di A.P.A.M. Spa, in quanto il socio N.T.L. Srl detiene i poteri di gestione previsti dai patti parasociali.

Per quanto riguarda l'andamento di APAM Esercizio Spa, il risultato dell'esercizio 2021 ha evidenziato una perdita di € 898.900, dopo la perdita di € 549.257 rilevata nel 2020; in sede di approvazione del bilancio 2021, all'assemblea dei soci sarà presentata la proposta di deliberare la copertura della perdita mediante l'utilizzo per pari importo della riserva straordinaria disponibile a seguito degli accantonamenti degli utili destinati negli esercizi precedenti.

Per effetto della diminuzione del patrimonio netto della controllata, la partecipazione detenuta da A.P.A.M. Spa ha registrato nel 2021 una minusvalenza da valutazione di € 493.957, con un saldo al

31.12.2021 di € 3.576.703; il valore nominale alla stessa data della partecipazione è pari a € 2.938.789.

Anche nell'esercizio in esame i rapporti commerciali con la controllata sono relativi, rispettivamente, ai contratti di locazione degli immobili di proprietà di A.P.A.M. Spa ed utilizzati dalla controllata, all'accordo per la ripartizione del margine economico derivante dalla gestione dell'impianto fotovoltaico, nonché al contratto per prestazioni amministrative/direzionali fornite da APAM Esercizio Spa alla controllante; inoltre, la società controllata ha riaddebitato ad APAM Spa una quota delle spese sostenute per la realizzazione del nuovo impianto aziendale di autolavaggio.

La società ha pertanto rilevato nel 2021 i seguenti dati economici nei confronti di APAM Esercizio Spa: ricavi da locazione immobili per € 321.489; ricavi per accredito di una quota del margine di gestione dell'impianto fotovoltaico per € 111.152; costi per prestazioni amministrative per € 25.000; costi per addebito spese per impianto di autolavaggio per € 45.006.

Al 31 dicembre 2021 sono registrati crediti di A.P.A.M. Spa nei confronti della controllata per € 63.652 e debiti per € 45.006.

E' tuttora in corso di validità la convenzione stipulata nel 2013 tra A.P.A.M. Spa ed APAM Esercizio Spa, per regolamentare la realizzazione e gestione dell'impianto fotovoltaico da parte della controllata, con rimozione e sostituzione della copertura su fabbricati di proprietà di A.P.A.M. Spa presso il deposito di Via dei Toscani 3/C in Mantova.

Dopo la stipula nel 2013 di un contratto di locazione ultranovennale infragruppo per gli immobili del deposito Pioppone e la realizzazione ed attivazione dell'impianto fotovoltaico, previa manutenzione straordinaria delle coperture, APAM Esercizio Spa aveva stipulato un contratto di mutuo ipotecario con UBI Banca (ora Intesa SanPaolo) per il finanziamento dei lavori di rifacimento delle coperture, della durata di 10 anni e per un importo di € 650.000, con garanzia da parte di A.P.A.M. Spa mediante concessione di ipoteca sugli immobili per € 1.300.000.

Con effetto da gennaio 2014 era stato definito un nuovo canone annuo di locazione, con rivalutazione Istat annuale, al fine di riconoscere ad APAM Esercizio Spa il rimborso in 10 anni dei costi sostenuti per la manutenzione straordinaria dei tetti, compresi gli oneri finanziari derivanti dal mutuo ipotecario stipulato.

A seguito dell'attivazione dell'impianto fotovoltaico nel 2013, APAM Esercizio Spa si era inoltre impegnata a trasferire annualmente ad A.P.A.M. Spa, per una durata pari alla vita utile dell'impianto e a partire dal 2014, una quota del margine economico gestionale derivante dall'esercizio dell'impianto, distinta in una quota fissa di € 95.000 ed una quota variabile pari al 10% del margine residuo al netto della quota fissa.

Previo rimborso ad APAM Esercizio Spa delle spese sostenute per la realizzazione dell'impianto, con atto del settembre 2014 A.P.A.M. Spa aveva altresì costituito a favore di UBI Leasing Spa il diritto di superficie sul lastrico solare costituente la copertura degli edifici, con insistente l'impianto fotovoltaico realizzato, per una durata di 20 anni; UBI Leasing Spa aveva quindi stipulato un contratto di locazione finanziaria con APAM Esercizio Spa, per il finanziamento delle spese di realizzazione dell'impianto fotovoltaico per la durata di 18 anni.

3 – La situazione aziendale e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Per consentire un'analisi sui risultati dell'esercizio 2021 in A.P.A.M. Spa e nella controllata APAM Esercizio Spa, occorre evidenziare i fattori che hanno condizionato la gestione aziendale, anche in relazione all'impatto dell'emergenza sanitaria per Covid-19.

A – Le prospettive di A.P.A.M. Spa

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare della società, nel 2021 A.P.A.M. Spa non ha eseguito interventi sull'area del deposito Pioppone di Mantova.

Come evidenziato negli esercizi precedenti, il deposito sito in Via Pozzi a Carpenedolo (BS), di proprietà di A.P.A.M. Spa e allora utilizzato dalla controllata APAM Esercizio Spa, registrava da tempo criticità impiantistiche e strutturali che ne limitavano le funzionalità, creando problemi ambientali e di sicurezza per lo svolgimento dell'attività aziendale. Per tali motivi, nel 2014 A.P.A.M.

Spa aveva venduto ad APAM Esercizio Spa un'area edificabile nel Comune di Carpenedolo, finalizzata al trasferimento del vecchio deposito APAM con vincolo a favore dell'azienda che gestisce il Tpl.

APAM Esercizio Spa aveva quindi attivato la procedura per la costruzione del nuovo deposito, acquisendo dal Comune di Carpenedolo il permesso di costruire convenzionato rilasciato in agosto 2016, e aggiudicando la gara di appalto dei lavori, completati a fine 2017; dopo i collaudi finali e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, APAM Esercizio aveva pertanto trasferito da giugno 2018 l'attività dal deposito di Via Pozzi al nuovo deposito sito in Località Taglie.

Successivamente, A.P.A.M. Spa ha avviato l'iter per la dismissione dell'immobile di Via Pozzi ubicato in un'area sicuramente appetibile per destinazioni commerciali e residenziali, sulla base di una perizia aggiornata del valore di mercato e delle verifiche preventive per le bonifiche ambientali; nel corso del 2019 sono stati pertanto effettuati i lavori di dismissione dei serbatoi interrati per il gasolio con conseguente bonifica dei terreni interessati e, nel frattempo, sono stati pubblicati due avvisi di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile, entrambi senza esito. Dopo la sospensione dell'operazione immobiliare nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, la nuova asta indetta nel corso del 2021 è andata ancora deserta. Pertanto nei prossimi mesi si dovrà valutare l'avvio di una procedura di vendita che possa dare un esito positivo nel breve periodo.

B – Evoluzione prevedibile della gestione di APAM Esercizio Spa

La controllata APAM Esercizio Spa, considerate le imminenti scadenze a inizio 2020 dei contratti per il Tpl di Mantova, aveva presentato in novembre 2019 all'Agenzia TPL di Cremona e Mantova una istanza con richiesta di proroga in senso stretto dei due contratti in essere per il servizio interurbano e per il servizio di area urbana, ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007, proponendo, a fronte di una proroga quadriennale, incrementi della qualità dei servizi, con nuovi importanti investimenti e migliorie per i territori.

L'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova aveva valutato in senso favorevole la proposta di Apam per la proroga negoziata dei contratti in essere, pur avendo da tempo avviato il cronoprogramma per una gara unica per il Tpl dei due bacini provinciali e considerando la generale incertezza derivante dalla necessità di armonizzare il quadro normativo di riferimento a livello nazionale e regionale.

L'assemblea dei soci dell'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova, al fine di garantire la continuità del servizio e il percorso individuato, ha pertanto approvato la proroga per 4 anni, subordinata all'attuazione delle migliorie previste nell'istanza presentata:

- fino al 31.03.2024 dell'affidamento ad Apam Esercizio Spa dei servizi di Tpl interurbano della provincia di Mantova, come stabilito con determinazione n. 2020/8 del 31.03.2020;
- fino al 31.05.2024 dell'affidamento ad Apam Esercizio Spa dei servizi di Tpl urbano e di area urbana di Mantova, come stabilito con determinazione n. 2020/15 del 30.05.2020 e sulla base di un protocollo d'intesa sottoscritto con il Comune capoluogo con la definizione degli impegni reciproci tra le parti.

Va segnalato nel contempo che anche i risultati della gestione del 2021 hanno messo in evidenza le problematiche che APAM Esercizio ha incontrato nella gestione dei servizi a causa dell'emergenza Covid-19.

L'immediato effetto sui conti aziendali ha riguardato, e riguarda tuttora, la riduzione degli introiti mensili per vendita di titoli di viaggio, derivante principalmente dal crollo della domanda da parte dell'utenza, causata dalla situazione di timore ed incertezza generata dalla pandemia, oltre che da altri fattori, quali la stabilizzazione della concessione di titoli di viaggio che avrebbero dovuto avere durata temporanea in considerazione della contingenza emergenziale sanitaria (possibilità allargata agli studenti di acquistare abbonamenti settimanali), e per i quali non è stato previsto alcun meccanismo compensativo da parte dell'Ente affidante. Si consideri inoltre l'azzeramento dei ricavi per servizi diversi di trasporto non regolati da enti pubblici, e i maggiori costi per l'introduzione in azienda di misure di prevenzione e contenimento del rischio di diffusione del virus Covid-19.

Nel corso del 2021 si è registrato inoltre un aumento del costo dei materiali e ricambi e del costo del personale, quest'ultimo legato tra l'altro allo stanziamento di maggiori oneri per le competenze non ancora liquidate a titolo di "una tantum" in occasione della trattativa in corso per il rinnovo del

CCNL autoferrotranvieri. Ulteriori incrementi di costo hanno riguardato inoltre la manutenzione dei mezzi e le attività di contrasto all'evasione tariffaria, oltre che il costo per il carburante per trazione, dovuto anche all'introduzione delle doppie corse a partire da settembre 2021, per consentire il doppio ingresso negli istituti scolastici quale ulteriore misura contenitiva e di contrasto alla diffusione del virus Covid-19.

Le importanti perdite di fatturato, perpetuate a partire dal 2020, unitamente all'inadeguatezza delle risorse stanziata a favore del settore del Tpl per il tramite dei vari provvedimenti emergenziali per far fronte alla gestione del Covid19 (la cui scarsa capienza e consistenza ha permesso solo un recupero parziale e non sufficiente delle perdite subite), e la fine dello "stato di emergenza" al 31 marzo 2022, con la conseguente mancata previsione di ulteriori stanziamenti di risorse e provvedimenti straordinari a sostegno del settore, di cui al momento non si ha per l'appunto notizia, prospettano per APAM Esercizio nel 2022 una previsione di introiti ancora non in linea con i dati rilevati negli anni precedenti la pandemia, pur se in lenta e costante ripresa.

Si ricorda inoltre che il contesto in cui opera APAM Esercizio è caratterizzato da un'efficacia commerciale assai contenuta, misurata in termini di ricavi da traffico per km offerto, dovuta principalmente alla limitata densità di passeggeri, ancor più messa in crisi negli ultimi anni dalle ridotte capacità di portata dei mezzi imposte dai protocolli sanitari.

Tale scenario risulta ulteriormente aggravato dall'immobilità dal 2012 dei corrispettivi previsti dai contratti di servizio del trasporto pubblico locale in essere tra Apam Esercizio e l'Agenzia del Tpl del bacino di Cremona e Mantova, i quali prevedono per il solo servizio di area urbana di Mantova una revisione annuale sulla base della variazione dei prezzi, mentre nessun adeguamento è previsto per il servizio extraurbano provinciale di Mantova.

La contrazione degli introiti derivante dalla gestione dell'emergenza sanitaria, i corrispettivi dei contratti di servizio da considerarsi non remunerativi *ab origine*, e l'aumento esponenziale del costo delle materie prime e del carburante registrato a partire da febbraio 2022 a causa delle contingenze belliche che stanno interessando gli stati Russia e Ucraina, rendono alla luce di quanto esposto lo svolgimento dei servizi da parte di APAM Esercizio comunque sostenibile nel breve periodo, poiché gli amministratori della società controllata ritengono garantito il presupposto della continuità aziendale nei prossimi 12 mesi, anche considerando la disponibilità di patrimonio netto in grado di coprire la possibile perdita prevista per l'esercizio 2022.

In attesa di un adeguamento sostanziale dei corrispettivi contrattuali da parte dell'Ente affidante, la società ha prevista in ogni caso la messa in atto di un progetto di riduzione del programma di esercizio a partire dal mese di giugno, e soprattutto per il servizio invernale 2022-2023, riguardante sia il servizio urbano che interurbano, con un possibile recupero di costi e di unità di personale, con l'obiettivo di ripristinare in autotutela, anche solo parzialmente, l'equilibrio dei contratti di servizio il cui sinallagma risulta alterato, con conseguente riduzione della perdita prevista nel 2022 e miglioramento dei dati contabili per il 2023, auspicando altresì un minore impatto dei fattori esogeni sui costi per materie prime e carburanti.

Va inoltre ricordato che è in via di definizione l'accordo nazionale di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri valido da gennaio 2021 fino a dicembre 2023, dopo la sottoscrizione in giugno 2021 del precedente accordo per la copertura del triennio 2018-2020 con la corresponsione di una prima somma *in tantum*. Tuttavia, i risultati della trattativa tra associazioni datoriali e organizzazioni sindacali, fortemente condizionata dalle vicende connesse alla pandemia da Covid19, potranno aggravare ulteriormente la situazione economico-finanziaria delle aziende, senza l'assicurazione dal Governo della copertura integrale dei mancati ricavi fino al termine dell'emergenza e senza l'introduzione di modifiche da apportare ad alcuni istituti normativi per una migliore organizzazione dei servizi con aumento della produttività del lavoro.

Dal punto di vista finanziario, persiste una notevole difficoltà di programmazione dei flussi di cassa aziendali in relazione al persistere dell'emergenza sanitaria fino a inizio 2022 e all'incertezza sui tempi e sulle modalità di recupero della situazione ante Covid19, soprattutto a causa del calo degli introiti da vendita dei titoli di viaggio e all'aumento delle uscite finanziarie per spese correnti e di investimento. APAM Esercizio si sta pertanto attivando per accedere a nuovi finanziamenti a sostegno del fabbisogno di liquidità generato dall'emergenza e per la copertura delle quote a carico dell'azienda dei costi per l'acquisto di nuovi investimenti solo parzialmente contribuiti con risorse pubbliche.

A partire dal 2021, nell'anno 2022 e negli anni successivi l'azienda ha programmato comunque di non arrestare il piano investimenti per il rinnovo del parco autobus, proseguendo nel proprio impegno ambientale concretizzato con il completamento della conversione a gas metano del parco urbano e con un forte incremento della flotta di autobus interurbani con la stessa alimentazione, introducendo mezzi con dotazioni superiori, al fine di ridurre l'anzianità media, le emissioni a norma EEV o superiore, ed aumentare i veicoli con pedane disabili. Inoltre sarà avviata una sperimentazione sui sistemi di trazione ed alimentazione dei veicoli destinati al Tpl urbano di Mantova, finalizzata al rinnovo della flotta con alimentazione alternativa ad emissioni zero con combustibili puliti, mediante l'introduzione di autobus elettrici a batteria e di autobus ad idrogeno con relative infrastrutture di supporto all'alimentazione. Per garantire la sostenibilità finanziaria dei suddetti investimenti, sono stati confermati sei filoni di finanziamento statale e regionale per il periodo 2019-2026 per un ammontare complessivo di circa 21.800.000 euro per l'azienda.

4 – Informazioni sulla gestione finanziaria dell'impresa

Come prescritto dal Codice Civile al punto 6-bis dell'articolo 2428, comma 2, si espongono di seguito alcune informazioni in merito alla gestione finanziaria dell'impresa.

La società si ispira a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento, escludendo di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Relativamente al rischio di liquidità, si rammenta che, in una logica di direzione e coordinamento, A.P.A.M. Spa nei decenni precedenti aveva sostenuto, sia finanziariamente che economicamente, dapprima la costituzione nel 2002 e poi la gestione fino al 2008 della società operativa APAM Esercizio Spa, con situazioni tuttavia spesso problematiche.

Con l'entrata del socio N.T.L. s.r.l. a partire dal mese di ottobre 2008, la situazione finanziaria di APAM Esercizio Spa si era rafforzata e la società si è resa autonoma da A.P.A.M. Spa per la gestione dei rapporti con gli istituti bancari.

A.P.A.M. Spa ha rinnovato anche per il 2021 il servizio di cassa con Banca Monte dei Paschi di Siena, confermando l'affidamento totale a breve di cassa, invariato rispetto all'esercizio precedente. Dopo vari anni di saldi negativi, il conto corrente al 31 dicembre 2021 ha confermato, come per gli esercizi precedenti a partire dal 2017, un saldo positivo di € 90.079.

Con il pagamento della rata scaduta il 31.12.2021, A.P.A.M. S.p.A. ha completato il rimborso di un mutuo chirografario concesso da Cassa Depositi e Prestiti in luglio 2001, con durata 20 anni, a tasso fisso e per l'importo di € 2.685.576 per la costruzione dell'officina aziendale di Mantova; la società pertanto non presenta debiti verso banche o altri finanziatori al 31.12.2021.

5 – Altre informazioni

- **Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428, n. 1 c.c.)**

Nel corso dell'esercizio 2021 non è stata svolta alcuna particolare attività di ricerca e sviluppo.

- **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti (art. 2428, n. 3-4 c.c.)**

La società non detiene, né ha acquisito o alienato durante l'esercizio, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

- **Informazioni attinenti al personale**

La società non ha in carico personale dipendente, per cui le attività vengono svolte da personale della controllata APAM Esercizio Spa sulla base di un contratto per prestazioni di servizi amministrativi e di tipo direzionale e di staff.

- **Informazioni attinenti all'ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Gli immobili di proprietà di A.P.A.M. Spa sono concessi in locazione alla controllata APAM Esercizio Spa, la quale per le attività societarie è in possesso sia della certificazione ISO 14001, confermata annualmente a seguito di verifiche periodiche effettuate da ente certificatore, sia delle necessarie autorizzazioni previste dalla vigente normativa.

▪ **Adozione delle misure minime di sicurezza per la protezione dei dati personali**

La società, così come la controllata APAM Esercizio Spa, si è adeguata alle misure di sicurezza previste in materia di protezione dei dati personali, secondo i termini e le modalità di cui al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) recante "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati", le cui prescrizioni sono divenute cogenti a partire dal 25 maggio 2018.

▪ **Responsabilità amministrativa della società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001**

La società sin dal 2014 si è dotata di un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" aziendale ai sensi del D.lgs. 231/2001 allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa della società; i continui aggiornamenti in materia rendono necessario procedere periodicamente ad una revisione del documento, l'ultima intervenuta nel corso del 2021.

L'obiettivo è quello di rendere il Modello organizzativo un documento in grado di rispondere in modo puntuale e concreto all'esigenza di prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi all'interno della realtà aziendale, contemplando per ognuna delle nuove fattispecie di reato presupposto introdotte dai ripetuti interventi normativi, che ne hanno ampliato il novero, un'approfondita analisi dei rischi per tutte le aree sensibili coinvolte. In considerazione del mutevole quadro normativo, come sopra riportato, è in corso un ulteriore aggiornamento del documento, il quale verrà sottoposto all'approvazione dell'Organo Amministrativo societario nel corso del 2022.

L'attività di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello è stata affidata da dicembre 2017, mediante procedimento di selezione pubblica, ad un Organismo di Vigilanza monocratico nella figura di un professionista esterno, e per una durata triennale; in vista della scadenza del mandato di quest'ultimo, la Società nel 2020 ha indetto una nuova selezione pubblica per l'affidamento del suddetto incarico. Tale selezione si è conclusa in data 23.11.2020, con l'aggiudicazione al professionista che aveva presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, confermandosi nel ruolo il precedente designato. La durata dell'incarico è decorrente dal 01 dicembre 2020 sino al 30 novembre 2023. Il piano di attività per il 2021 ha riguardato in particolare il monitoraggio e le verifiche di idoneità ed efficacia del Modello.

In ottemperanza al D.lgs. 231/2001, la Società ha adottato altresì, sin dal 2014, un proprio codice Etico e di Comportamento, aggiornato poi nel corso del 2021. L'emissione di nuove linee guida in materia da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Delibera A.N.A.C. n. 177 del 19/02/2020), ha reso difatti necessaria una revisione del documento, sia da un punto di vista formale che sostanziale, in adeguamento alle prescrizioni di nuova introduzione. Il documento così aggiornato è stato approvato dall'Organo amministrativo societario con delibera del 12.02.2021.

▪ **Adozione del 6° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2021-2023)**

Nel corso dell'esercizio 2021, è stata data attuazione al 6° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2021-2023), in osservanza alle disposizioni della Legge 6 novembre 2012 n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") e del D.lgs. 14.3.2013 n. 33 ("Riordino della

disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”), nonché delle Linee guida emanate da A.N.A.C. e delle modifiche intervenute.

Il 6° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2021-2023), pubblicato sul sito aziendale www.apamspa.it nella sezione “Società Trasparente” entro il 31.03.2021 (termine prorogato con comunicato A.N.A.C. del 02.12.2020 a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-19), è stato predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e approvato dall'Amministratore Unico in data 31 marzo 2021; della pubblicazione di tale documento è stata data la più ampia informazione a tutti i soggetti interessati.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha predisposto a fine 2021, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli aggiornamenti normativi intervenuti, il 7° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2022-2024), approvato dall'Organo amministrativo societario in data 20 aprile 2022, per la relativa adozione e pubblicazione entro il 30 aprile 2022 (termine prorogato, come da comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 12 gennaio 2022, a causa della contingenza sanitaria dovuta alla diffusione del Virus Covid-19).

Con tale aggiornamento, il quale ha lasciato in linea di massima fermi i contenuti, si è intervenuti sulla struttura del documento, dandogli un ordine sistematico, eliminando i riferimenti normativi e gli elementi ridondanti, con l'obiettivo di rendere lo stesso più chiaro e conciso, e pertanto maggiormente fruibile in particolar modo ai non “addetti ai lavori”. In considerazione della peculiare organizzazione e funzione svolta da A.P.A.M. Spa, poiché la stessa non ha personale alle proprie dipendenze, le attività di elaborazione e analisi sono state svolte dai referenti della partecipata Apam Esercizio S.p.A., in virtù di un contratto di servizio stipulato tra le due società, e ha interessato le sole aree di rischio ritenute potenzialmente integrabili all'interno del contesto aziendale di riferimento, nel rispetto del principio di non eccedenza.

Nel corso del 2021 non vi sono state segnalazioni o ricorsi, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97.

▪ **Utilizzo del maggior termine per la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci**

Ai sensi dell'art. 2364 c.c. e dell'art. 10 dello Statuto societario, essendo A.P.A.M. Spa tenuta alla redazione del bilancio consolidato, l'organo amministrativo ha deciso di utilizzare il maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2021.

Signori Azionisti,

l'esercizio 2021 si chiude con una perdita di bilancio di € 395.070.

Si invitano pertanto i Soci a deliberare gli opportuni provvedimenti in relazione alla copertura della perdita conseguita, come proposto nella Nota Integrativa.

Mantova, 26 maggio 2022

L'Amministratore Unico
(rag. Daniele Trevenzoli)

Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.a. in abbreviato "APAM S.P.A."

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova
Codice Fiscale	00402940209
Numero Rea	MN 181723
P.I.	00402940209
Capitale Sociale Euro	4.558.080 i.v.
Forma giuridica	società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	49.31
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.a. in abbreviato "APAM S.P.A."
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.668.412	6.885.063
2) impianti e macchinario	4.374	5.932
Totale immobilizzazioni materiali	6.672.786	6.890.995
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	3.576.703	4.070.055
Totale partecipazioni	3.576.703	4.070.055
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.576.703	4.070.055
Totale immobilizzazioni (B)	10.249.489	10.961.050
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.109	838
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	1.109	838
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.652	10.620
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	63.652	10.620
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.877	21.126
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	11.877	21.126
5-ter) imposte anticipate	437	2.074
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	546	6.732
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	546	6.732
Totale crediti	77.621	41.390
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	90.079	44.253
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	541	541
Totale disponibilità liquide	90.620	44.794
Totale attivo circolante (C)	168.241	86.184

D) Ratei e risconti	4.699	3.575
Totale attivo	10.422.429	11.050.809
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.558.080	4.558.080
III - Riserve di rivalutazione	1.838.582	1.838.582
IV - Riserva legale	672.652	672.652
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.852.390	1.725.323
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.088.627	1.390.530
Varie altre riserve	(1)	0
Totale altre riserve	2.941.016	3.115.853
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(395.070)	(174.836)
Totale patrimonio netto	9.615.260	10.010.331
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	237.426	241.475
Totale fondi per rischi ed oneri	237.426	241.475
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	214.196
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	214.196
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.671	4.361
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	3.671	4.361
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.006	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	45.006	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	326	2.926
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	326	2.926
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	108	100
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108	100
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.775	15.775
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	15.775	15.775
Totale debiti	64.886	237.358
E) Ratei e risconti	504.857	561.645
Totale passivo	10.422.429	11.050.809

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	321.489	321.489
5) altri ricavi e proventi		
altri	184.071	162.712
Totale altri ricavi e proventi	184.071	162.712
Totale valore della produzione	505.560	484.201
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) per servizi	137.905	82.105
8) per godimento di beni di terzi	205	0
9) per il personale		
Totale costi per il personale	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	218.209	218.734
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	218.209	218.734
12) accantonamenti per rischi	0	0
14) oneri diversi di gestione	27.671	26.410
Totale costi della produzione	383.990	327.249
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	121.570	156.952
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	0
Totale proventi diversi dai precedenti	0	0
Totale altri proventi finanziari	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.591	26.133
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.591	26.133
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.591)	(26.133)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	493.957	301.903
Totale svalutazioni	493.957	301.903
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(493.957)	(301.903)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(388.978)	(171.084)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.455	3.752
imposte differite e anticipate	1.637	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.092	3.752
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(395.070)	(174.836)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(395.070)	(174.836)
Imposte sul reddito	6.092	3.752
Interessi passivi/(attivi)	16.591	26.133
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(372.387)	(144.951)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	218.209	218.734
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	436.879	244.812
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	655.088	463.546
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	282.701	318.595
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(271)	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(690)	(78.251)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.124)	(448)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(56.788)	(57.087)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	56.834	56.082
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.039)	(79.704)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	280.662	238.891
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(16.591)	(26.133)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(4.049)	(14.260)
Totale altre rettifiche	(20.640)	(40.393)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	260.022	198.498
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	(6.765)
Disinvestimenti	0	(24.416)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	(31.181)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(214.196)	(265.288)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(214.196)	(265.288)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	45.826	(97.971)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	44.253	142.648
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	541	117
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	44.794	142.765
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	90.079	44.253
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	541	541
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	90.620	44.794

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ossequio al Principio OIC 10 e all'art. 2425-ter del codice civile, dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il presente bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento, ivi comprese eventuali operazioni con i soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, come modificata prima dal D.Lgs. n. 6/2003 e ss.mm.ii. e poi dal D.Lgs. n. 139/2015, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema e ai principi previsti dagli art. 2424 e 2424-bis C.C.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema e ai principi di cui agli art. 2425 e 2425-bis C.C.), dal Rendiconto Finanziario (così come previsto dall'art. 2425-ter e disciplinato dal Principio OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi degli art. 2427 e 2427-bis C.C., che costituisce ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 C.C. parte integrante del bilancio di esercizio. Sono state rispettate le regole generali di costruzione del bilancio (art. 2423), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione per le singole voci (art. 2426), senza l'applicazione di deroghe previste dagli art. 2423, comma 5, e 2423-bis, comma 2, del Codice Civile. I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono conformi ai criteri adottati nell'esercizio precedente, come regolati dai principi contabili OIC aggiornati e applicabili a partire dai bilanci del 2018. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della sostanza delle operazioni. In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter C.C., è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Nel 2021 non sono rilevate immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento di capacità produttiva o di vita utile. In base all'applicazione del principio contabile OIC n. 16, alla luce delle disposizioni fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, e a seguito della revisione della stima della vita utile dei fabbricati, dal 2006 è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti e pertinenziali, per un importo complessivo residuo al 31.12.2021 di euro 4.679.553. Si precisa che al 31 dicembre 2021 figurano nel patrimonio della società beni per i quali, in passato, sono state eseguite rivalutazioni monetarie ai sensi della Legge n. 413/1991; inoltre la società al 31.12.2008 si era avvalsa della facoltà di cui al D.L. 185/2008 procedendo alla rivalutazione di tutti i terreni edificabili. Si segnala infine che al 31 dicembre 2016 la società aveva effettuato una svalutazione parziale degli immobili presso il deposito di Carpenedolo per un importo di euro 198.487. - Per quanto riguarda i beni già esistenti al 1° gennaio 2021, gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati sistematicamente a quote costanti, invariate rispetto all'esercizio precedente, nella convinzione che le stesse riflettano in ogni caso la vita utile dei singoli cespiti, ovvero la loro residua possibilità di utilizzazione; si segnala altresì che non vengono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio. Si precisa infine che anche nel 2021 non è stato stanziato l'ammortamento relativo al valore dei terreni ovvero delle aree sottostanti e pertinenziali ai fabbricati, in quanto le stesse sono ritenute beni patrimoniali non soggetti a deperimento ed aventi pertanto vita utile illimitata.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.717.777	294.311	8.012.088
Rivalutazioni	4.567.536	0	4.567.536
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.201.763	288.379	5.490.142
Svalutazioni	198.487	0	198.487
Valore di bilancio	6.885.063	5.932	6.890.995
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	216.651	1.558	218.209
Totale variazioni	(216.651)	(1.558)	(218.209)
Valore di fine esercizio			
Costo	7.717.777	294.311	8.012.088
Rivalutazioni	4.567.536	0	4.567.536
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.418.414	289.937	5.708.351
Svalutazioni	198.487	0	198.487
Valore di bilancio	6.668.412	4.374	6.672.786

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voci di bilancio

Costo di acquisto o di produzione

Aliquota di ammortamento

Ammortamenti dell'esercizio

Immobili - Fabbricati (B.II.1)	6.722.923	3,00%	201.687
Immobili - Fabbricati (B.II.1)	127.387	10,00%	12.739
Costruzioni leggere (B.II.1)	27.500	8,09 % <i>media</i>	2.225
Impianti e macchinari (B.II.2)	15.570	10,00%	1.558
TOTALE Ammortamenti 20			218.209
21			

Operazioni di locazione finanziaria

Al 31.12.2021 non sono attive operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano la partecipazione detenuta nella società controllata "APAM Esercizio S.p. A.", destinata a rimanere durevolmente acquisita all'economia della società. Tale partecipazione è valutata secondo il metodo del patrimonio netto, tenendo conto della composizione sociale variata nel 2008. Non sono iscritte partecipazioni relative ad altre società né crediti immobilizzati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel corso del 2021 è stato registrato un incremento della partecipazione detenuta nell'impresa controllata APAM Esercizio Spa, derivante dall'acquisto dell'intera quota di n. 1.235 azioni possedute dal socio uscente Azienda Mobilità e Trasporti Spa di Genova, per un valore nominale di euro 605. - Si segnala che il principio OIC 21 (Partecipazioni) ha eliminato la facoltà di anticipare nell'esercizio di "maturazione" la contabilizzazione del dividendo da impresa controllata, iscrivendo in contropartita un credito verso la stessa società, purché il bilancio della controllata fosse approvato anteriormente alla data di approvazione del bilancio della controllante. A partire dal bilancio 2016 i dividendi possono essere contabilizzati unicamente sulla base della regola generale, ovvero nell'esercizio in cui sorge il diritto alla riscossione delle somme, in conseguenza della delibera di distribuzione assunta dall'assemblea dei soci dell'impresa controllata. Nel corso del 2021 Apam Esercizio Spa non ha distribuito dividendi, vista la perdita rilevata con il bilancio 2020. - Come precisato nel paragrafo successivo, il valore della partecipazione in APAM Esercizio Spa al 31.12.2021 è stato calcolato secondo il metodo del patrimonio netto e considerando la perdita di esercizio rilevata.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.718.437	1.718.437
Rivalutazioni	2.653.521	2.653.521
Svalutazioni	301.903	301.903
Valore di bilancio	4.070.055	4.070.055
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	605	605
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	493.957	493.957
Totale variazioni	(493.352)	(493.352)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.719.042	1.719.042
Rivalutazioni	2.653.521	2.653.521
Svalutazioni	795.860	795.860
Valore di bilancio	3.576.703	3.576.703

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La partecipazione di A.P.A.M. Spa al 31.12.2021 nella società controllata APAM Esercizio Spa (sede legale: Via dei Toscani 3/c – 46100 Mantova – C.F. 02004750200) ha registrato nel corso del 2021 un incremento derivante dall'acquisto della quota di n. 1.235 azioni dal socio uscente Azienda Mobilità e Trasporti Spa di Genova; pertanto la quota

posseduta al 31.12.2021 è pari al 54,98% del capitale sociale per un valore nominale di euro 2.938.789 (n. 5.997.528 azioni per euro 0,49 cadauna). Il risultato del bilancio 2021 di APAM Esercizio Spa ha registrato una perdita di euro 898.900 per la quale, in occasione della prossima assemblea ordinaria, il CdA ha proposto ai soci di deliberarne la copertura mediante l'utilizzo per pari importo della riserva straordinaria disponibile a seguito degli accantonamenti degli utili destinati negli esercizi precedenti. Alla data del 31.12.2021 A.P.A.M. Spa ha effettuato l'adeguamento contabile del valore della partecipazione al valore del patrimonio netto di APAM Esercizio Spa, rilevando una svalutazione di euro 493.957 nella voce D.19 del conto economico. La partecipazione contabilizzata nel bilancio di A.P. A.M. Spa e calcolata secondo il metodo del "patrimonio netto" registra pertanto un saldo al 31.12.2021 di euro 3.576.703.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
APAM ESERCIZIO S. P.A.	Mantova	02004750200	5345454.1	(898.900)	6.505.776	2.938.789	54,98%	3.576.703
Totale								3.576.703

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il loro valore di presumibile realizzo. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 4, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi esclusivamente di crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi. I crediti sono rappresentati al netto di un fondo svalutazione crediti, la cui determinazione è stata effettuata in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori e che sarà utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti. Non sono presenti in bilancio crediti in valuta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Tutti i crediti esposti in bilancio sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, pertanto non sono rilevati crediti con durata residua superiore a 1 anno.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	838	271	1.109	1.109	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	10.620	53.032	63.652	63.652	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.126	(9.249)	11.877	11.877	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.074	(1.637)	437		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.732	(6.186)	546	546	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	41.390	36.231	77.621	77.184	0

Tra i crediti iscritti nell'attivo circolante al 31.12.2021, i crediti verso clienti da fatture emesse e da emettere pari a euro 1.109 si riferiscono alla normale attività della società e sono esigibili entro 12 mesi; i crediti verso altri ammontano a euro 546, calcolati al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 6.186, opportunamente stimato sulla base della solvibilità dei debitori. Si precisa che il fondo svalutazione crediti al 31.12.2020, pari a euro 22.000, era riclassificato nei "Crediti verso clienti" (voce C.II.1 Attivo) a copertura di probabili perdite su crediti commerciali. A seguito dell'incasso totale nel 2021 e inizio 2022 dei crediti vantati verso clienti, la società ha adeguato il fondo al 31.12.2021 con ripristino di valore per euro 15.814. L'importo residuo di euro 6.186 è stato riclassificato nei "Crediti verso altri" (voce C.II.5-quater Attivo) a copertura di probabili perdite su un credito vantato verso il Ministero dello Sviluppo Economico. - I crediti verso la società controllata APAM Esercizio Spa ammontano a euro 63.652 e sono relativi al 50% della quota fissa e al conguaglio del margine gestionale 2021 dell'impianto fotovoltaico aziendale.

CREDITI

Valore al 31.12.2021

Crediti verso clienti	1.109
Crediti comm. vs/impresa controllata Apam Esercizio	63.652

Depositi cauzionali	546
Credito vs. Erario c/IRES	5.100
Credito per imposte anticipate c/IRES	437
Credito vs. Erario c/IVA	5.179
Credito vs/Regione Lombardia c(IRAP	1.598
TOTALE CREDITI	77.621

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari e postali, assegni, denaro e altri valori in cassa) sono iscritte al loro valore nominale al 31.12.2021.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	44.253	45.826	90.079
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	541	0	541
Totale disponibilità liquide	44.794	45.826	90.620

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31.12.2021 sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, con l'imputazione all'esercizio in chiusura delle quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	3.575	1.124	4.699
Totale ratei e risconti attivi	3.575	1.124	4.699

RISCONTI ATTIVI

Valore al 31.12.20 21

Imposta di registro contratto locazione immobili	1.083
Premio polizza resp.civile amministratori	3.155
Canone software albo fornitori	397
Costo annuale registrazione pec società	64
TOTALE Risconti Attivi	4.699

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti oneri finanziari nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto rappresenta la differenza fra il totale delle voci dell'Attivo e quello delle voci del Passivo e comprende gli apporti eseguiti dai soci, le riserve di qualsiasi natura e il risultato d'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla movimentazione delle voci del patrimonio netto, si evidenzia, ai sensi di quanto deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci del 28.06.2021, la copertura della perdita di esercizio 2020 ammontante a complessivi euro 174.836, mediante l'utilizzo per pari importo della riserva straordinaria a disposizione della società a seguito degli accantonamenti degli utili destinati negli esercizi precedenti. La società, per effetto della svalutazione delle partecipazioni da applicazione del metodo del patrimonio netto, ha provveduto altresì a stornare l'importo di euro 301.903 dalla riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 2426 n. 4 c.c. e ad incrementare per pari importo la riserva straordinaria. - Nel corso del 2021 non sono state emesse nuove azioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.558.080	-	-	-	-		4.558.080
Riserve di rivalutazione	1.838.582	-	-	-	-		1.838.582
Riserva legale	672.652	-	-	-	-		672.652
Altre riserve							
Riserva straordinaria	1.725.323	-	(174.836)	301.903	-		1.852.390
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.390.530	-	-	-	301.903		1.088.627
Varie altre riserve	0	-	-	-	1		(1)
Totale altre riserve	3.115.853	-	(174.836)	301.903	301.904		2.941.016
Utile (perdita) dell'esercizio	(174.836)	-	174.836	-	-	(395.070)	(395.070)
Totale patrimonio netto	10.010.331	0	0	301.903	301.904	(395.070)	9.615.260

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2021, pari a euro 4.558.080, è costituito da n. 14.244.000 azioni del valore nominale di euro 0,32 cadauna ed è attribuito a 63 soci, ovvero Amministrazione Provinciale di Mantova con n. 4.273.199 azioni (30,00%), Comune di Mantova con n. 4.062.500 azioni (28,52%) e altri 61 Comuni del territorio mantovano con n. 5.908.301 azioni complessive (41,48%). - Nel corso del 2021 non sono state registrate modifiche nella compagine sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.558.080			-	-	-
Riserve di rivalutazione	1.838.582	rivalutazione D.L. 185 /2008	A, B	1.838.582	0	0
Riserva legale	672.652	accantonamento utili (art.2430 c.c.)	B	672.652	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.852.390	accantonamento utili	A, B, C	1.852.390	174.836	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.088.627	accantonamento utili (art.2426 n.4 c.c.)	A, B (*)	1.088.627	0	0
Varie altre riserve	(1)			(1)	-	-
Totale altre riserve	2.941.016			2.941.016	174.836	0

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Totale	10.010.330			5.452.250	174.836	0
Quota non distribuibile				3.599.861		
Residua quota distribuibile				1.852.389		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) ai sensi dell'art.2426, comma 1, n.4 del codice civile, la riserva da rivalutazione delle partecipazioni non è distribuibile e accoglie le plusvalenze, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore delle partecipazioni indicato nel bilancio dell'esercizio precedente. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono portati a riduzione della corrispondente voce "Partecipazioni"; nel contempo si libera, diventando disponibile, una corrispondente quota della riserva non disponibile da rivalutazione delle partecipazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. La voce accoglie un fondo rischi per cause legali e un fondo spese per il recupero ambientale degli immobili aziendali.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	241.475	241.475
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	4.049	4.049
Totale variazioni	(4.049)	(4.049)
Valore di fine esercizio	237.426	237.426

Relativamente al fondo rischi per cause legali, l'importo stanziato nel precedente esercizio viene confermato al 31.12.2021 per euro 50.000, a copertura di spese potenziali derivanti da contenziosi legati all'appalto per la costruzione dell'officina aziendale. Relativamente al fondo spese per recupero ambientale, l'importo stanziato nel precedente esercizio è stato utilizzato nel 2021 per euro 4.049, con un saldo complessivo al 31.12.2021 pari a euro 187.426, a copertura di probabili spese da sostenere per lavori nei depositi di Mantova e Carpenedolo, sia per l'adeguamento dei fabbricati che per la bonifica degli impianti e delle strutture.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR non è rilevato in quanto la società non ha personale dipendente.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale; in tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c., non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi in gran parte di debiti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi. Inoltre, per quanto riguarda i debiti con scadenza oltre 12 mesi e sorti prima del 1° gennaio 2016, la società usufruisce della facoltà prevista dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015; pertanto, anche ai debiti iscritti per mutui erogati da banche e altri finanziatori fino al 2015, non avendo ancora esaurito i loro effetti in bilancio, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato. Non sono presenti in bilancio debiti in valuta.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti esposti in bilancio sono distinti in base alla scadenza in debiti entro ed oltre 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	0	-	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	214.196	(214.196)	0	0	0
Debiti verso fornitori	4.361	(690)	3.671	3.671	0
Debiti verso imprese controllate	0	45.006	45.006	45.006	0
Debiti tributari	2.926	(2.600)	326	326	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	100	8	108	108	0
Altri debiti	15.775	0	15.775	15.775	0
Totale debiti	237.358	(172.472)	64.886	64.886	0

Tra i debiti iscritti nel passivo, si segnala il completamento, con il pagamento dell'ultima rata scaduta in data 31.12.2021, del rimborso del mutuo chirografario ventennale erogato da Cassa Depositi e Prestiti nel 2001 per la costruzione dell'officina aziendale di Mantova. - I debiti verso la società controllata APAM Esercizio Spa al 31.12.2021 ammontano a euro 45.006 e sono relativi al recupero di spese per la realizzazione del nuovo impianto di autolavaggio aziendale presso il deposito Pioppone di Mantova.

DEBITI	Valore al 31.12.2021
Debiti verso fornitori	3.671
Debiti comm. vs/impresa controllata Apam Esercizio	45.006
Debiti verso erario c/ritenute	326
Debiti vs. INPS/INAIL amministratori	108
Debiti vs. amministratori c/emolumenti	2.025
Debiti vs. Collegio sindacale e Società di revisione legale dei conti c/emolumenti	12.850
Depositi cauzionali da terzi	900
TOTALE DEBITI	64.886

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31.12.2021 sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, con l'imputazione all'esercizio in chiusura delle quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.- Tra i risconti passivi sono iscritte le quote non ancora utilizzate al 31.12.2021 dei seguenti contributi in conto impianti: euro 238.961 erogati da alcuni soci per la costruzione della palazzina per gli uffici direzionali, mediante lo stesso criterio di assegnazione dei fondi ex Legge 204/1995; euro 15.494 erogati da Regione Lombardia negli anni '90 per il parziale finanziamento dei lavori iniziali di costruzione del deposito Pioppone; euro 185.105 assegnati da Regione Lombardia nel dicembre 2015 ed erogati in gennaio 2016, a copertura delle spese sostenute per i lavori di adeguamento antisismico della rimessa aziendale di Mantova. Tali risconti vengono ridotti in ogni esercizio con un parziale accredito a conto economico nella voce "Ricavi per altri contributi", sulla base della vita utile e pertanto della quota di ammortamento del cespite a cui si riferiscono. Inoltre è registrato un risconto passivo pluriennale di euro 63.559, relativo al corrispettivo incassato nel 2014 per la costituzione a favore di UBI Leasing Spa del diritto di superficie ventennale sul lastrico solare dei fabbricati del deposito Pioppone di Mantova.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.448	290	1.738
Risconti passivi	560.197	(57.078)	503.119
Totale ratei e risconti passivi	561.645	(56.788)	504.857

RATEI PASSIVI

Valore al 31.12.2021

Commissioni per affidamenti bancari	1.668
Spese e commissioni bancarie	70
TOTALE	1.738
RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Valore al 31.12.2021
Contributi c/impianti Reg.Lomb. immobili	15.494
Contributi c/impianti L.204/95 immobili	238.961
Contributo c/impianti Reg.Lomb. opere post sisma	185.105
Corrispettivo diritto di superficie lastrico solare	63.559
TOTALE	503.119

Nota integrativa, conto economico

Le modifiche normative apportate dal D.Lgs. n.139/2015 in attuazione della direttiva 2013/34/UE, come regolate dai Principi Contabili OIC aggiornati e applicabili a partire dai bilanci del 2018, hanno interessato lo schema del conto economico (art. 2425 c.c.) con l'eliminazione della sezione straordinaria. Sulla base dell'analisi della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo, si è proceduto alla collocazione degli oneri e proventi nelle voci di conto economico ritenute appropriate secondo le regole indicate nel principio OIC 12: per quanto riguarda i ricavi, nella voce A1) sono iscritti i componenti positivi di reddito derivanti dall'attività caratteristica, mentre nella voce A5) sono iscritti i componenti positivi di reddito che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati trattati come aventi natura accessoria; d'altro lato, i costi sono classificati nelle varie voci per natura.

Valore della produzione

Voci VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	2020	variazione	Variatz.%
A.1) <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i> , di cui:	321.489	321.489	0	=
- Ricavi locazione immobili vs. Apam Esercizio Spa	321.489	321.489	0	=
A.5) <i>Altri ricavi e proventi</i> , di cui:	184.071	162.712	+21.359	+13,1 %
- Contributi in c/impianti	52.081	52.081	0	=
- Margine gestione imp.fotovoltaico Apam Esercizio Spa	111.152	105.620	+5.532	+5,2%
- Altri ricavi e proventi	20.838	5.011	+15.827	+315,8%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A.1+A.5)	505.560	484.201	+21.359	+4,4 %

Costi della produzione

Voci COSTI DELLA PRODUZIONE	2021	2020	variazione	Variatz.%
B.7) <i>Costi per servizi</i> , di cui:	137.905	82.105	+55.800	+68,0 %
- Prestazioni amm.ve Apam Esercizio Spa	25.000	25.000	0	=
- Rimborso spese imp.lavaggio Apam Esercizio	45.006	0	+45.006	+100,0%
- Prestazioni straordinarie per immobili	9.836	0	+9.836	+100,0%
- Premi polizze assicurative	12.758	11.030	+1.728	+15,7%
- Compensi amministratori/sindaci/revisore	31.651	32.493	-842	-2,6%
- Prestazioni professionali e consulenze	10.001	10.091	-90	-0,9%
- Altri servizi	3.653	3.491	+162	+4,6%
B.8) <i>Costi per godimento beni di terzi</i>	205	0	+205	+100,0 %
B.10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i> , di cui:	218.209	218.734	-525	-0,2 %
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	218.209	218.734	-525	-0,2%
B.14) <i>Oneri diversi di gestione</i> , di cui:	27.671	26.410	+1.261	+4,8 %
- IMU	21.620	21.620	0	=
- Altri oneri	6.051	4.790	+1.261	+26,3%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	383.990	327.249	+56.741	+17,3 %

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari iscritti nel Conto Economico sono relativi a interessi passivi e commissioni bancarie maturati nel 2021. Non sono stati rilevati proventi finanziari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	7.715
Altri	8.876
Totale	16.591

Gli oneri finanziari per debiti verso banche ammontano a euro 7.715 e sono relativi a commissioni e spese per affidamenti di conto corrente. Gli altri oneri finanziari pari a euro 8.876 riguardano gli interessi passivi rilevati su un mutuo concesso da Cassa Depositi e Prestiti.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Come già esposto nel paragrafo relativo alle "Immobilizzazioni finanziarie", A.P.A.M. Spa detiene una partecipazione nella società controllata APAM Esercizio Spa, valutata secondo il metodo del patrimonio netto. A seguito del progetto di bilancio 2021 presentato all'assemblea dei soci di APAM Esercizio Spa con una perdita di euro 898.900, A.P.A.M. Spa ha effettuato l'adeguamento contabile del valore della partecipazione al valore del patrimonio netto al 31.12.2021, rilevando una svalutazione di euro 493.957 nella voce D.19 del conto economico.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Al 31.12.2021 non è stata rilevata materia imponibile ai fini IRES, con iscrizione di un credito a saldo di euro 5.100. Nel bilancio non sono iscritte imposte differite, mentre è iscritto un credito per imposte anticipate IRES di euro 437, dopo lo storno di euro 1.637 con rilevazione del costo di competenza 2021. L'IRAP di competenza dell'esercizio 2021 ammonta a euro 4.455, con un credito di imposta a saldo di euro 1.598.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso del 2021 la società non ha avuto in forza personale dipendente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'organo amministrativo della società è costituito da un Amministratore Unico, in recepimento del D.lgs. 175/2016 in materia di società a partecipazione pubblica, mentre il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. Entrambi gli organi, attualmente in carica, sono stati nominati dall'assemblea dei soci in data 25.06.2020 per il triennio 2020-2021-2022 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2022.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	5.000	17.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'incarico della revisione legale dei conti ai sensi dell'art.2409-bis c.c. è assegnato ad una società di revisione. L'attuale incarico è stato affidato dall'assemblea dei soci in data 25.06.2020 alla società di revisione UHY Bompani S.r.l., ora Crowe Bompani S.p.a., per il triennio 2020-2021-2022 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2022.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Tutte le azioni emesse sono ordinarie. La società non ha emesso nuove azioni nel corso del 2021.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società registra al 31.12.2021 garanzie prestate a terzi per l'importo di euro 1.300.000, relativo alla garanzia reale su immobili prestata a favore di UBI Banca Spa (ora Intesa SanPaolo) per il mutuo fondiario di euro 650.000 erogato alla controllata APAM Esercizio Spa con atto del 28.04.2014 e scadenza 28.07.2024, per finanziare i lavori edili eseguiti dalla stessa società sulle coperture di fabbricati di proprietà di A.P.A.M. Spa, indicata come terzo datore di ipoteca. Non vi sono altri impegni o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	1.300.000
di cui reali	1.300.000
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate da A.P.A.M. Spa nel 2021 con le parti correlate sono rilevanti e sono state concluse a normali condizioni di mercato. Relativamente ai rapporti con la società controllata APAM Esercizio Spa, oltre a quanto già esposto nei documenti del presente bilancio, si segnalano i seguenti dati economici per l'anno 2021: proventi per

locazione immobili euro 321.489, proventi per riaddebito quota margine di gestione impianto fotovoltaico euro 111.152, costi per addebito prestazioni amministrative euro 25.000, costi per addebito spese per impianto di autolavaggio euro 45.006.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2364 codice civile e dell'art.10 dello Statuto della società, essendo A.P.A.M. Spa tenuta alla redazione del bilancio consolidato, l'Amministratore Unico ha deliberato di utilizzare il maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio. - Con il 31 marzo 2022 si è concluso lo stato di emergenza sanitaria di portata endemica introdotto con la diffusione del virus Covid-19, che ha comportato sin da febbraio 2020 rilevanti ripercussioni, tra le altre, anche in materia di trasporto pubblico, come nel caso della società controllata Apam Esercizio Spa. L'inamovibilità dei corrispettivi contrattualmente previsti, invariati a partire dal 2012 per il servizio interurbano di Mantova, unitamente alla contrazione degli introiti derivanti dalla gestione del Virus Covid-19, e all'aumento esponenziale del costo delle materie prime e del carburante registrato a partire da febbraio 2022 a causa delle contingenze belliche che stanno interessando Russia e Ucraina, sono tutti elementi che hanno contribuito a rendere le condizioni dei contratti di servizio gestiti da Apam Esercizio Spa certamente non remunerative, ma comunque sostenibili nel breve periodo. Per tale motivo gli amministratori della società controllata hanno ritenuto garantito il presupposto della continuità aziendale per i prossimi 12 mesi, anche considerando la disponibilità di patrimonio netto in grado di coprire la possibile perdita prevista per l'esercizio 2022. Sulle criticità sopra evidenziate, che stanno interessando, tra gli altri, tutto il settore dei trasporti, è stato allertato l'Ente affidante (Agenzia del Tpl del bacino di Cremona e Mantova), il quale è stato sollecitato ad intervenire facendosi parte attiva rispetto a tali problematiche avanti agli Enti regolatori. Per quanto concerne la vendita di biglietti e di abbonamenti all'utenza, si evidenziano le conseguenze derivate dalla gestione dell'emergenza sanitaria, che ha portato sin da febbraio 2020 ad un crollo della domanda, determinato in una fase iniziale dalla contrazione dei servizi e legato alle limitazioni imposte alla circolazione delle persone, alla quale ha fatto seguito l'imposizione di limiti di capienza degli autobus; in ultimo, si aggiunge il radicale ripensamento del concetto di mobilità da parte dell'utenza, causato dalla situazione di incertezza e dal timore generato dalla pandemia, tutti elementi che hanno determinato nell'ultimo biennio rilevanti perdite dei ricavi da vendita di titoli di viaggio. I mancati introiti per titoli di viaggio invenduti e le spese sostenute per riallineare i protocolli di sicurezza aziendali contro i rischi determinati dal Covid-19 hanno inciso pesantemente anche nel 2021 sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società controllata, la quale non ha altresì trovato adeguato ristoro nelle risorse statali stanziare per il sostegno del Trasporto pubblico Locale, la cui scarsa capienza e consistenza ha consentito solo un recupero parziale e certamente non sufficiente delle perdite subite. A tal proposito, nelle more dell'eventuale definizione di ulteriori misure di sostegno a copertura dei mancati introiti per l'anno 2021, Apam Esercizio Spa, per l'approvazione del bilancio di esercizio 2021 ha deciso di avvalersi del maggior termine di 180 giorni (ai sensi dell'art. 2364 del c.c. e in conformità alle previsioni Statutarie). Ad aggravare il quadro sopra delineato, si registra la fine dello stato di emergenza per Covid-19, stabilita convenzionalmente con decreto ministeriale al 31/03/2022, accompagnato dalla mancata previsione di ulteriori stanziamenti emergenziali per il settore del Tpl, prospettando per il 2022 una previsione di indennizzi molto modesta. Per quanto concerne il rischio legato all'oscillazione del prezzo delle materie prime utilizzate come combustibili per autotrazione, mentre nel corso del 2021 i prezzi del gasolio e del gas metano si sono mantenuti abbastanza stabili sul mercato, da febbraio 2022, a causa degli eventi bellici che stanno interessando Russia e Ucraina, il costo delle materie prime, ed in particolare dei carburanti, risulta aumentato esponenzialmente. In particolar modo, per quanto concerne il gasolio uso trazione, l'impossibilità rilevata dai fornitori di potersi vincolare ad un prezzo fisso ha costretto l'azienda a procedere a singoli affidamenti diretti a rotazione, in attesa di una stabilizzazione delle condizioni di mercato, mentre per quanto concerne il gas metano uso trazione, pur non essendo possibile fare previsioni a lungo termine, si è deciso di valutare il ricorso al mercato Consip, il quale facendo leva sulla domanda aggregata è in grado di offrire condizioni potenzialmente più vantaggiose. Si evidenzia che, per fronteggiare gli effetti derivanti dall'emergenza verificatisi nel biennio 2020-2021, Apam Esercizio Spa ha avuto accesso a due finanziamenti bancari a medio termine, aderendo anche ad altre misure che lo Stato ha previsto a sostegno della liquidità delle imprese a causa della contingenza. Considerato il perdurare degli effetti dell'emergenza sanitaria sulla mobilità e sulle vendite di titoli di viaggio all'utenza, aggravati dall'impennata dei costi delle materie prime, in particolare dei carburanti, la società controllata si è attivata per accedere ad ulteriori finanziamenti bancari in grado di sostenere il maggiore fabbisogno di liquidità per la gestione operativa, oltre a mutui per la copertura delle quote non finanziate da contributi statali finalizzati all'acquisto di investimenti per il Tpl. Tutto ciò premesso, l'impatto delle suddette emergenze sui conti di APAM Spa ha riguardato nel 2020 e 2021, e riguarderà anche nel 2022, in particolare la valutazione della partecipazione in Apam Esercizio Spa sulla base dei risultati economici della controllata.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di altre società.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2021, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla Legge 124/2017, art. 1, comma 125.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone la copertura della perdita dell'esercizio 2021, pari a euro 395.070, mediante l'utilizzo per pari importo della riserva straordinaria a disposizione della società a seguito degli accantonamenti degli utili destinati negli esercizi precedenti. - Si propone altresì, per effetto della svalutazione delle partecipazioni da applicazione del metodo del patrimonio netto, di stornare l'importo di euro 493.957 dalla riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 2426 n.4 c.c. e di incrementare per pari importo la riserva straordinaria.

APAM S.P.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
APAM S.P.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di APAM S.P.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione al contenuto del paragrafo *La situazione aziendale e l'evoluzione prevedibile della gestione* della Relazione sulla gestione dove l'amministratore unico, nel descrivere gli effetti derivanti dalla diffusione del COVID 19, evidenzia l'effetto negativo sull'attività della Società dei risultati gestionali del 2021 della controllata Apam Esercizio Spa che hanno messo in evidenza le problematiche nella gestione dei servizi a causa dell'emergenza sanitaria. Lo stesso, nel commentare il presupposto di continuità aziendale della partecipata, evidenzia come, nonostante la contrazione degli introiti derivante dall'emergenza sanitaria, i corrispettivi non remunerativi ab origine e l'aumento del costo delle materie prime e del carburante, lo svolgimento dei servizi da parte della stessa risulta comunque sostenibile nel breve periodo anche considerando la disponibilità del patrimonio netto in grado di coprire la possibile perdita prevista nel budget per l'esercizio 2022. L'amministratore unico dichiara, altresì, come, in attesa di un adeguamento sostanziale dei corrispettivi contrattuali da parte dell'Ente affidante, sia stato previsto per la

controllata un progetto di riduzione del programma di esercizio già a partire dal secondo semestre 2022 e per il servizio invernale 2022-2023 con l'obiettivo di ripristinare l'equilibrio dei contratti di servizio con conseguente riduzione della perdita 2022 e miglioramento dei dati contabili per il 2023.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

La società detiene una partecipazione di controllo e, come richiesto dalle norme di Legge, predispose il bilancio consolidato di gruppo che è stato da noi esaminato e per il quale viene emessa relazione in data odierna.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in

risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico di APAM S.P.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di APAM S.P.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di APAM S.P.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di APAM S.P.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 giugno 2022

Crowe Bompani SpA

Gabriella Ricciardi
(Socio)

Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.a. in abbreviato “APAM SPA”

Sede Legale: Via dei Toscani n. 3/C Mantova (MN)

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Mantova 00402940209

Numero REA: MN 181723

Capitale Sociale € 4.558.080 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della società APAM S.p.a.,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Amministratore Unico ha così reso disponibili i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'amministratore unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale

andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, e tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 395.070.

L'attività di revisione legale è affidata alla società di revisione Crowe Bompani s.p.a. (già UHY BOMPANI s.r.l. per il triennio 2020 – 2022), che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio

2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio mentre è presente un richiamo di informativa al quale si rimanda, il giudizio finale rilasciato è positivo.

La società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'organo amministrativo della società Apam s.p.a., con il bilancio d'esercizio della società Apam s.p.a.. Il giudizio è: *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della società Apam s.p.a. al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge"*.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021, così come redatto dall'amministratore.

Il collegio concorda con la proposta di copertura della perdita d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Mantova, lì 08 giugno 2022.

Il Collegio Sindacale

Marco Voceri (Presidente)

Monica Ghidetti (Sindaco Effettivo)

Daniele Trida (Sindaco Effettivo)



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2021

Approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci
di Apam Esercizio S.p.A.
in data 14 giugno 2022

APAM ESERCIZIO S.p.A.

Sede legale: Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova

Capitale sociale: euro 5.345.454,10 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Mantova

Codice Fiscale e n. di iscrizione R.I. 02004750200

Relazione sulla gestione relativa al bilancio al 31 dicembre 2021

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio al 31.12.2021, che in questa sede portiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di € 898.900, che segue la perdita di € 549.257 rilevata nel 2020.

Nei capitoli seguenti sono riportate le informazioni relative alla gestione della società nel corso dell'anno 2021, sulla quale ha ancora fortemente inciso l'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del virus Covid-19.

1 - Principali dati economici.

Dall'analisi del Conto Economico civilistico (Tab. 1), si segnala che il valore della produzione ha registrato un forte aumento (+ 11,6%), raggiungendo nel 2021 l'ammontare complessivo di € 29.314.100 contro € 26.275.700 del 2020, in particolare per effetto del parziale recupero dei ricavi da vendita di titoli di viaggio e dei ricavi per servizi di trasporto scolastico e per servizi di noleggio, dimezzati nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria da Covid19, considerando altresì l'incremento dei corrispettivi per i servizi di trasporto di Tpl a seguito dei servizi aggiuntivi istituiti per garantire le attività scolastiche in presenza.

Nell'ultimo biennio sono da evidenziare, in particolare, i minori ricavi per titoli di viaggio invenduti da Apam nel 2020 per un importo totale di € 4.212.000 rispetto al 2019, a fronte dei quali sono stati riconosciuti contributi straordinari per circa € 3.074.500 con le risorse statali stanziare dai vari provvedimenti emanati dal Governo a sostegno del trasporto pubblico locale; inoltre, i minori ricavi da titoli di viaggio invenduti nel 2021 rispetto al 2019 ammontano a € 3.320.000, a fronte dei quali sono stati stimati contributi straordinari per circa € 1.570.000 sulla base delle risorse residue disponibili a sostegno del Tpl nel periodo di emergenza Covid19.

I costi totali della produzione passano da € 26.689.000 a € 30.066.500 (+ 12,7%). In questa voce, oltre ai canoni d'affitto addebitati dalla controllante APAM S.p.A. per l'uso degli immobili del deposito Pioppone, sono rilevati i costi derivanti dall'utilizzo e dall'ammortamento del parco autobus e delle attrezzature necessarie per il servizio pubblico: in particolare il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è aumentato di € 107.600 (+ 3,4%), per effetto degli importanti investimenti effettuati negli ultimi tre anni con l'acquisto di autobus e di tecnologie e di impianti.

I costi per materie prime e di consumi, incluse le variazioni delle rimanenze, passano da € 3.658.200 a € 4.927.900 (+ 34,7%), con una riduzione dei materiali per emergenza Covid19 e un forte aumento dei costi per forniture di gasolio e metano per autotrazione e di ricambi e pneumatici per autobus.

Per quanto riguarda i carburanti per autotrazione (Tab. 2), i costi per consumo di gasolio hanno registrato un forte aumento di € 959.908 (+ 45,3%) dovuto all'incremento dei prezzi unitari (+ 14,1%) per il rialzo della quotazione del petrolio a livello mondiale e all'incremento dei litri consumati (+ 608.403 litri), per effetto delle maggiori percorrenze effettuate nel 2021 dopo la

riduzione dei servizi nel 2020 per le limitazioni alla mobilità dovute all'emergenza Covid19; d'altro lato, la maggiore dotazione di autobus alimentati a metano ha portato ad un notevole aumento dei kg consumati (+ 176.297 kg), con conseguente aumento proporzionale dei costi per tale carburante pari a € 77.668 (+ 27,1%), grazie alla sostanziale stabilità del costo unitario garantita dall'acquisto diretto del gas metano attraverso l'impianto aziendale di distribuzione attivato nel 2020. Di conseguenza, i costi totali per l'acquisto di carburanti hanno registrato nel 2021 un aumento di € 1.007.265, pari al 41,7% rispetto all'anno precedente, mentre sono inferiori a quelli rilevati nel 2019 "ante Covid19" per € 614.528.

I costi per il personale passano da € 15.063.200 a € 16.398.500 (+ 8,9%), per effetto dell'aumento dell'organico medio a fronte del recupero del livello di servizi erogati "ante" pandemia, del venir meno del ricorso al Fondo d'Integrazione Salariale per emergenza Covid19 utilizzato nei mesi di "lock-down" 2020 e dello stanziamento nel 2021 di oneri a copertura del rinnovo in corso per il CCNL autoferrotranvieri.

I costi per servizi registrano un consistente aumento di circa € 542.500 (+ 14,3%), in particolare per i maggiori costi per pulizie e sanificazioni straordinarie di autobus e immobili, per utenze, per provvigioni di vendita di titoli di viaggio e per prestazioni di guida in ATI, compensati dai minori costi per manutenzioni, servizi accessori per il personale e assistenza per tecnologie; i costi per godimento di beni di terzi registrano una riduzione di circa € 45.100 (- 6,0%) per minori canoni di leasing.

La gestione finanziaria ha generato un onere netto di € 146.400, per effetto degli interessi passivi derivanti dai finanziamenti bancari per l'acquisto di autobus ed altri investimenti e per la copertura del fabbisogno di liquidità aziendale.

La perdita dell'esercizio, al netto delle imposte, è pertanto di € 898.900, dopo la perdita di € 549.257 rilevata nel 2020.

Tab. 1 – CONTO ECONOMICO (civilistico) (in Euro/1.000)

	2021	2020	variazione	var. %	2019
Valore della produzione	29.314,0	26.275,7	+ 3.038,3	+ 11,6%	30.154,2
Costi della produzione	-30.066,5	-26.689,0	- 3.377,5	+ 12,7%	-29.875,9
Differenza	-752,5	-413,3	- 339,2	+ 82,1%	278,3
Gestione finanziaria	-146,4	-136,0	- 10,4	+ 7,6%	-83,8
Risultato ante imposte	-898,9	-549,3	- 349,6	+ 63,6%	194,5
Imposte sul reddito	0,0	0,0	0	0,0%	-31,6
Risultato d'esercizio	-898,9	-549,3	- 349,6	+ 63,6%	162,9

Tab. 2 – DATI CONSUMO CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE

	2021	2020	var. % 2021-2020	2019
GASOLIO				
Litri acquistati	2.756.953	2.189.200	+ 25,9%	3.248.369
Costo totale netto acquisti	€ 3.059.058	€ 2.129.461	+ 43,7%	€ 3.609.805
Costo medio acquisti (€/litro)	€ 1,110	€ 0,973	+ 14,1%	€ 1,111
Litri consumati	2.776.960	2.168.557	+ 28,1%	3.274.641
Costo totale netto consumi	€ 3.077.812	€ 2.117.904	+ 45,3%	€ 3.619.343

Costo medio consumi (€/litro)	€ 1,108	€ 0,977	+ 13,4%	€ 1,105
METANO				
kg acquistati/consumati	877.881	701.584	+ 25,1%	525.413
<i>Pari a smc (1smc = 1kg x 1,49)</i>	<i>1.308.318</i>	<i>1.045.360</i>		<i>782.865</i>
Costo totale netto acquisti	€ 364.252	€ 286.584	+ 27,1%	€ 428.033
Costo medio acquisti (€/kg)	€ 0,415	€ 0,408	+ 1,7%	€ 0,815
<i>Pari a €/smc</i>	<i>€ 0,278</i>	<i>€ 0,274</i>		<i>€ 0,547</i>
COSTO TOTALE ACQUISTI CARBURANTI	€ 3.423.310	€ 2.416.045	+ 41,7%	€ 4.037.838

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi precedenti è il seguente:

Tab. 3 – CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in Euro)

	2021	2020	variazione	var.%	2019
Ricavi netti (A.1)	22.625.696	19.892.151	+ 2.733.545	+ 13,7%	25.632.451
Altri ricavi caratteristici (A.5)	6.688.302	6.383.552	+ 304.750	+ 4,8%	4.521.769
Valore della produzione	29.313.998	26.275.703	+ 3.038.295	+ 11,6%	30.154.220
Costi esterni (B.6 + B.11 + B.7 + B.8 + B.14)	-10.246.340	-8.394.988	- 1.851.352	+ 22,1%	-10.110.482
VALORE AGGIUNTO	19.067.658	17.880.715	+ 1.186.943	+ 6,6%	20.043.738
Costo del personale (B.9)	-16.398.548	-15.063.200	- 1.335.348	+ 8,9%	-16.566.143
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.669.110	2.817.515	- 148.405	- 5,3%	3.477.595
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)	-3.421.615	-3.230.745	- 190.870	+ 5,9%	-3.199.285
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	-752.505	-413.230	- 339.275	+ 82,1%	278.310
Proventi e oneri finanziari (C + D)	-146.395	-136.027	- 10.368	+ 7,6%	-83.841
RISULTATO LORDO	-898.900	-549.257	- 349.643	+ 63,7%	194.469
Imposte sul reddito	0	0	0	0,0%	-31.609
RISULTATO NETTO	-898.900	-549.257	- 349.643	+ 63,7%	162.860

Per una migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano di seguito alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai due esercizi precedenti.

Tab. 3bis – INDICI DI REDDITIVITA'

	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
ROE netto (Risultato netto / Mezzi propri)	- 13,82%	- 7,42%	2,05%
ROE lordo (Risultato lordo / Mezzi propri)	- 13,82%	- 7,42%	2,44%
ROI (EBIT / Capitale investito)	- 2,96%	- 1,45%	1,17%
ROS (EBIT / Valore della produzione)	- 2,57%	- 1,57%	0,92%

2 - Principali dati patrimoniali.

La sintesi dello Stato Patrimoniale di APAM Esercizio S.p.A. (Tab. 4) fa emergere i seguenti aspetti per quanto concerne gli scostamenti tra la situazione al 31 dicembre 2020 e quella al 31 dicembre 2021: riduzione delle immobilizzazioni per € 1.031.300 e dell'attivo circolante per € 2.375.200; riduzione del patrimonio netto per € 898.900; riduzione dei debiti per € 1.395.500 e dei fondi rischi e del fondo TFR per € 239.200; aumento dei ratei e risconti attivi per € 230.600 e riduzione di quelli passivi per € 642.300.

Tab. 4 – STATO PATRIMONIALE (in Euro/1.000)

	31.12.2021	31.12.2020	variazione	var.%	31.12.2019
Immobilizzazioni	22.577,7	23.609,0	- 1.031,3	- 4,4%	24.416,8
Attivo circolante	12.685,1	15.060,3	- 2.375,2	- 15,8%	10.925,5
Ratei/risconti attivi	534,9	304,3	+ 230,6	+ 75,8%	370,8
Totale Attivo	35.797,7	38.973,6	- 3.175,9	- 8,1%	35.713,1
Patrimonio netto	6.505,8	7.404,7	- 898,9	- 12,1%	7.954,0
Debiti	18.657,3	20.052,8	- 1.395,5	- 7,0%	16.551,5
Fondi e Tfr	2.888,0	3.127,2	- 239,2	- 7,6%	3.623,8
Ratei/risconti passivi	7.746,6	8.388,9	- 642,3	- 7,7%	7.583,8
Totale Passivo	35.797,7	38.973,6	- 3.175,9	- 8,1%	35.713,1

Il valore delle immobilizzazioni ha registrato una riduzione (- 4,4%) derivante, oltre che dal normale ammortamento dei cespiti, dall'avanzamento del progetto per il sistema di bigliettazione elettronica.

La forte riduzione delle disponibilità liquide, in parte compensata da incrementi delle rimanenze di magazzino, dei crediti verso clienti e dei crediti verso Regione Lombardia ed altri Enti per contributi da incassare per l'acquisto di autobus e per la copertura dei mancati introiti a causa dell'emergenza Covid, hanno portato ad una consistente diminuzione dell'attivo circolante (- 15,8%).

La diminuzione dei debiti (- 7,0%) è dovuta in particolare alla riduzione dei debiti verso banche per il regolare pagamento delle rate di rimborso dei mutui in essere, con contestuale erogazione di un nuovo mutuo chirografario nel 2021; inoltre, è stato registrato l'incremento dei debiti verso

fornitori a seguito della fatturazione a fine 2021 degli stati di avanzamento degli investimenti in corso e dell'aumento delle spese per carburanti, in parte compensati con la riduzione dei debiti tributari e verso istituti previdenziali.

La riduzione dei fondi (- 7,6%) è l'effetto dell'utilizzo dei fondi rischi per spese potenziali derivanti da cause legali e per eventuali contenziosi in materia tributaria, e della diminuzione del fondo TFR per dimissioni e pensionamenti e per i versamenti al Fondo di tesoreria INPS o ai diversi fondi pensione del TFR maturato dai dipendenti.

Il Patrimonio netto registra una riduzione del 12,1%, per effetto della perdita rilevata nell'esercizio 2021 e della copertura con riserve della perdita 2020.

L'aumento dei ratei e risconti attivi (+ 75,8%) è dovuto principalmente al pagamento anticipato dei premi annui per polizze assicurative; la riduzione dei ratei e risconti passivi (- 7,7%) è collegata in particolare all'utilizzo dei risconti passivi pluriennali per i contributi regionali in conto impianti su nuovi autobus e dei risconti passivi derivanti dalla vendita di abbonamenti scolastici annuali.

Si fornisce infine un sintetico quadro della variazione di valore delle immobilizzazioni (Tab. 5).

Il valore dei veicoli e relative attrezzature ha registrato una riduzione del 9,1%, a fronte dell'ordinario ammortamento annuale e dell'acquisto di 2 autobus urbani nuovi, di 4 autobus interurbani usati e di 2 scuolabus nuovi, oltre che dell'acquisto di sistemi tecnologici installati sugli autobus di linea.

Il valore degli impianti e macchinari registra invece un notevole incremento per effetto del completamento dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto aziendale di lavaggio autobus nel deposito Pioppone.

Si rileva inoltre il valore registrato tra le "Immobilizzazioni in corso" per le spese sostenute per l'avanzamento del progetto per il sistema di bigliettazione elettronica.

Per le immobilizzazioni immateriali sono state registrate spese per software acquistato nel 2021, oltre all'ordinario ammortamento delle spese rilevate negli esercizi precedenti, in particolare per quanto riguarda i costi pluriennali per "migliorie di beni di terzi" relativi alle spese sostenute nel 2013 da Apam Esercizio Spa per le opere edili di manutenzione straordinaria eseguite sulle coperture degli immobili del deposito Pioppone di proprietà di A.P.A.M. S.p.A., nonché per le spese tecniche e notarili necessarie per l'attivazione dell'impianto fotovoltaico realizzato sugli stessi immobili.

Tab. 5 – VARIAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in Euro/1.000)

	31.12.2021	31.12.2020	variazione	var.%
Terreni e fabbricati	1.294,5	1.328,2	- 33,7	- 2,5%
Impianti e macchinari	2.011,9	1.818,0	+ 193,9	+ 10,7%
Veicoli e attrezzature varie	17.384,1	19.124,8	- 1.740,7	- 9,1%
Altri beni materiali	557,9	558,6	- 0,7	- 0,1%
Immobilizzazioni in corso – Sistema bigliettazione elettronica	1.018,7	142,1	+ 876,6	+ 616,9%
Immobilizzazioni materiali in corso – Altro	12,4	252,7	- 240,3	- 95,1%
Immobilizzazioni immateriali – Migliorie beni APAM Spa	132,8	200,9	- 68,1	- 33,9%
Altre Immobilizzazioni immateriali	151,8	170,1	- 18,3	- 10,8%

Totale	22.564,1	23.595,4	- 1.031,3	- 4,4%
---------------	-----------------	-----------------	------------------	---------------

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi precedenti è il seguente:

Tab. 6 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in Euro)

	31.12.2021	31.12.2020	variazione	var.%	31.12.2019
- Immobilizzazioni immateriali	360.305	454.539	- 94.234	- 20,7%	517.661
- Immobilizzazioni materiali	22.279.431	23.224.412	- 944.981	- 4,1%	23.987.091
- Immobilizzazioni finanziarie	13.647	13.647	0	0,0%	13.647
Attivo Fisso	22.653.383	23.692.598	- 1.039.215	- 4,4%	24.518.399
- Magazzino	1.209.999	936.499	+ 273.500	+ 29,2%	1.095.942
- Liquidità differite	11.197.900	10.394.434	+ 803.466	+ 7,7%	6.832.800
- Liquidità immediate	736.377	3.950.095	- 3.213.718	- 81,4%	3.265.909
Attivo corrente	13.144.276	15.281.028	- 2.136.752	- 14,0%	11.194.651
CAPITALE INVESTITO	35.797.659	38.973.626	- 3.175.967	- 8,1%	35.713.050
- Capitale sociale	5.345.454	5.345.454	0	0,0%	5.345.454
- Riserve e risultato	1.160.322	2.059.220	- 898.898	- 43,7%	2.608.474
Mezzi propri	6.505.776	7.404.674	- 898.898	- 12,1%	7.953.928
Passività consolidate	18.924.781	21.187.538	- 2.262.757	- 10,7%	15.813.918
Passività correnti	10.367.102	10.381.414	- 14.312	- 0,1%	11.945.204
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	35.797.659	38.973.626	- 3.175.967	- 8,1%	35.713.050

Per una migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, si riportano di seguito alcuni indici confrontati con gli stessi indici relativi ai due esercizi precedenti.

Tab. 6.1 – INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Margine primario di struttura (Mezzi propri – Attivo fisso)	-16.147.607	-16.287.924	-16.564.471
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri / Attivo fisso)	0,29	0,31	0,32
Margine secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate – Attivo fisso)	2.777.174	4.899.614	-750.553
Quoziente secondario di struttura ((Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso)	1,12	1,21	0,97

Per una migliore descrizione della solvibilità della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, si riportano di seguito alcuni indici confrontati con gli stessi indici relativi ai due esercizi precedenti.

Tab. 6.2 – INDICI DI SOLVIBILITA'

	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Margine di disponibilità (Attivo corrente – Passività correnti)	2.777.174	4.899.614	-750.553
Quoziente di disponibilità (Attivo corrente / Passività correnti)	1,27	1,47	0,94
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate – Passività correnti)	1.567.175	3.963.115	-1.846.495
Quoziente di tesoreria ((Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti)	1,15	1,38	0,85

3 - La produzione dei servizi nel 2021.

La produzione complessiva di servizi di trasporto effettuata da APAM Esercizio S.p.A. (Tab. 7) è stata di 8.849.910 km, con un incremento rispetto al 2020 di 1.643.394 km, pari ad una consistente variazione del 22,8%, e con il recupero quasi integrale della produzione annua registrata ante pandemia Covid19 (9.037.558 km nel 2019).

Tab. 7 - PRODUZIONE DI SERVIZIO AUTOMOBILISTICO (KM UTILI)

	2021	2020	variazione	var.%	2019
TPL urbano e di area urbana					
- Linee bacino urbano di Mantova (contratto di servizio con Comune di Mantova) (*)	2.363.024	2.128.467	+ 234.557	+ 11,0%	2.231.510
<i>*di cui servizi aggiuntivi Covid</i>	39.273				
TPL interurbano					
- Linee bacino Prov. Mantova (contratto di servizio con Provincia di Mantova) (*)	5.069.235	4.039.166	+ 1.030.069	+ 25,5%	5.065.696
<i>*di cui servizi aggiuntivi Covid</i>	216.571				
- Linee bacino Sud Prov. Brescia (contratto di servizio Trasporti Brescia Sud scarl) (**)	572.228	463.240	+ 108.988	+ 23,5%	567.818
<i>*di cui servizi aggiuntivi Covid</i>	35.204				
- Linee bacino Nord Prov. Brescia (subaffidamento da SIA SpA) (**)	143.119	109.376	+ 33.743	+ 30,9%	141.120
<i>*di cui servizi aggiuntivi Covid</i>	11.493				
- Linee bacino Prov. Parma (subaffidamento da Parmabus scarl)	116.990	97.358	+ 19.632	+ 20,2%	141.026
Totale TPL interurbano	5.901.572	4.709.140	+1.192.432	+ 25,3%	5.915.660
<i>*di cui servizi aggiuntivi Covid</i>	263.268				
Servizi Gran Turismo stagionali	11.689	8.249	+ 3.440	+ 41,7%	28.004

Noleggio	89.204	39.036	+ 50.168	+128,5%	268.056
Altri servizi su committenza	484.421	321.624	+ 162.797	+ 50,6%	594.328
TOTALE	8.849.910	7.206.516	+1.643.394	+ 22,8%	9.037.558
*di cui servizi aggiuntivi Covid	302.541				

(*) dal 01.01.2016 subentro dell'Agenzia del Tpl del bacino di Cremona e Mantova nella titolarità del contratto di servizio di riferimento.

(**) dal 01.01.2016 subentro dell'Agenzia del Tpl del bacino di Brescia nella titolarità del contratto di servizio di riferimento.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 60 comma 7 della l.r. n. 6 del 4 aprile 2012, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, a partire da gennaio 2016, è subentrata nella titolarità dei contratti sottoscritti dagli Enti locali di riferimento, rispettivamente dal Comune di Mantova per i servizi di area urbana e dalla Provincia di Mantova per i servizi interurbani, con conseguente erogazione da parte di Regione Lombardia alla stessa Agenzia delle risorse per la gestione dei servizi di Tpl a titolo di contributo per i corrispettivi di ciascun contratto.

Pur avendo da tempo avviato il cronoprogramma per una gara unica di bacino per il Tpl di Mantova e Cremona, l'Agenzia, nel quadro di generale incertezza derivante dalla necessità di armonizzare le norme di riferimento a livello nazionale e regionale, a inizio 2020 aveva valutato in senso favorevole la proposta di Apam per la proroga negoziata dei contratti in essere ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007, in grado di apportare consistenti migliorie per i territori con un piano di investimenti adeguato alla durata della proroga.

L'assemblea dei soci dell'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova ha pertanto approvato la proroga per 4 anni, rispettivamente, fino al 31.03.2024 dell'affidamento ad Apam Esercizio Spa dei servizi interurbani di Tpl della provincia di Mantova con determinazione n. 2020/8 del 31.03.2020 e fino al 31.05.2024 dell'affidamento dei servizi di Tpl urbano e di area urbana di Mantova con determinazione n. 2020/15 del 30.05.2020.

Nel corso del 2020, in dipendenza dei provvedimenti emanati dalle Autorità competenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria per Covid19, anche in relazione alla sospensione delle attività scolastiche, alla riduzione delle attività lavorative in uffici e stabilimenti e alle limitazioni della mobilità sul territorio, l'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova aveva disposto nel periodo di lockdown da marzo a giugno l'attivazione dell'orario estivo per tutti i servizi di trasporto nei bacini di Mantova, con conseguente riduzione dell'offerta di Tpl su gomma.

Nonostante la prosecuzione dell'emergenza sanitaria anche nel 2021, la riapertura degli istituti scolastici con lezioni in presenza ha fatto registrare un aumento rispetto al 2020 delle percorrenze del servizio urbano per circa 234.500 km (+ 11,0%) e delle percorrenze del servizio interurbano per circa 1.030.000 km (+ 25,5%).

Per quanto riguarda anche gli altri bacini interurbani, si rilevano consistenti aumenti delle percorrenze sulle linee di Brescia Sud (+ 23,5%) all'interno della società consortile di riferimento e sulla linea in subaffidamento di Brescia Nord (+ 30,9%), così come per le linee in subaffidamento nel bacino interurbano di Parma (+ 20,2%).

Va segnalato che il Governo con appositi provvedimenti sin dal 2020 ha stanziato risorse per il finanziamento di servizi aggiuntivi di Tpl destinati anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento derivanti dall'applicazione delle linee guida per il contenimento della diffusione del Covid19 in materia di trasporto pubblico e scolastico e con limiti di capacità dei mezzi. Pertanto, al fine di assicurare i servizi minimi essenziali la cui erogazione deve comunque essere modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento dei mezzi nelle fasce orarie di punta, sono stati attivati servizi aggiuntivi di linea a decorrere dalla data di ripresa in presenza delle attività scolastiche a inizio

2021, quale esito dei tavoli di coordinamento presieduti dai Prefetti e con riferimento alle indicazioni definite dalle Regioni e dalle Agenzie per il Tpl competenti. Nel 2021 Apam ha erogato servizi aggiuntivi per un totale di 302.541 km (vedi tab. 7) e con corrispettivi pari a € 951.663.

I servizi eseguiti su committenza (finalizzati, scolastici) hanno registrato un discreto aumento delle percorrenze (+ 50,6%), in particolare, per la ripresa quasi completa nel 2021 dei servizi comunali di trasporto scolastico, dopo l'interruzione totale per alcuni mesi del 2020 con la chiusura delle scuole durante il periodo di lockdown per Covid19.

Nel 2021 i servizi di noleggio hanno registrato un parziale recupero delle percorrenze (+ 128,5%), comunque ancora lontano dai dati del 2019, dopo la pesantissima riduzione dei servizi registrata nel 2020, a seguito del blocco totale a partire dal mese di marzo, con le limitazioni alla mobilità e la chiusura degli istituti scolastici.

Come evidenziato nella Tab. 8, per effetto delle limitazioni alla mobilità introdotte nel 2020 e proseguite nel 2021 a causa dell'emergenza Covid19, si segnala rispetto all'esercizio precedente un decremento di circa 387.000 viaggiatori (- 12,3%) sul bacino urbano di Mantova e un incremento di circa 284.000 viaggiatori (+ 9,9%) sul bacino interurbano di Mantova, così ripartiti:

- a) per il servizio urbano e di area urbana, un aumento dei viaggiatori con biglietto (+ 31,3%), una riduzione dei viaggiatori con abbonamento (- 22,0%) e una stabilità dei viaggiatori con titoli agevolati regionali (+ 0,9%);
- b) per il servizio interurbano, un forte aumento dei viaggiatori con biglietto (+ 59,1%) e un leggero aumento dei viaggiatori con abbonamento (+ 2,3%) e dei viaggiatori con titoli agevolati regionali (+ 8,9%).

I dati non comprendono le rilevazioni afferenti i bacini di altre province, in particolare dei subaffidamenti che prevedono corrispettivo "gross cost" (comprensivo della partecipazione al ricavo tariffario).

Si ricorda che nel 2019, ultimo anno prima dell'emergenza sanitaria, sul bacino urbano di Mantova era stato registrato un forte aumento dei viaggiatori sia con biglietto che con abbonamento, per effetto dell'operazione di contrasto all'evasione tariffaria per mezzo dei controlli sull'utenza eseguiti da personale di una società specializzata.

Tab. 8 – VIAGGIATORI PER TITOLO DI VIAGGIO – BACINI DI MANTOVA

	2021	2020	var. %	2019
<u>TPL urbano e di area urbana</u> (contratto Comune di Mantova)				
- Biglietti	711.818	541.955	+ 31,3%	1.001.267
- Abbonamenti	1.974.766	2.532.189	- 22,0%	3.560.225
- IVOL + IVOP/MN	66.936	66.324	+ 0,9%	151.948
TOTALE URBANO MANTOVA	2.753.520	3.140.468	- 12,3%	4.713.440
<u>TPL interurbano di Mantova</u> (contratto Provincia di Mantova)				
- Biglietti	577.222	362.885	+ 59,1%	596.185
- Abbonamenti	2.376.536	2.322.091	+ 2,3%	4.079.770
- IVOL + IVOP/MN	186.774	171.482	+ 8,9%	397.468
TOTALE INTERURBANO MANTOVA	3.140.532	2.856.458	+ 9,9%	5.073.423

TOTALE BACINI DI MANTOVA	5.894.052	5.996.926	- 1,7%	9.786.863
---------------------------------	------------------	------------------	---------------	------------------

Tab. 9 - VIAGGIATORI PER KM DI ESERCIZIO – BACINI DI MANTOVA

	2021	2020	var.%	2019
TPL urbano e di area urbana	1,17	1,47	- 20,4%	2,11
TPL interurbano	0,62	0,71	- 12,7%	1,00

I dati dei viaggiatori per chilometro sul servizio urbano e su quello interurbano di Mantova (Tab. 9) registrano un forte calo, a causa della riduzione o del limitato incremento dei viaggiatori in termini assoluti in presenza del consistente aumento delle percorrenze effettuate.

Va sottolineato che, a causa della bassa densità demografica, della scarsa concentrazione delle residenze e della crescente dispersione dei poli attrattori, il servizio interurbano di Mantova scosta da sempre valori fisiologicamente bassi, rafforzando così l'elevatissima propensione alla motorizzazione privata; nell'ultimo biennio a tali fattori non favorevoli si sono aggiunte le prescrizioni previste dalle linee guida definite dal Governo per l'esercizio del trasporto pubblico locale nel periodo di pandemia, con le limitazioni dell'accesso degli utenti rispetto ai posti disponibili.

Nel corso del 2021, in considerazione delle suddette limitazioni di carico, l'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova ha disposto il congelamento fino a settembre 2022 degli aumenti delle tariffe urbane ed extraurbane, già autorizzati dalla delibera di Regione Lombardia n. XI/4916 del 21.06.2021 sulla base dei risultati delle verifiche sugli indicatori ed obiettivi di bacino.

I dati dei ricavi delle vendite del 2021 nei bacini mantovani (Tab. 10) confermano, rispetto al 2020, una parziale ripresa dei ricavi totali, una stabilità dei ricavi chilometrici e un incremento dei ricavi per viaggiatore, sia per i titoli di viaggio urbani che per i titoli interurbani.

Anche i ricavi derivanti dalla vendita dei titoli agevolati introdotti nel 2011 dalla Regione Lombardia hanno registrato nel 2021 una leggera ripresa, per effetto del "clearing" degli introiti tra gli operatori regionali; i ricavi di competenza di APAM ammontano a euro 204.754 per i titoli IVOL ("Io Viaggio Ovunque in Lombardia") ed euro 187.527 per i titoli IVOP ("Io Viaggio Ovunque in Provincia").

Tab. 10 – RICAVI PER VENDITA DI TITOLI DI VIAGGIO – BACINI DI MANTOVA

	2021	2020	var.%	2019
TPL urbano e di area urbana				
- Ricavo totale (€/1.000) (*)	1.353,4	1.196,1	+ 13,2%	2.140,0
- Ricavo per km di servizio (€)	0,573	0,562	+ 2,0%	0,959
- Ricavo per viaggiatore (€)	0,492	0,381	+ 29,1%	0,454
TPL interurbano				
- Ricavo totale (€/1.000) (*)	3.820,2	3.080,6	+ 24,0%	5.911,3
- Ricavo per km di servizio (€)	0,754	0,763	- 1,2%	1,167
- Ricavo per viaggiatore (€)	1,216	1,078	+ 12,8%	1,165

(*) titoli di viaggio APAM + agevolati IVOL-IVOP

L'organico medio di APAM Esercizio S.p.A., inteso come presenza effettiva (Tab. 11), ha registrato un aumento di 9 unità, essendo passato da 405 nel 2020 a 414 unità nel 2021, con incremento del personale di guida e degli operai di officina, riduzione degli impiegati e conferma della consistenza degli agenti di movimento e traffico.

Nel corso dell'anno sono usciti dall'azienda 39 dipendenti, con 34 nuove assunzioni o reintegri.

Il rapporto medio "personale totale/personale dipendente di guida" è pari a 1,32, mentre il personale impiegatizio (di struttura e non) rappresenta il 10,6% del totale degli addetti.

Tab. 11 - PERSONALE OCCUPATO DIPENDENTE (presenza media annua)

	2021	2020	var.%
Dirigenti	2	2	=
Impiegati	44	47	- 6,4%
Autisti	314	305	+ 3,0%
Agenti Movim. e Traffico	13	13	=
Operai	41	38	+ 7,9%
Totale	414	405	+ 2,2%

4 - La qualità offerta e gli investimenti aziendali.

APAM Esercizio S.p.A. anche nel 2021 ha continuato ad attribuire elevata importanza alla qualità offerta.

All'interno del piano dei programmi di miglioramento di cui l'azienda si è dotata nell'attuazione di una politica per la qualità dei servizi e per il rispetto dell'ambiente, si conferma sempre più che offrire un servizio di qualità non significhi garantire esclusivamente puntualità, pulizia e sanificazione dei mezzi, disponibilità del personale per gli utenti, ma anche rispettare l'ambiente e partecipare attivamente allo sviluppo sostenibile del territorio in cui si opera e nel quale APAM Esercizio S.p.A. intende recitare un ruolo di protagonista e di facilitatore.

Sta proseguendo il piano di rinnovo del parco autobus aziendale, in termini di comfort per gli utenti del trasporto, ma soprattutto in relazione agli standard qualitativi richiesti dai contratti di servizio per il Tpl urbano ed interurbano di Mantova, per limitare l'età media dei mezzi e per garantire un minore impatto ambientale con la parziale trasformazione della flotta dal gasolio al metano.

Sulla base degli impegni presi nei confronti dell'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova e degli altri Enti in occasione dell'approvazione nel 2020 delle proroghe per ulteriori 4 anni dei contratti di servizio per il Tpl urbano ed interurbano di Mantova, l'azienda ha infatti programmato un importante piano di rinnovo entro il 2026 con l'acquisto di circa 90 mezzi e con il ricorso a sei filoni di finanziamento confermati con risorse statali e regionali per circa 22.000.000 euro; già nel corso del 2021 e a inizio 2022 Apam ha pubblicato i bandi di gara per gli appalti relativi alle forniture dei primi lotti programmati.

Nel 2021 APAM Esercizio S.p.A. ha utilizzato per i servizi di linea 248 autobus, distinti tra 62 urbani e 186 interurbani, tutti di proprietà della società, con un'età media di 12,2 anni (Tab. 12). Nel parco aziendale sono presenti anche 59 scuolabus e 10 autobus per servizi di noleggio e gran turismo.

Tab. 12 - CONSISTENZA DEL PARCO IN SERVIZIO AL 31.12.2021

ANNO DI IMMATR.	VEICOLI URBANI	VEICOLI INTERURBANI	SCUOLABUS E NOLEGGIO	VEICOLI TOTALI
2000		33		33
2001		1		1
2002		1	2	3
2003		5		5
2004	2	5	1	8
2005	2	17		19
2006	13	14	2	29
2007	6	8	1	15
2008	2	19	4	25
2009	5	4	6	15
2010		21	5	26
2011		3	10	13
2012	6	10	3	19
2013		3		3
2014	4	12	1	17
2015		4	3	7
2016			1	1
2017	2	2	15	19
2018	5	17	9	31
2019	2	4	2	8
2020	11	2	2	15
2020	2	1	2	5
TOTALI <i>di cui metano</i>	62 36	186 14	69 2	317

Si riepilogano di seguito gli investimenti realizzati ed attivati nel 2021 da parte di APAM Esercizio S.p.A..

Tab. 13 - INVESTIMENTI 2021

CATEGORIE	Euro / 1.000
n. 2 bus urbani corti metano nuovi	293,6
n. 4 bus interurbani superlungi gasolio usati	347,5
n. 2 scuolabus nuovi	192,9
n. 2 scuolabus gasolio riscattati loc.fin.	3,1
Manutenzione straordinaria e adeguamento autobus	378,1
Accessori e tecnologie autobus	109,6
Impianti e attrezzature di officina	51,2
Impianti di deposito	107,3
Impianto lavaggio autobus (al netto di 45,0 spese a carico di Apam Spa)	226,4
Altre immob.ni materiali	10,0
Software applicativo	23,8
APP Mobile per servizi Tpl	41,0
Immob.ni in corso – Sistema bigliettazione elettronica	988,7
TOTALE INVESTIMENTI REALIZZATI	2.773,2

- La società ha stipulato in settembre 2021 i contratti per l'acquisto di n. 7 autobus interurbani lunghi con alimentazione a gasolio con relative dotazioni obbligatorie, da utilizzare per il Tpl interurbano di Mantova, con ricorso ai finanziamenti di cui al Fondo investimenti autobus del Ministero Infrastrutture e Trasporti ex Decreto n. 223 del 29.05.2020 per le annualità 2018-2024. Il finanziamento complessivo assegnato ad Apam da Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. n. XI/3853 del 17.11.2020 ammonta ad € 1.327.651. Entro il 30 giugno 2022 saranno consegnati i primi quattro mezzi per un costo totale di € 1.047.030, a cui seguirà la consegna dei restanti tre veicoli nel corso del primo semestre 2023 per un costo residuo di € 785.272.
- La società ha stipulato in gennaio 2022 i contratti per l'acquisto di n. 15 autobus interurbani con relative dotazioni obbligatorie, con ricorso ai finanziamenti di cui al DPCM del 28.11.2018 e al Decreto del Ministero Ambiente n. 207 del 27.11.2019 per le annualità 2018-2022. I finanziamenti assegnati ad Apam da Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. n. XI/4343 del 22.02.2021 sono ripartiti tra le seguenti forniture con consegne previste entro il 30 settembre 2022:
 - n. 10 autobus interurbani lunghi con alimentazione a metano, destinati al Tpl interurbano di Mantova, per un costo totale di € 2.517.844 con contributi per € 1.899.301;
 - n. 3 autobus interurbani lunghi con alimentazione a gasolio, destinati al Tpl interurbano di Mantova, per un costo totale di € 788.803 con contributi per € 591.410;
 - n. 2 autobus interurbani lunghi con alimentazione a metano, destinati al Tpl interurbano di Brescia Sud, per un costo totale di € 503.569 con contributi per € 280.280.

Nell'anno 2022 e negli anni successivi sono programmati ulteriori investimenti per il rinnovo del parco autobus, in considerazione di altri filoni di finanziamento istituiti con risorse pubbliche, che consentiranno ad Apam di proseguire nel proprio impegno ambientale concretizzato con il completamento della conversione a gas metano del parco urbano e con un forte incremento della flotta di autobus interurbani con la stessa alimentazione, introducendo mezzi con dotazioni superiori, al fine di ridurre l'anzianità media, le emissioni a norma EEV o superiore ed aumentare i veicoli con pedane disabili. Inoltre sarà avviata una sperimentazione sui sistemi di trazione ed alimentazione dei veicoli destinati al Tpl urbano di Mantova, finalizzata al rinnovo della flotta con alimentazione alternativa ad emissioni zero con combustibili puliti, mediante l'introduzione di autobus elettrici a batteria e di autobus ad idrogeno con relative infrastrutture di supporto all'alimentazione.

Sono confermati infatti i seguenti finanziamenti:

1. finanziamenti a diretta gestione regionale per le annualità 2019-2023 e 2024-2033 ex Decreto Ministero Infrastrutture e Mobilità n. 81 del 14.02.2020 (PSNMS - art. 5 DPCM n.1360 del 24.04.2019): assegnazione ad Apam da Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. n. XI/5359 del 11.10.2021 per le annualità 2019-2023, di risorse per € 1.071.604 per l'acquisto di 6 autobus urbani lunghi a metano (costo totale previsto di € 1.500.000) e per € 2.468.664 per l'acquisto di 8 interurbani lunghi e 4 interurbani superlunghi a metano (costo totale previsto di € 3.250.000), destinati ai servizi di Tpl di Mantova; assegnazione ad Apam di risorse per € 277.812 per l'acquisto di 2 bus interurbani lunghi a metano destinati al Tpl interurbano di Brescia Sud (costo totale previsto di € 520.000); consegne dei mezzi previste nel corso del 2023;
2. finanziamenti statali di cui al "Fondo complementare al P.N.R.R." istituito dal Decreto Legge n. 59/2021 per le annualità 2022-2026 e ripartiti con Decreto Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili n. 315 del 02.08.2021: assegnazione ad Apam da Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. n. XI/5640 del 30.11.2021 di risorse per € 2.707.838 per l'acquisto di 6 autobus interurbani lunghi e 6 superlunghi a metano (costo previsto di € 3.600.000), destinati

- al Tpl di Mantova; assegnazione ad Apam di risorse per € 232.793 per l'acquisto di 1 bus interurbano superlungo a metano, destinato al Tpl di Brescia Sud (costo previsto di € 310.000); consegne dei mezzi previste a fine 2023 e a fine 2025;
3. finanziamenti statali alle Città ad alto inquinamento per le annualità 2019-2023 ex Decreto Ministero Infrastrutture e Mobilità n. 234 del 06.06.2020 (PSNMS - art. 3 DPCM n.1360 del 24.04.2019): assegnazione diretta al Comune di Mantova di risorse per € 5.622.613, con previsione di acquisto da parte di Apam Esercizio Spa di 26 autobus urbani a metano, di cui 13 mezzi già messi in servizio nel biennio 2020-2021 per un costo totale di 3.046.500 e i restanti 13 mezzi con consegna nel 2024 per un costo stimato di € 3.500.000;
 4. finanziamenti statali alle Città ad alto inquinamento per le annualità 2022-2026 di cui al Decreto MEF del 06.08.2021 e al Decreto Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili n. 530 del 23.12.2021, nell'ambito delle iniziative del P.N.R.R. finalizzate al rinnovo delle flotte con alimentazione alternativa (misura M2C2 – 4.4.1) : assegnazione diretta al Comune di Mantova di risorse per € 5.390.855, con previsione di avvio sul parco urbano da parte di Apam Esercizio Spa di una doppia sperimentazione sui sistemi di trazione ed alimentazione dei veicoli con modalità elettrica a batteria e ad idrogeno. Il programma di investimento presentato dal Comune al Ministero prevede le seguenti fasi: acquisto di 4 autobus urbani corti elettrici entro giugno 2026, di cui 2 autobus con relativi punti di ricarica e sistema di accumulo di energia elettrica entro dicembre 2024, per un costo totale stimato di € 2.000.000; acquisto di 4 autobus urbani lunghi alimentati a idrogeno e realizzazione della stazione di rifornimento idrogeno nel deposito aziendale, con entrata in servizio entro giugno 2026, per un costo totale stimato di € 3.500.000.

Occorre inoltre segnalare l'avvio o completamento di alcuni importanti investimenti:

◆ Nel corso del 2021 si sono conclusi i lavori per la fornitura e posa, con attivazione dal mese di gennaio, del nuovo impianto di autolavaggio autobus all'interno del deposito di Mantova, in sostituzione dell'impianto esistente ormai obsoleto, per un costo complessivo di € 271.357 comprese le opere accessorie, di cui € 45.006 a carico della controllante A.P.A.M. S.p.a. proprietaria del deposito Pioppone.

◆ Riguardo all'impianto fotovoltaico realizzato sui tetti di alcuni immobili presso il deposito Pioppone e attivato a fine 2013, in relazione alle due convenzioni stipulate con il Gestore dei Servizi Energetici GSE per un periodo di 20 anni, APAM Esercizio SpA ha registrato i seguenti ricavi nel 2021: € 239.112 a titolo di contributo incentivante per l'energia prodotta da conversione fotovoltaica della fonte solare di cui al D.M. 5 maggio 2011 (4° Conto Energia), quantificata in 930.400 kWh; € 58.502 a titolo di corrispettivo per il ritiro da parte di GSE dell'energia elettrica prodotta ed immessa in rete dal nuovo impianto, quantificata in 589.824 kWh.

◆ La Regione Lombardia con DGR n. X/1934 del 6.6.2014 e DGR n. X/4140 del 8.10.2015 aveva approvato un bando per l'assegnazione di cofinanziamenti per la realizzazione di sistemi di bigliettazione elettronica innovativi e interoperabili di trasporto pubblico locale, mettendo a disposizione degli Enti Locali e delle Agenzie di bacino contributi per un ammontare di euro 23.000.000.

Nel mese di ottobre 2014 la Provincia di Mantova, soggetto capofila, aveva presentato con Comune di Mantova ed APAM Esercizio Spa un progetto di bigliettazione elettronica integrata per la flotta di autobus del bacino urbano ed interurbano di Mantova, approvato in seguito dalla Regione con un importo di spese ammissibili di euro 2.025.082; il finanziamento regionale assegnato è pari al 50% di tali spese (euro 1.012.541), mentre i costi non coperti saranno a carico dell'azienda. Gli Enti e le aziende operanti per il Tpl urbano ed interurbano di Brescia, tra cui APAM Esercizio Spa, avevano a loro volta presentato un progetto comune, con soggetto capofila il Comune di Brescia, all'interno del quale Apam partecipa con una quota di costi per € 460.225 e di contributi per € 230.112. L'ammontare complessivo presunto dei progetti riguardanti APAM risultava pertanto pari a € 2.485.307, con un costo totale a carico dell'azienda di € 1.242.653.

Nel 2016 APAM aveva espletato la procedura di gara per l'appalto per la fornitura e messa in opera del sistema integrato, con aggiudicazione alla società Xerox Business Solutions Italia SpA (ora Conduent Business Solutions Italia SpA). Tuttavia, data la complessità del progetto e la mancanza di specifiche tecniche a livello regionale che consentissero di avviare la fase esecutiva, le parti non avevano potuto stipulare il contratto.

Il tavolo tecnico costituito nel 2017 tra la Regione, le Agenzie per il Tpl e i rappresentanti delle aziende di Tpl, per coordinare la realizzazione dei diversi progetti di bacino con il sistema dell'area milanese al fine di garantire uno sviluppo omogeneo tra gli stessi, aveva completato il proprio lavoro a fine 2018 con la definizione di specifiche tecniche condivise a garanzia dell'interoperabilità tra i sistemi. APAM ha pertanto potuto solo successivamente riavviare la negoziazione con la società Conduent che ha portato alla stipula del contratto di appalto in data 02.07.2019 per l'importo di € 2.244.000, da integrare con le attività di installazione sugli autobus, e all'avvio della fase esecutiva, nel rispetto dei nuovi termini di realizzazione degli interventi previsti dal bando regionale per l'assegnazione dei finanziamenti e successive modifiche, con collaudo finale fissato entro 12 mesi.

Dopo i rallentamenti delle attività nel corso del 2020 e le difficoltà tecnico-economiche derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid19 per le varie aziende coinvolte nel progetto, a causa della necessità di effettuare gli adeguamenti tecnici alle specifiche operative per lo sviluppo e la messa in opera dei vari sistemi, con DGR n. XI/4801 del 31.05.2021 Regione Lombardia ha ulteriormente prorogato al 30 giugno 2022 il termine per la realizzazione e il collaudo dei diversi sistemi interoperabili, in una prima fase, con la messa in funzione dei sistemi di bacino locali, compresi quelli di riferimento per Apam, con termine ulteriore prorogato al 31 dicembre 2022 per l'integrazione dei sistemi di bacino con il sistema regionale.

Tuttavia, in considerazione della recente definizione di nuove specifiche operative, è in corso la riprogrammazione da parte di Regione Lombardia delle fasi finali di collaudo dei sistemi.

Nel frattempo, sono proseguite le attività dei progetti di Apam con la definizione del progetto esecutivo, la consegna di buona parte delle forniture di apparecchiature e la relativa installazione sugli autobus, con spese sostenute al 31.12.2021 per l'importo complessivo di € 988.682.

5 – Evoluzione prevedibile della gestione.

I risultati della gestione del 2021 hanno messo in evidenza le problematiche che APAM Esercizio ha incontrato nella gestione dei servizi a causa dell'emergenza Covid-19.

L'immediato effetto sui conti aziendali ha riguardato, e riguarda tuttora, la riduzione degli introiti mensili per vendita di titoli di viaggio, derivante principalmente dal crollo della domanda da parte dell'utenza, causata dalla situazione di timore ed incertezza generata dalla pandemia, oltre che da altri fattori, quali la stabilizzazione della concessione di titoli di viaggio che avrebbero dovuto avere durata temporanea in considerazione della contingenza emergenziale sanitaria (possibilità allargata agli studenti di acquistare abbonamenti settimanali), e per i quali non è stato previsto alcun meccanismo compensativo da parte dell'Ente affidante. Si consideri inoltre l'azzeramento dei ricavi per servizi diversi di trasporto non regolati da enti pubblici, e i maggiori costi per l'introduzione in azienda di misure di prevenzione e contenimento del rischio di diffusione del virus Covid-19, tra le quali l'acquisto di DPI e le quotidiane attività di igienizzazione e sanificazione.

Nel corso del 2021 si è registrato inoltre un aumento del costo dei materiali e ricambi e del costo del personale, quest'ultimo legato tra l'altro allo stanziamento nel suddetto anno di maggiori oneri per le competenze non ancora liquidate a titolo di "una tantum" in occasione della trattativa in corso per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Ulteriori incrementi di costo hanno riguardato inoltre la manutenzione dei mezzi e le attività di contrasto all'evasione tariffaria, attività prima sospese nel periodo di "lock down" e poi ripristinate con la ripresa a pieno regime

dei servizi, oltre che il costo per il carburante per trazione (si pensi all'introduzione delle doppie corse a partire da settembre 2021, per consentire il doppio ingresso negli istituti scolastici quale ulteriore misura contenitiva e di contrasto alla diffusione del virus Covid-19).

Le importanti perdite di fatturato, perpetuate a partire dal 2020, unitamente all'inadeguatezza delle risorse stanziata a favore del settore del Tpl per il tramite dei vari provvedimenti emergenziali per far fronte alla gestione del Covid19 (la cui scarsa capienza e consistenza ha permesso solo un recupero parziale e non sufficiente delle perdite subite), e la fine dello "stato di emergenza" al 31 marzo 2022, con la conseguente mancata previsione di ulteriori stanziamenti di risorse e provvedimenti straordinari a sostegno del settore, di cui al momento non si ha per l'appunto notizia, prospettano per l'anno 2022 una previsione di introiti ancora non in linea con i dati rilevati negli anni precedenti la pandemia, pur se in lenta e costante ripresa.

Si ricorda inoltre che il contesto in cui opera APAM Esercizio è caratterizzato da un'efficacia commerciale assai contenuta, misurata in termini di ricavi da traffico per km offerto, dovuta principalmente alla limitata densità di passeggeri, ancor più messa in crisi negli ultimi anni dalle ridotte capacità di portata dei mezzi imposte dai protocolli sanitari.

Tale scenario risulta ulteriormente aggravato dall'immobilità dal 2012 dei corrispettivi previsti dai contratti di servizio del trasporto pubblico locale in essere tra Apam Esercizio e l'Agenzia del Tpl del bacino di Cremona e Mantova, i quali prevedono per il solo servizio di area urbana di Mantova una revisione annuale sulla base della variazione dei prezzi, mentre nessun adeguamento è previsto per il servizio extraurbano provinciale di Mantova.

La contrazione degli introiti derivante dalla gestione dell'emergenza sanitaria, i corrispettivi dei contratti di servizio da considerarsi non remunerativi *ab origine*, e l'aumento esponenziale del costo delle materie prime e del carburante registrato a partire da febbraio 2022 a causa delle contingenze belliche che stanno interessando gli stati Russia e Ucraina, rendono alla luce di quanto esposto lo svolgimento dei servizi da parte del gestore comunque sostenibile nel breve termine, ritenendo da parte degli amministratori garantito il presupposto della continuità aziendale nei prossimi 12 mesi, anche considerando la disponibilità di patrimonio netto per circa € 6.500.000 in grado di coprire la possibile perdita prevista nel budget per l'esercizio 2022.

In attesa di un adeguamento sostanziale dei corrispettivi contrattuali da parte dell'Ente affidante, è prevista in ogni caso la messa in atto di un progetto di riduzione del programma di esercizio a partire dal prossimo mese di giugno, e soprattutto per il servizio invernale 2022-2023, riguardante sia il servizio urbano che interurbano, con un possibile recupero di costi e di unità di personale (considerando altresì, quale ulteriore problematica, la scarsità di personale conducente da impiegare nel servizio), con l'obiettivo di ripristinare in autotutela, anche solo parzialmente, l'equilibrio dei contratti di servizio il cui sinallagma risulta alterato, con conseguente riduzione della perdita prevista nel 2022 e miglioramento dei dati contabili per il 2023, auspicando altresì un minore impatto dei fattori esogeni sui costi per materie prime e carburanti.

Va inoltre ricordato che è in via di definizione l'accordo nazionale di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri valido da gennaio 2021 fino a dicembre 2023, dopo la sottoscrizione in giugno 2021 del precedente accordo per la copertura del triennio 2018-2020 con la corresponsione di una prima somma una tantum. Tuttavia, i risultati della trattativa tra associazioni datoriali e organizzazioni sindacali, fortemente condizionata dalle vicende connesse alla pandemia da Covid19, potranno aggravare ulteriormente la situazione economico-finanziaria delle aziende, senza l'assicurazione dal Governo della copertura integrale dei mancati ricavi fino al termine dell'emergenza e senza l'introduzione di modifiche da apportare ad alcuni istituti normativi per una migliore organizzazione dei servizi con aumento della produttività del lavoro.

Dal punto di vista finanziario, persiste una notevole difficoltà di programmazione dei flussi di cassa aziendali in relazione al persistere dell'emergenza sanitaria fino a inizio 2022 e all'incertezza sui tempi e sulle modalità di recupero della situazione ante Covid19, soprattutto a causa del calo degli introiti da vendita dei titoli di viaggio e all'aumento delle uscite finanziarie per spese correnti e di investimento. L'azienda si sta pertanto attivando per accedere a nuovi

finanziamenti a sostegno del fabbisogno di liquidità generato dall'emergenza e per la copertura delle quote a carico dell'azienda dei costi per l'acquisto di nuovi investimenti solo parzialmente contribuiti con risorse pubbliche.

6 - Rischi ed incertezze cui la Società è esposta

Costo di acquisizione delle materie prime: carburanti

La principale incertezza per una società di trasporto come Apam Esercizio è di fatto legata alla fluttuazione del prezzo dei carburanti per autotrazione.

L'esposizione delle aziende da alcuni anni si è aggravata, anche per effetto della politica tributaria del Governo italiano che ha applicato un continuo incremento delle accise sui carburanti.

A fronte delle incertezze legate ai rialzi del prezzo del gasolio, per poter proseguire con successo le azioni intraprese per il cambiamento della gestione aziendale, Apam ha pertanto operato negli ultimi anni una graduale trasformazione del parco autobus ad alimentazione a metano con importanti investimenti, compresa la realizzazione dell'impianto di rifornimento di gas metano nel deposito di Mantova completato e attivato a inizio 2020.

Nel corso del 2021 Apam ha sostenuto maggiori costi per il rialzo delle quotazioni del gasolio dovuto alla ripresa economica a livello mondiale dopo il crollo per l'emergenza sanitaria, mentre ha registrato un trend stabile relativamente al costo per gas metano.

Tuttavia, nel corso dei primi mesi del 2022, a causa del conflitto che sta interessando gli stati Russia e Ucraina, il costo dei carburanti ha subito forti incrementi, a fronte dei quali nemmeno gli interventi governativi di sostegno riguardanti il taglio delle accise risultano soddisfatti.

Per quanto concerne in particolare il gasolio, la situazione è allo stato attuale talmente volubile che la società, nell'impossibilità dei fornitori di vincolarsi nel medio-lungo periodo ad un prezzo fisso, è costretta a ricorrere ad affidamenti diretti, nel rispetto del principio di rotazione. In attesa di una stabilizzazione delle condizioni di mercato, risulta tuttavia inverosimile un ripristino delle condizioni economiche ante conflitto, e ci si aspetta pertanto che i costi si stabilizzeranno ad un livello più elevato.

Per quanto riguarda il gas metano ad uso trazione, vista l'attuale situazione di incertezza, l'azienda, in occasione della scadenza del contratto di fornitura in essere, prevista per giugno 2022, ha deciso di rivolgersi per tale prodotto merceologico al mercato Consip, il quale facendo leva sulla domanda aggregata permette di stipulare convenzioni a condizioni migliori rispetto a quanto applicato dai soggetti privati.

Rischi legali

Lo scenario di rischio può essere ulteriormente ampliato, valutando l'esposizione dell'azienda a contenziosi di natura prevalentemente giuslavoristica e a contenziosi derivanti dall'espletamento di procedure di gara per appalti.

Per la prima tipologia il rischio di contenziosi deriva principalmente dalla frequente situazione di tensione correlata alle relazioni industriali; in merito alla seconda tipologia di contenziosi, si riscontrano casi frequenti in cui, a seguito di gare ad evidenza pubblica bandite dall'azienda, per errori e inesattezze dei documenti di gara presentati dai concorrenti la stessa azienda venga coinvolta in ricorsi amministrativi, con conseguente aumento di costi di natura legale e incertezza e ritardi per i tempi di realizzazione delle forniture e prestazioni oggetto degli appalti.

Nel corso del 2021, nel merito di talune vertenze in essere con l'Ispettorato del lavoro di Mantova, il quale, dopo aver concluso una serie di verifiche in azienda avviate nel 2017 in tema di orario e sede di lavoro del personale viaggiante, aveva notificato a partire dal mese di febbraio 2018 numerosi provvedimenti di diffida accertativa per presunti crediti patrimoniali vantati dagli

autisti adibiti ai servizi di Tpl extraurbani con percorrenza superiore a 50 km (c.d. turni CE), si rappresenta che sono intervenute le sentenze da parte dei giudici del lavoro aditi, con le quali è stata dichiarata cessata la materia del contendere a seguito della richiesta da parte dell'autorità giudicante di annullamento in autotutela da parte dell'ITL delle diffide accertative emesse, in quanto considerate prive di fondamento giuridico.

Altri provvedimenti notificati all'azienda, che hanno riguardato la richiesta di riconoscimento di competenze e indennità in caso di "doppia residenza" assegnata al personale di guida in determinati periodi stagionali, hanno visto nel 2021, a seguito dell'impugnazione da parte dell'azienda, la soccombenza dei ricorrenti, con relativa richiesta di liquidazione delle spese a carico di questi ultimi.

7 – Rapporti con la controllante "APAM S.p.A."

Si segnala che al 31.12.2021 la società controllante APAM S.p.A. detiene il 54,98% del capitale sociale di APAM Esercizio S.p.A., la quale non è tuttavia soggetta alla direzione e coordinamento della stessa APAM S.p.A a seguito della presenza nell'azionariato del socio N.T.L. S.r.l. con poteri di gestione.

La società ha intrattenuto anche nel 2021 rapporti di natura commerciale con APAM S.p.A., rappresentati da un lato dai contratti di locazione degli immobili di proprietà della controllante ed utilizzati da APAM Esercizio S.p.A. e dall'altro per la ripartizione del margine economico derivante dalla gestione dell'impianto fotovoltaico, dall'altro lato dal contratto di prestazioni amministrative fornite dalla controllata ad APAM S.p.A..

La società ha rilevato nel 2021 i seguenti dati economici nei confronti di APAM S.p.A.: ricavi da prestazioni amministrative per € 25.000; proventi per recupero parziale delle spese di realizzazione del nuovo impianto di lavaggio autobus per € 45.006; costi da locazione immobili per € 321.489; costi per addebito di quota del margine da gestione dell'impianto fotovoltaico per € 111.152.

Al 31 dicembre 2021 sono registrati crediti di APAM Esercizio nei confronti della controllante per € 45.006, e debiti per € 63.652.

E' tuttora in corso di validità la convenzione stipulata nel 2013 tra APAM S.p.A. ed APAM Esercizio SpA, per regolamentare la realizzazione e gestione dell'impianto fotovoltaico con rimozione e sostituzione della copertura su fabbricati di proprietà di APAM S.p.A. presso il deposito di Via dei Toscani 3/C in Mantova.

Dopo la stipula nel 2013 di un nuovo contratto di locazione ultranovennale per gli immobili del deposito Pioppone e la realizzazione ed attivazione dell'impianto fotovoltaico, previa manutenzione straordinaria delle coperture, APAM Esercizio SpA aveva stipulato un contratto di mutuo ipotecario con UBI Banca (già Banco di Brescia), con APAM S.p.A. terzo datore di ipoteca, per il finanziamento dei lavori di rifacimento delle coperture, della durata di 10 anni e per un importo di € 650.000.

Con effetto dal 1° gennaio 2014 è stato definito il nuovo canone annuo di locazione in € 255.000, con rivalutazione Istat annuale, al fine di riconoscere ad APAM Esercizio S.p.A. il rimborso in 10 anni dei costi sostenuti per la manutenzione straordinaria dei tetti, compresi gli oneri finanziari derivanti dal mutuo ipotecario stipulato.

A seguito dell'attivazione dell'impianto fotovoltaico nel 2013, APAM Esercizio S.p.A. si è inoltre impegnata a trasferire annualmente ad APAM S.p.A., per una durata pari alla vita utile dell'impianto e a partire dal 2014, una quota del margine economico gestionale derivante dall'esercizio, distinta in una quota fissa di € 95.000 ed una quota variabile del 10% del margine residuo al netto della quota fissa.

8 – Informazioni sulla gestione finanziaria dell'impresa.

Come prescritto dal Codice Civile al punto 6-bis dell'articolo 2428, comma 2, si espongono di seguito alcune informazioni in merito alla gestione finanziaria dell'impresa.

La società si ispira a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento, escludendo di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Relativamente al rischio di liquidità, dopo il rafforzamento finanziario della società negli esercizi precedenti, conseguente alla modifica sostanziale delle politiche aziendali attuate dopo l'entrata del socio N.T.L. S.r.l. in ottobre 2008, si era già registrata nel 2019 una riduzione delle disponibilità liquide per effetto dei flussi di cassa originati dalla realizzazione di importanti investimenti. L'emergenza sanitaria per Covid19 aveva già causato nel 2020 un pesante aggravio della situazione finanziaria, derivante soprattutto dai mancati introiti per la scarsa utenza e per gli abbonamenti non venduti agli studenti. Nel 2021 è stato registrato solo un parziale recupero degli introiti, con un contemporaneo consistente incremento delle spese a causa del ripristino dei servizi a pieno regime. La liquidità aziendale è pertanto passata da un saldo al 31.12.2020 per € 3.950.095 ad un saldo al 31.12.2021 per € 736.377.

La società, anche nel 2021, in un'ottica di diversificazione dei rapporti di conto corrente, ha proseguito i contratti con Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM e Intesa Sanpaolo, quest'ultima subentrata a UBI Banca a seguito di fusione societaria con effetto dal 12.04.2021.

APAM Esercizio S.p.A. ha in corso al 31.12.2021 i seguenti finanziamenti:

- mutuo chirografario concesso da UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) in data 7.10.2010, con durata 10 anni più 2 anni di preammortamento e per l'importo di € 1.515.000 per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali per l'acquisto di autobus; rimborso effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; debito residuo pari a euro 291.146;
- mutuo chirografario concesso da UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) in data 27.4.2011, con durata 12 anni e per l'importo di € 985.000 per l'acquisto di autobus non finanziati con contributi regionali; rimborso effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; debito residuo pari a euro 214.105;
- mutuo chirografario concesso da UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) in data 4.8.2011, con durata 10 anni e per l'importo di € 1.000.000 per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali per l'acquisto di autobus; rimborso effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; debito residuo pari a euro 60.249;
- mutuo fondiario concesso da UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) in data 28.4.2014, con durata 10 anni e per l'importo di € 650.000 per la copertura delle spese sostenute per lavori edili su immobili di proprietà della controllante A.P.A.M. Spa, terzo datore di ipoteca; rimborso effettuato in rate trimestrali con tasso variabile nominale annuo riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; debito residuo pari a euro 240.579;
- mutuo chirografario concesso da UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) in data 11.4.2017, con durata 5 anni e per l'importo di € 900.000 per la copertura delle spese sostenute per i lavori di realizzazione del nuovo deposito aziendale di Carpenedolo; rimborso effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; debito residuo pari a euro 183.412;
- mutuo chirografario concesso da UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) in data 17.1.2018, con durata 5 anni e per l'importo di € 1.000.000, a seguito di una rinegoziazione con estinzione anticipata di un precedente mutuo aperto per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali per l'acquisto di autobus; rimborso effettuato in rate trimestrali con un

tasso variabile nominale annuo riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; debito residuo pari a euro 357.866;

- mutuo chirografario concesso da Banca Monte dei Paschi di Siena in data 20.6.2018, con durata 7 anni e per l'importo di € 6.000.000 per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali e statali per l'acquisto di autobus; rimborso effettuato in rate semestrali con un tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 6 mesi/360 maggiorato di uno spread; debito residuo pari a euro 3.420.000;
- mutuo chirografario concesso da UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) in data 13.01.2020, con durata 7 anni e per l'importo di € 2.800.000, per la copertura delle spese sostenute per i lavori di realizzazione dell'impianto aziendale di compressione e distribuzione di gas metano e della quota non finanziata da contributi per l'acquisto di autobus; rimborso effettuato in rate trimestrali con tasso fisso annuo; debito residuo pari a euro 2.312.999;
- mutuo chirografario concesso da Banco BPM in data 30.06.2020, con durata 4 anni più 6 mesi di preammortamento e per l'importo di € 4.000.000, per la copertura del fabbisogno aziendale di liquidità ai sensi del "Decreto Liquidità" (D.L. n.23/2020) per emergenza Covid19; fido garantito al 90% dal Fondo di Garanzia L. 23.12.2019; rimborso effettuato in rate trimestrali con tasso fisso annuo; debito residuo pari a euro 3.003.673;
- mutuo chirografario concesso da Banca Monte dei Paschi di Siena in data 27.04.2021, con durata 4 anni più 23 mesi di preammortamento e per l'importo di € 1.500.000, per la copertura del fabbisogno aziendale di liquidità ai sensi del "Decreto Liquidità" (D.L. n.23/2020) per emergenza Covid19; fido garantito al 90% dal Fondo di Garanzia L. 23.12.2019; rimborso effettuato in rate mensili con tasso fisso annuo; debito residuo pari a euro 1.491.000..

Va ricordato che, per sostenere la liquidità aziendale, da UBI Banca e da Banca Monte dei Paschi di Siena per i rispettivi mutui in corso, era stata concessa una moratoria di sei mesi da aprile ad ottobre 2020 con la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate in scadenza e il conseguente slittamento dei piani di ammortamento.

Nel 2021 sono pervenuti a scadenza con il riscatto dei mezzi i contratti di locazione finanziaria stipulati nel 2011 con Banca Carige per 2 scuolabus.

E' in corso un contratto di locazione finanziaria stipulato nel 2014 con UBI Leasing Spa per l'impianto fotovoltaico realizzato nel 2013, con opzione di riscatto e scadenza nel 2032 e garantito dalla cessione dei crediti vantati per incentivi da GSE; l'importo di fornitura dell'impianto ammonta a € 1.162.477 e il valore attuale delle rate non scadute al 31.12.2021 è pari a € 715.778.

Pur evidenziando la regolarità negli incassi dei crediti fatturati agli Enti competenti per i principali servizi di trasporto pubblico, senza decurtazioni di corrispettivo, l'azienda ha dovuto fronteggiare anche nel 2021 gli effetti derivanti dall'emergenza Covid19, mediante l'accesso ad un finanziamento a medio termine erogato da Banca MPS e aderendo ad altre misure che lo Stato ha previsto a sostegno della liquidità delle imprese a causa della contingenza, quale la sospensione temporanea di versamenti tributari e previdenziali fino al mese di marzo 2021.

Si conferma una notevole difficoltà di programmazione dei flussi di cassa aziendali in relazione al persistere dell'emergenza da ottobre 2020 e in corso anche nel 2021, e all'incertezza sui tempi e sulle modalità di recupero della situazione ante Covid19, soprattutto in relazione al calo degli introiti da vendita di titoli di viaggio e all'incremento delle uscite finanziarie per spese correnti e di investimento; d'altro canto, gli stessi contributi pubblici stanziati per il settore del Tpl a copertura del fabbisogno straordinario di liquidità generato dall'emergenza Covid o a parziale finanziamento dell'acquisto di nuovi autobus vengono erogati alle aziende con tempi non certi o comunque con evidenti ritardi. L'azienda si sta pertanto attivando per accedere ad ulteriori finanziamenti.

9 – Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed alla sicurezza dei lavoratori nel corso del 2021.

Ambiente

L'azienda ha sviluppato e certificato sin dal 2003 un sistema di gestione delle prestazioni ambientali conforme allo standard UNI EN ISO 14001, adeguandolo alle successive revisioni dello standard di riferimento. Il sistema è tuttora mantenuto e soggetto alle verifiche periodiche di certificazione con ente terzo, oltre che gestito nel rispetto della normativa nazionale vigente. In particolare, nei mesi di febbraio 2020, gennaio 2021 e gennaio 2022 è stata sottoposta ad audit di rinnovo e sorveglianza secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015.

- Nel corso dell'esercizio 2021 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- Nel corso dell'esercizio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- Come già segnalato nei precedenti paragrafi, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni e del rispetto dei contratti di servizio con gli Enti Pubblici, la società prosegue il piano di rinnovo del proprio parco mezzi di linea, attraverso un programma pluriennale che prevede un progetto di acquisto di autobus alimentati a metano ad alte prestazioni in sostituzione di mezzi a gasolio ad alto standard di emissione inquinante; relativamente all'acquisto di autobus a gasolio, per i veicoli nuovi si richiede motorizzazione Euro VI e per gli eventuali veicoli usati si è provveduto all'installazione di filtri antiparticolato;
- L'azienda provvede al monitoraggio ed efficientamento delle proprie prestazioni energetiche ai sensi del D.Lgs. 102/2014; in particolare, nel corso del 2019 è stato installato un sistema di monitoraggio dei principali vettori energetici con attivazione di specifica piattaforma, e una società specializzata ha provveduto alla redazione di un documento contenente la "Diagnosi energetica aziendale" aggiornata nel rispetto della Norma UNI CEI EN 16247 e delle prescrizioni ENEA;
- L'azienda dedica particolare attenzione all'acquisto di materiale per l'erogazione del servizio e alla manutenzione dei mezzi (es. utilizzo pneumatici ricostruiti) ed allo smaltimento dei propri rifiuti conformemente alla normativa vigente;
- L'azienda cura gli impatti ambientali che può generare sull'ambiente esterno (es. capolinea interurbani e di area urbana esterni a centri abitati e obbligo di motore spento ai capolinea);
- Nelle fasi di approvvigionamento, al fine di individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale, l'azienda applica i criteri minimi ambientali (CAM) previsti dalla vigente normativa.

Sicurezza

L'azienda mantiene attivo il sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori certificato secondo l'attuale standard UNI ISO 45001:2018, evoluzione della precedente norma OHSAS 18001:2007, secondo la quale APAM era certificata dal 2013.

Il sistema è tuttora mantenuto e soggetto alle verifiche periodiche di certificazione con ente terzo, oltre che gestito nel rispetto della normativa nazionale vigente.

- Sicurezza dei lavoratori: si basa su un sistema di consultazione degli "attori della sicurezza" (Direzione, RLS, Medico Competente, RSPP, preposti, lavoratori), affinché vi sia un continuo

aggiornamento della valutazione dei rischi, finalizzato alla individuazione dei rischi cui i lavoratori sono esposti e alle conseguenti azioni di miglioramento delle prestazioni del sistema:

- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente in forza con prima prognosi superiore a 40 gg.;
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati addebiti in ordine a malattie professionali sui dipendenti o ex dipendenti a causa di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- In ottemperanza al D.Lgs. n. 81/2008, nel corso del 2021 sono stati regolarmente effettuati gli accertamenti sanitari di idoneità alla mansione e, ove previsto dalla normativa, gli accertamenti di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope per i lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, quali personale viaggiante e addetti alla manutenzione;
- Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha provveduto all'aggiornamento continuo del personale dipendente con specifica formazione in materia di sicurezza.

In conseguenza dell'emergenza sanitaria, nel corso del 2020 e 2021 la società ha definito un apposito "Protocollo Comportamentale COVID" che ha disciplinato comportamenti ed attività finalizzate a gestire e prevenire il rischio da contagio dal virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, definendo le misure adottate per la gestione della pandemia a cui il personale deve attenersi e aggiornando il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) del rischio biologico derivante da Sars-CoV-2.

- Sicurezza degli impianti: tutti gli impianti sono installati conformemente alle norme di legge e, secondo le stesse, adeguatamente mantenuti, attraverso attività interne o commissionate ad enti esterni.

- Sicurezza delle strutture: la sicurezza antincendio è progettata e realizzata in conformità alle indicazioni di legge e dei Vigili del Fuoco.

- Sicurezza in linea: percorsi e fermate autobus sono progettati con la partecipazione del Comune e della Provincia di Mantova che rilasciano particolari nulla osta di sicurezza stradale (viabilità, percorsi e accessibilità pedonale). Alcune fermate sono attrezzate con pensiline, anche illuminate, installate nel rispetto dei criteri di conformità strutturale e impiantistica e mantenute secondo specifici programmi.

Gli autobus di APAM sono differenti per marca, modello e anzianità di servizio: trattasi di veicoli omologati, mantenuti in efficienza secondo specifici programmi a cura dell'officina aziendale, gestiti attraverso software dedicato. In massima parte sono dotati di sistema automatico di spegnimento incendio e di sistema di videosorveglianza, a maggior tutela dell'utenza trasportata e dei lavoratori.

Tutti i veicoli sono dotati di rilevatore satellitare che garantisce la localizzazione dei veicoli ed il controllo della regolarità rispetto all'orario pianificato, attraverso una Centrale Operativa dedicata.

10 – Altre informazioni.

▪ Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti (art. 2428, n. 3-4 c.c.)

La società non detiene, né ha acquisito o alienato durante l'esercizio, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

▪ Adozione delle misure minime di sicurezza per la protezione dei dati personali

In materia di protezione dei dati personali, la società si è adeguata alle prescrizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al

trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati”, che viene applicato a tutte le aziende a partire dal 25 maggio 2018 con introduzione di nuovi obblighi, come la nomina di un Responsabile Protezione Dati (RPD/DPO), e di un pesante trattamento sanzionatorio.

▪ **Responsabilità amministrativa della società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001**

La società sin dal 2013 si è dotata di un “Modello di organizzazione, gestione e controllo” aziendale ai sensi del D.lgs. 231/2001 allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa della società; i continui aggiornamenti in materia rendono necessario procedere periodicamente ad una revisione del documento, in ricezione delle prescrizioni normative di nuova introduzione, la prima intervenuta nel corso del 2016, e le successive rispettivamente nei mesi di luglio 2020 e settembre 2021.

Ad oggi il Modello organizzativo risulta un documento in grado di rispondere in modo più puntuale all’esigenza di prevenire in modo concreto il verificarsi di fenomeni corruttivi all’interno della realtà aziendale, contemplando per ognuna delle nuove fattispecie di reato presupposto introdotte da ripetuti interventi normativi, che ne hanno ampliato il novero, un’approfondita analisi dei rischi per tutte le aree sensibili coinvolte. Tuttavia, in considerazione del mutevole quadro normativo, il documento è soggetto a costante aggiornamento, ed ogni revisione deve essere approvata dall’Organo amministrativo societario.

L’attività di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all’efficacia e all’osservanza del Modello era stata affidata nel dicembre 2016, mediante procedimento di selezione pubblica, ad un Organismo di Vigilanza monocratico nella figura di un professionista esterno, e per una durata triennale; nel dicembre 2019, allo scadere del mandato, la Società ha indetto una selezione pubblica per l’affidamento di un nuovo incarico, la quale si è conclusa in data 25 giugno 2020 con l’aggiudicazione ad una nuova professionista, che si è insediata con effetto dal 1° luglio 2020 per una durata triennale sino al 30 giugno 2023. Il piano di attività per il 2021 ha riguardato in particolare il monitoraggio del sistema di flussi informativi continuativi dalle aree a rischio reato, da parte dei relativi Referenti, e le verifiche di idoneità del Modello.

La società ha provveduto in marzo 2021 anche all’aggiornamento del Codice Etico e di Comportamento aziendale, in conformità alle nuove Linee guida introdotte da ANAC nel 2020 in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche.

▪ **Adozione del 6° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2021-2023)**

Nel corso dell’esercizio 2021, è stata data attuazione al 6° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2021-2023), in osservanza alle disposizioni della Legge 6 novembre 2012 n. 190 (“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”) e del D.lgs. 14.3.2013 n. 33 (“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”), nonché delle Linee guida emanate da A.N.A.C. e delle modifiche e novità intervenute in materia.

Il 6° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2021-2023), pubblicato sul sito aziendale nella sezione “Società Trasparente” entro il 31.03.2021 (termine prorogato con comunicato A.N.A.C. del 02.12.2020 a causa del perdurare dell’emergenza sanitaria Covid19), è stato predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2021; della pubblicazione di tale documento è stata data la più ampia informazione sia all’interno dell’azienda al personale che esternamente a tutti i soggetti interessati.

E’ stato altresì attuato il 6° Aggiornamento del Piano Formativo Anticorruzione (2021-2023), ritenuto un importante strumento per sensibilizzare il personale sul tema della prevenzione della corruzione e della legalità.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, a seguito delle indicazioni fornite da A.N.A.C. nel corso di un evento formativo in data 02.02.2022, ha predisposto, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli aggiornamenti normativi intervenuti, il 7° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2022-2024), il quale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21.04.2022 per la relativa adozione e pubblicazione entro il 30 aprile 2022 (termine prorogato, come da comunicato del Presidente dell'A.N.A.C. del 12 gennaio 2022, a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Virus Covid-19). Con tale aggiornamento, che ha lasciato in linea di massima fermi i contenuti, si è intervenuti sulla struttura del documento dandogli un ordine sistematico, eliminando i riferimenti normativi e gli elementi ridondanti, con l'obiettivo di rendere lo stesso più chiaro e conciso, e pertanto maggiormente fruibile in particolare modo ai non "addetti ai lavori".

Signori Azionisti,

l'esercizio si chiude con una perdita di bilancio di € 898.900.

Si invitano pertanto i Soci a deliberare gli opportuni provvedimenti in relazione alla copertura della perdita conseguita, come proposto nella Nota Integrativa.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(rag. Daniele Trevenzoli)

Mantova, 10 maggio 2022

APAM ESERCIZIO S.P.A

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova
Codice Fiscale	02004750200
Numero Rea	MN 215834
P.I.	02004750200
Capitale Sociale Euro	5345454.1 i.v.
Forma giuridica	società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	49.39.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.a. in abbreviato "APAM S.p.a."
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	55.791	26.065
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	33.640
7) altre	228.785	311.283
Totale immobilizzazioni immateriali	284.576	370.988
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.294.470	1.328.249
2) impianti e macchinario	2.011.931	1.817.975
3) attrezzature industriali e commerciali	17.384.079	19.124.800
4) altri beni	557.870	558.602
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.031.081	394.786
Totale immobilizzazioni materiali	22.279.431	23.224.412
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	13.647	13.647
Totale partecipazioni	13.647	13.647
Totale immobilizzazioni finanziarie	13.647	13.647
Totale immobilizzazioni (B)	22.577.654	23.609.047
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	750.878	715.900
Totale rimanenze	750.878	715.900
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.815.660	4.724.217
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	4.815.660	4.724.217
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.006	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	45.006	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	475.780	518.888
esigibili oltre l'esercizio successivo	46.056	0
Totale crediti tributari	521.836	518.888
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.815.398	5.151.231
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	5.815.398	5.151.231
Totale crediti	11.197.900	10.394.336
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	730.373	3.945.240
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	6.004	4.855
Totale disponibilità liquide	736.377	3.950.095
Totale attivo circolante (C)	12.685.155	15.060.331
D) Ratei e risconti	534.850	304.248
Totale attivo	35.797.659	38.973.626
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.345.454	5.345.454
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.091	49.091
IV - Riserva legale	353.942	353.942
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.626.509	2.175.766
Riserva da riduzione capitale sociale	29.678	29.678
Varie altre riserve	2	0
Totale altre riserve	1.656.189	2.205.444
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(898.900)	(549.257)
Totale patrimonio netto	6.505.776	7.404.674
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	439.496	523.725
Totale fondi per rischi ed oneri	439.496	523.725
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
2.448.516	2.448.516	2.603.506
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.003.944	3.453.945
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.571.085	10.091.738
Totale debiti verso banche	11.575.029	13.545.683
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000	1.078
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	1.000	1.078
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.819.702	2.290.512
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	3.819.702	2.290.512
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.652	10.620
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	63.652	10.620
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	334.712	463.523
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	334.712	463.523
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	809.639	1.476.242
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	809.639	1.476.242
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.053.578	2.265.166
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale altri debiti	2.053.578	2.265.166
Totale debiti	18.657.312	20.052.824
E) Ratei e risconti	7.746.559	8.388.897
Totale passivo	35.797.659	38.973.626

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.625.696	19.892.151
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.194.528	4.889.580
altri	1.493.774	1.493.972
Totale altri ricavi e proventi	6.688.302	6.383.552
Totale valore della produzione	29.313.998	26.275.703
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.962.886	3.547.080
7) per servizi	4.329.129	3.786.623
8) per godimento di beni di terzi	709.291	754.358
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.860.912	10.808.491
b) oneri sociali	3.633.897	3.420.986
c) trattamento di fine rapporto	875.477	810.762
e) altri costi	28.262	22.961
Totale costi per il personale	16.398.548	15.063.200
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	117.565	99.633
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.238.724	3.131.112
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.326	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.371.615	3.230.745
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(34.978)	111.092
12) accantonamenti per rischi	50.000	0
14) oneri diversi di gestione	280.012	195.835
Totale costi della produzione	30.066.503	26.688.933
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(752.505)	(413.230)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11	2.197
Totale proventi diversi dai precedenti	11	2.197
Totale altri proventi finanziari	11	2.197
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	146.418	138.218
Totale interessi e altri oneri finanziari	146.418	138.218
17-bis) utili e perdite su cambi	12	(6)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(146.395)	(136.027)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(898.900)	(549.257)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(898.900)	(549.257)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(898.900)	(549.257)
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	146.395	136.027
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.918)	(15.916)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(756.423)	(429.146)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	925.477	810.762
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.356.289	3.230.745
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(914.065)	(962.473)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.367.701	3.079.034
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.611.278	2.649.888
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(34.978)	111.092
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(91.443)	(142.886)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	723.977	263.159
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(230.602)	66.555
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(642.338)	805.082
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(458.068)	(3.895.063)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(733.452)	(2.792.061)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.877.826	(142.173)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(122.985)	(111.975)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.114.696)	(1.207.332)
Altri incassi/(pagamenti)	123.516	470.398
Totale altre rettifiche	(1.114.165)	(848.909)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	763.661	(991.082)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.634.862)	(6.215.355)
Disinvestimenti	150.250	32.122
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(72.112)	(54.582)
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.556.724)	(6.237.815)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(450.001)	1.714.834
Accensione finanziamenti	1.491.000	6.772.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.461.654)	(573.751)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.420.655)	7.913.083
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.213.718)	684.186
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	3.945.240	3.257.801
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	4.855	8.108
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.950.095	3.265.909
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	730.373	3.945.240
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	6.004	4.855
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	736.377	3.950.095
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ossequio al Principio OIC 10 e all'art. 2425-ter del codice civile, dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il presente bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, come modificata prima dal D.Lgs. n. 6/2003 e ss.mm.ii. e poi dal D.Lgs. n. 139/2015, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema e ai principi previsti dagli art. 2424 e 2424-bis C.C.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema e ai principi di cui agli art. 2425 e 2425-bis C.C.), dal Rendiconto Finanziario (così come previsto dall'art. 2425-ter e disciplinato dal Principio OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi degli art. 2427 e 2427-bis C.C., che costituisce ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 C.C. parte integrante del bilancio di esercizio. Sono state rispettate le regole generali di costruzione del bilancio (art. 2423), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione per le singole voci (art. 2426), senza l'applicazione di deroghe previste dagli art. 2423, comma 5, e 2423-bis, comma 2, del Codice Civile. I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono conformi ai criteri adottati nell'esercizio precedente, come regolati dai principi contabili OIC aggiornati ed applicabili a partire dai bilanci del 2018. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della sostanza delle operazioni. In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter C.C., è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto dei relativi ammortamenti. I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono riclassificate al 31.12.2021 rispettivamente: nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per licenze software per l'importo di euro 55.791; nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" per costi di migliorie su beni di terzi, spese da attivazione dell'impianto fotovoltaico aziendale ed altre spese di aggiornamento informatico, per l'importo complessivo di euro 228.785. In particolare, i costi capitalizzati per migliorie su beni di terzi contengono le spese sostenute nel 2013 e 2014 per i lavori di manutenzione straordinaria della copertura dei fabbricati del deposito aziendale Pioppone di Mantova di proprietà della società controllante A.P.A.M. Spa (residuo euro 113.158); inoltre, sono registrate le spese sostenute da Apam Esercizio Spa per l'attivazione dell'impianto fotovoltaico sulle coperture degli stessi fabbricati (residuo euro 87.023). Al 31.12.2021 non sono registrate immobilizzazioni immateriali in corso.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	119.368	33.640	872.383	1.025.391
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	93.303	0	561.100	654.403
Valore di bilancio	26.065	33.640	311.283	370.988
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	64.792	7.320	-	72.112
Ammortamento dell'esercizio	35.066	-	82.499	117.565
Altre variazioni	0	(40.960)	1	(40.959)
Totale variazioni	29.726	(33.640)	(82.498)	(86.412)
Valore di fine esercizio				
Costo	184.160	0	872.384	1.056.544
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	128.369	0	643.599	771.968
Valore di bilancio	55.791	0	228.785	284.576

Si precisa che gli incrementi per acquisizioni nel 2021 sono relativi alle spese sostenute per l'acquisto di licenze software per euro 23.832 e alla conclusione della realizzazione di una nuova APP Mobile per le attività collegate ai servizi di Apam per euro 40.960. - Di seguito si riporta un riepilogo dei dati relativi agli ammortamenti 2021 suddivisi per categoria di immobilizzazione immateriale ed aliquota applicata:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Voci di bilancio	Costo d'acquisto o di produzione	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti dell'esercizio
Software in licenza a tempo indeterminato (B.I.3)	55.597	33,00%	18.347

Software in licenza a tempo indeterminato (B.I.3)	39.182	33,34%	13.063
Software in licenza a tempo indeterminato (B.I.3)	18.000	20,00%	3.600
Software in licenza a tempo indeterminato (B.I.3)	5.588	1,00% media	56
Costi pluriennali – sistema informativo collegamento fibra ottica (B.I.7)	5.000	20,00%	1.000
Costi per migliorie su beni di terzi (B.I.7)	1.304	10,00%	131
Costi per migliorie su beni di terzi (B.I.7)	35.991	16,66% media	5.996
Costi per migliorie su beni Apam Spa – manutenzione straordinaria fabbricati Pioppone (B.I.7)	12.477	16,67%	2.077
Costi per migliorie su beni Apam Spa – manutenzione straordinaria fabbricati Pioppone (B.I.7)	39.233	25,00 %	9.808
Costi per migliorie su beni Apam Spa – opere edili coperture Pioppone (B.I.7)	572.074	9,83%	56.235
Costi di attivazione impianto fotovoltaico (B.I.7)	145.039	5,00%	7.252
TOTALE Ammortamenti 2021 - Immobilizzazioni immateriali			117.565

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento di capacità produttiva o di vita utile. Al 31 dicembre 2021 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, in passato, sono state eseguite rivalutazioni monetarie ai sensi di norme legislative dedicate. Per quanto riguarda i beni già esistenti al 1° gennaio 2021, gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati sistematicamente a quote costanti, invariate rispetto all'esercizio precedente, nella convinzione che le stesse riflettano in ogni caso la vita utile dei singoli cespiti, ovvero la loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Al 31 dicembre 2021 non si riscontrano perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni rispetto a quanto determinato al momento dell'iscrizione e non si prevedono nell'immediato futuro variazioni nell'utilizzo o nella produttività delle immobilizzazioni che possano determinare perdite di valore e conseguenti effetti negativi sull'impresa. Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel 2021 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali per acquisizioni sono relativi principalmente ai seguenti cespiti: n.2 bus urbani corti a metano nuovi (euro 293.600), n.4 bus interurbani superlunghi a gasolio usati (euro 347.500), n. 2 scuolabus nuovi (euro 192.900), n.2 scuolabus riscattati da locazione finanziaria (euro 3.090), manutenzione straordinaria e adeguamento autobus (euro 378.102), fornitura e installazione accessori di bordo (euro 109.611), impianti e attrezzature di officina (euro 51.195), impianti di deposito (euro 107.280). Si evidenzia inoltre la conclusione nel 2021 dei lavori iniziati nel 2020 per la realizzazione del nuovo impianto aziendale di autolavaggio autobus, con spese sostenute totali per euro 226.351 al netto della quota di euro 45.006 a carico della controllante A.P.A. M. S.p.a. proprietaria del deposito Pioppone. - Si segnala altresì la prosecuzione del progetto per il sistema di bigliettazione elettronica con spese sostenute per euro 988.682 ; tale importo è rilevato nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" con un valore complessivo al 31.12.2021 di euro 1.031.081. - I principali decrementi delle immobilizzazioni materiali derivano dall'alienazione mediante vendita o rottamazione di n. 4 autobus, con un valore storico complessivo di euro 332.452 e rilevazione di plusvalenze per euro 4.007.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.417.254	2.581.226	43.907.368	2.556.900	394.786	50.857.534
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	89.005	763.251	24.782.568	1.998.298	0	27.633.122
Valore di bilancio	1.328.249	1.817.975	19.124.800	558.602	394.786	23.224.412
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	429.832	1.242.913	131.035	1.075.037	2.878.817
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	(438.742)	(438.742)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	52.906	405.093	3.403	0	461.402
Ammortamento dell'esercizio	33.778	190.870	2.882.398	131.678	0	3.238.724
Altre variazioni	(1)	7.900	303.857	3.314	0	315.070
Totale variazioni	(33.779)	193.956	(1.740.721)	(732)	636.295	(944.981)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.417.254	2.958.152	44.745.188	2.684.532	1.031.081	52.836.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	122.784	946.221	27.361.109	2.126.662	0	30.556.776
Valore di bilancio	1.294.470	2.011.931	17.384.079	557.870	1.031.081	22.279.431

Di seguito si riporta un riepilogo dei dati relativi agli ammortamenti 2021 suddivisi per categoria di immobilizzazione materiale ed aliquota applicata:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voci di bilancio	Costo di acquisto o di produzione	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti dell'esercizio
Immobili - terreno Carpenedolo (B.II.1)	310.050	-	0
Immobili - deposito Carpenedolo (B.II.1)	1.091.713	3,00%	32.751
Costruzioni leggere (B.II.1)	10.269	10,00%	1.027
Impianti e macchinari (B.II.2)	544.110	10,00%	54.419
Impianti e macchinari (B.II.2)	82.377	5,00%	4.119
Impianti e macchinari – Impianto compress. distrib.gas metano (B.II.2)	1.564.612	7,50%	117.346
Impianti e macchinari – Impianto autolavaggio autobus (B.II.2)	226.352	5,00%	11.318
Impianti e macchinari – Impianto rilevaz. fumi e fughe gas metano deposito (B.II.2)	73.365	5,00%	3.668
Autobus urbani (B.II.3)	6.947.259	6,67%	463.416
Autobus urbani (B.II.3)	296.500	3,33%	9.873
Autobus urbani (B.II.3)	247.163	15,00%	37.075
Autobus urbani (B.II.3)	125.624	16,67%	20.941
Autobus urbani (B.II.3)	623.362	20,00%	124.672
Autobus urbani (B.II.3)	7.528	27,97% media	2.106
Autobus urbani riscattati ex leasing (B.II.3)	239.896	10,00%	23.990
Autobus urbani riscattati ex leasing (B.II.3)	84.332	12,50%	10.541

Autobus urbani riscattati ex leasing (B.II.3)	185.300	6,70% <i>media</i>	12.404
Autobus interurbani (B.II.3)	15.856.361	6,67%	1.057.620
Autobus interurbani (B.II.3)	179.900	3,33%	5.991
Autobus interurbani (B.II.3)	73.727	25,00%	18.432
Autobus interurbani (B.II.3)	366.925	20,00%	73.385
Autobus interurbani (B.II.3)	284.550	10,00%	28.455
Autobus interurbani (B.II.3)	36.639	33,33%	12.209
Autobus interurbani (B.II.3)	81.875	3,18% <i>media</i>	2.601
Autobus interurbani riscattati ex leasing (B.II.3)	56.815	10,00%	5.682
Autobus interurbani riscattati ex leasing (B.II.3)	529.311	12,50%	66.164
Autobus interurbani autosnodati (B.II.3)	2.023.744	14,42% <i>media</i>	291.789
Autobus per noleggi e gran turismo (B.II.3)	267.600	4,65%	12.444
Autobus per noleggi e gran turismo (B.II.3)	152.300	10,00%	15.230
Autobus per noleggi e gran turismo (B.II.3)	153.495	12,50%	19.187
Autobus per noleggi e gran turismo (B.II.3)	514.890	15,00%	77.233
Scuolabus (B.II.3)	24.493	33,34%	8.164
Scuolabus (B.II.3)	192.900	4,16%	8.025
Scuolabus (B.II.3)	2.512.550	8,33%	209.295
Scuolabus (B.II.3)	1.521.600	4,80% <i>media</i>	73.036
Autovetture (B.II.3)	33.650	25,00%	8.412
Altri automezzi (B.II.3)	82.203	20,00%	16.441
Altre attrezzature industriali e commerciali – filtri bus (B.II.3)	257.665	25,00%	64.416
Altre attrezzature industriali e commerciali – DST (B.II.3)	27.000	25,00%	6.750
Altre attrezzature industriali e commerciali – sistemi videosorveglianza bus (B.II.3)	176.046	15,00%	26.408
Altre attrezzature industriali e commerciali – sistemi conteggio passeggeri (B.II.3)	12.946	7,50%	971
Altre attrezzature industriali e commerciali – sistemi conteggio passeggeri (B.II.3)	246.427	15,00%	36.965
Altre attrezzature industriali e commerciali – accessori bus (B.II.3)	283.283	11,32% <i>media</i>	32.075
Mobili e arredi (B.II.4)	157.950	6,00%	9.477
Macchine d'ufficio elettroniche / Hardware (B.II.4)	127.139	20,00%	25.428
Macchine d'ufficio elettroniche / Hardware (B.II.4)	46.035	10,00%	4.603
Sistema monitoraggio autobus e inform. utenza (B.II.4)	131.095	12,50%	16.387

Sistema monitoraggio autobus e inform. utenza (B.II.4)	4.500	20,00%	900
Sistema monitoraggio autobus e inform. utenza – nuovo sistema AVM (B.II.4)	425.506	15,00%	63.827
Sistema monitoraggio autobus e inform. utenza – nuovo sistema AVM (B.II.4)	147.411	7,50%	11.056

TOTALE Ammortamenti 2021 - Immobilizzazioni materiali 3.238.724

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate secondo il metodo patrimoniale, per cui il locatario APAM Esercizio S.p.a. iscriverà il bene tra le immobilizzazioni solamente al momento del riscatto, mentre nel corso del contratto fa confluire nel Conto Economico i complessivi canoni di leasing (capitale e interessi). Come richiesto nel punto 22 dell'art. 2427 c.c., nella Nota Integrativa vengono fornite informazioni aggiuntive relative alla rappresentazione dei contratti di leasing in base al metodo finanziario.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	710.448
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	64.576
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	715.778
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	24.027

Nel mese di marzo 2021 sono pervenuti a scadenza i contratti di leasing finanziario stipulati nel 2011 con Banca Carige relativi a n. 2 scuolabus, per i quali la società ha provveduto al riscatto al costo totale di euro 3.090. - Al 31 dicembre 2021 la società ha in corso il seguente contratto di leasing finanziario: contratto n. 06077272 - soggetto finanziatore UBI Leasing Spa – bene finanziato impianto fotovoltaico deposito Pioppone – data stipula 17/09/2014 – durata 18 anni con n.216 rate mensili – data scadenza 01/09/2032 – valore attuale rate non scadute al 31/12/2021 euro 715.778.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano partecipazioni detenute in società destinate a rimanere durevolmente acquisite all'economia dell'azienda. Le predette partecipazioni sono relative a società né controllate né collegate e sono valutate al loro costo di acquisizione.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel corso del 2021 non sono state registrate variazioni alle partecipazioni detenute da APAM Esercizio S.p.a. in altre imprese.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.647	13.647
Valore di bilancio	13.647	13.647
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	13.647	13.647
Valore di bilancio	13.647	13.647

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	13.647

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
TRASPORTI BRESCIA SUD Scarl	7.000
PARMABUS Scrl	4.500
ATC ESERCIZIO S.p.a.	2.147
Totale	13.647

Il valore delle partecipazioni in altre imprese al 31.12.2021, per complessivi euro 13.647, è ripartito nelle seguenti società: TRASPORTI BRESCIA SUD Scarl (sede legale: Via Cassala, 3/a – 25126 Brescia – C.F. 02543350983), valore partecipazione euro 7.000, quota posseduta direttamente 7,00%; PARMABUS Scrl (sede legale: Via La Spezia, 52/a – 43125 Parma – C.F. 02379850346), valore partecipazione euro 4.500, quota posseduta direttamente 4,50%; ATC ESERCIZIO Spa (sede legale: Via Leopardi, 1 – 19124 La Spezia – C.F. 0122260117), valore partecipazione euro 2.147, quota posseduta direttamente 0,061%.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo e di parti di ricambio giacenti al termine dell'esercizio sono state valutate al costo specifico di acquisto, secondo il metodo del costo medio ponderato, trattandosi di beni utilizzabili nel processo produttivo e non destinati alla vendita. Le rimanenze sono state poi svalutate per euro 158.523 mediante l'adeguamento del fondo di rettifica, calcolato stimando il deprezzamento dei materiali di consumo per manutenzione degli autobus considerati a "lenta rotazione", pari al 50% del valore degli articoli non movimentati negli ultimi due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	715.900	34.978	750.878
Totale rimanenze	715.900	34.978	750.878

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il loro valore di presumibile realizzo. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 4, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi esclusivamente di crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi. I crediti sono rappresentati al netto di un fondo svalutazione crediti, la cui determinazione è stata effettuata in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori e che sarà utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti. Non sono presenti in bilancio crediti in valuta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti esposti in bilancio sono distinti in base alla scadenza in crediti entro ed oltre 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.724.217	91.443	4.815.660	4.815.660	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	45.006	45.006	45.006	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	518.888	2.948	521.836	475.780	46.056
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.151.231	664.167	5.815.398	5.815.398	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.394.336	803.564	11.197.900	11.151.844	46.056

Tra i crediti iscritti nell'attivo circolante al 31.12.2021 i crediti verso clienti da fatture emesse e da emettere si riferiscono alla normale attività commerciale della società e sono in ogni caso esigibili entro 12 mesi; la loro consistenza, pari a euro 4.815.660, è calcolata al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 30.000, opportunamente stimato sulla base della solvibilità dei debitori al 31.12.2021. - Altri crediti rilevanti sono i seguenti: credito di imposta di euro 166.562 relativo all'accisa sui consumi di gasolio per autotrazione del 3° e 4° trimestre 2021 ex art.61 comma 4 D.L. n.1/2012 convertito nella Legge n.27/2012; credito di imposta di euro 76.760, di cui euro 46.056 oltre 12 mesi, relativo alle spese per investimenti in beni strumentali nuovi ex art.1 c.184-197 Legge n.160/2019; credito di euro 125.562 verso erario per ritenute su contributi erogati da Enti pubblici; credito verso Regione Lombardia c/IRAP 2021 per euro 25.457 da utilizzare in compensazione; crediti per contributi c/impianti, con risorse della Regione Lombardia e del Ministero Infrastrutture e Trasporti, per investimenti relativi ad autobus di linea per euro 2.744.885 con Agenzia Tpl bacino Cremona-Mantova; credito di euro 659.501 verso Inps per contributi ex art.1 comma 273 Legge 23.12.2005 n. 266, a copertura degli oneri sostenuti dal 2016 al 2021 derivanti dall'accordo sul trattamento di malattia per i dipendenti autoferrotranvieri; credito di euro 76.939 verso Inps per sgravio contributivo ex art.1 c.306-309 Legge n.178/2020; credito di euro 907.786 per saldo contributi MIT a compensazione minori introiti 2020 del Tpl per emergenza Covid19 e di euro 1.189.252 per saldo a compensazione minori introiti 2021; credito di euro 73.218 per contributi MIT a copertura perdite di fatturato 2020 per trasporti scolastici comunali per emergenza Covid19 (art.229, comma 2bis, D.L. n.34/2020). - I crediti verso la società controllante APAM S.p.a. al 31.12.2021 ammontano a euro 45.006 e sono relativi al recupero di spese per la realizzazione del nuovo impianto di lavaggio aziendale presso il deposito Pioppone di Mantova.

CREDITI	Valore al 31.12.2021
Crediti verso clienti	1.728.394
Crediti per fatture da emettere	3.087.266
Crediti verso impresa controllante	45.006
Credito vs.erario c/ritenute contributi Enti	125.562
Credito vs.erario c/ritenute dipendenti	119.083
Credito imposta accisa consumi gasolio	166.562
Credito imposta beni strumentali L.160 /2019	76.760
Credito vs. Reg.Lombardia c/Irap	25.457
Altri crediti tributari	8.412
Depositi cauzionali	30.187
Crediti contrib.statali compensazione minori introiti Tpl 2020-2021 (Covid19)	2.170.257
Credito vs.Inps sgravi contributivi (Covid19)	76.939
Crediti vs. Enti pubblici contrib.c/impianti	2.744.885
Altri crediti vs. Enti pubblici contributi	669.501
Credito vs. GSE incentivi fotovoltaico	48.941
Credito vs. dipendenti c/anticipazioni	69.787
Altri crediti	4.901
TOTALE CREDITI	11.197.900

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari e postali, assegni, denaro e altri valori in cassa) sono iscritte al loro valore nominale al 31.12.2021.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.945.240	(3.214.867)	730.373
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	4.855	1.149	6.004
Totale disponibilità liquide	3.950.095	(3.213.718)	736.377

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2021 sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, con l'imputazione all'esercizio in chiusura delle quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	98	(98)	0
Risconti attivi	304.150	230.700	534.850
Totale ratei e risconti attivi	304.248	230.602	534.850

RATEI ATTIVI

Valore al 31.12.2021

TOTALE

0

RISCONTI ATTIVI

Valore al 31.12.2021

Canoni leasing impianto fotovoltaico	75.729
Tasse di circolazione	914
Contributo regolarità linea statale estiva	1.199
Fitti passivi ricoveri autobus	4.822
Locazione uffici e spese condominiali	13.106
Abbonamenti libri e riviste	1.317
Provvigioni rivenditori titoli di viaggio	653
Vendite abbonamenti Tpl	17.589
Assistenza hardware/software	8.039
Premi polizze assicurative	394.200
Premi polizze fideiussorie	10.420
Spese registrazione, diritti di segreteria e bollati	6.253
Altri risconti attivi	609
TOTALE	534.850

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti oneri finanziari nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto rappresenta la differenza fra il totale delle voci dell'Attivo e quello delle voci del Passivo e comprende gli apporti eseguiti dai soci, le riserve di qualsiasi natura e il risultato d'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla movimentazione delle voci del Patrimonio netto, si evidenzia, ai sensi di quanto deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci del 29.04.2021, la copertura della perdita di esercizio 2020 ammontante a complessivi euro 549.257, mediante l'utilizzo per pari importo della riserva straordinaria a disposizione della società a seguito degli accantonamenti degli utili destinati negli esercizi precedenti.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	5.345.454	-	-		5.345.454
Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.091	-	-		49.091
Riserva legale	353.942	-	-		353.942
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.175.766	(549.257)	-		1.626.509
Riserva da riduzione capitale sociale	29.678	-	-		29.678
Varie altre riserve	0	-	2		2
Totale altre riserve	2.205.444	(549.257)	2		1.656.189
Utile (perdita) dell'esercizio	(549.257)	549.257	-	(898.900)	(898.900)
Totale patrimonio netto	7.404.674	0	2	(898.900)	6.505.776

Il Capitale sociale della società al 31 dicembre 2021, pari a euro 5.345.454,10, è costituito da n. 10.909.090 azioni del valore nominale di euro 0,49 cadauna. Il capitale è attribuito ai soci come segue: (1) A.P.A.M. S.p.A. (Mantova) n. 5.997.528 azioni (54,98%) - (2) N.T.L. Nuovi Trasporti Lombardi s.r.l. (Milano) n. 4.909.090 azioni (45,00%) - (3) Auto Guidovie Italiane S.p.A. (Milano) n. 1.235 azioni (0,01%) - (4) STIE S.p.A. (Lodi) n. 1.235 azioni (0,01%) - (5) G. T.T. Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (Torino) n. 1 azione - (6) TRANSDEV (Francia) n. 1 azione. --- Si evidenzia che in gennaio 2021 il socio Azienda Mobilità e Trasporti S.p.a. di Genova ha ceduto ad A.P.A.M. S.p.a. la propria quota di n. 1.235 azioni.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.345.454			-	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.091	aumento capitale sociale	A, B, C(*)	49.091	0	0
Riserva legale	353.942	accantonamento utili (art.2430 c.c.)	B	353.942	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.626.509	accantonamento utili	A, B, C	1.626.509	549.257	0
Riserva da riduzione capitale sociale	29.678	riduzione capitale sociale	A, B, C	29.678	0	0
Varie altre riserve	2			2	-	-
Totale altre riserve	1.656.189			1.656.189	549.257	0
Totale	7.404.676			2.059.222	549.257	0

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Quota non distribuibile				403.033		
Residua quota distribuibile				1.656.189		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) ai sensi dell'art.2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare della riserva da soprapprezzo delle azioni solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 c.c.. --- Si evidenzia che l'Assemblea societaria, in occasione dell'approvazione dei bilanci nei tre precedenti esercizi, non ha deliberato la distribuzione di dividendi ai Soci.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. La voce accoglie un fondo per rischi tributari, stanziato al fine di fronteggiare spese future per eventuali contenziosi in materia tributaria, e un fondo per rischi da cause legali intentate da terzi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	523.725	523.725
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	50.000	50.000
Utilizzo nell'esercizio	84.229	84.229
Altre variazioni	(50.000)	(50.000)
Totale variazioni	(84.229)	(84.229)
Valore di fine esercizio	439.496	439.496

Relativamente al fondo per rischi tributari, l'importo stanziato nel precedente esercizio risulta parzialmente eccedente, per cui viene adeguato con una riduzione al 31.12.2021 di euro 50.000 e con un saldo complessivo di euro 50.000, a copertura di potenziali spese future in materia tributaria. Relativamente al fondo per rischi da cause legali ed amministrative, l'importo stanziato nel precedente esercizio, utilizzato nel 2021 per euro 84.229, viene adeguato con un accantonamento di euro 50.000 al 31.12.2021; il saldo complessivo risulta pertanto pari a euro 389.496, a copertura di spese potenziali per contenziosi e cause intentate da personale dipendente o da altri soggetti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette il debito maturato a tale titolo nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2021, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. A seguito della riforma della previdenza complementare (d.lgs. 252/2005; legge 296/2006, art.1, commi 755 e seguenti e comma 765) avviata nel 2007, per APAM Esercizio Spa, in quanto società con almeno 50 addetti, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 viene versato obbligatoriamente, a seconda dell'opzione esercitata dai singoli dipendenti, ad un Fondo di previdenza complementare ovvero al "Fondo di Tesoreria Inps", ai sensi del DM 30 gennaio 2007. Pertanto, il fondo TFR esposto in bilancio risulta al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti fino al 31 dicembre 2021 e dei prelievi per le quote versate ai Fondi di Tesoreria Inps e ai diversi fondi pensione (chiusi, aperti o assicurativi); è inoltre iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione 2021 ai sensi del d.lgs. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.603.506
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	875.477
Utilizzo nell'esercizio	1.030.467
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(154.990)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	2.448.516

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale; in tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c., non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi in gran parte di debiti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi. Inoltre, per quanto riguarda i debiti con scadenza oltre 12 mesi e sorti prima del 1° gennaio 2016, la società usufruisce della facoltà prevista dall'art. 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015; pertanto, anche ai debiti iscritti verso banche per mutui erogati fino al 2015, non avendo ancora esaurito i loro effetti in bilancio, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato. Fanno eccezione i debiti relativi ai mutui bancari erogati all'azienda successivamente al 2016 e con conseguente valutazione al costo ammortizzato al 31.12.2021: rispettivamente, un mutuo erogato in aprile 2017, due mutui erogati in gennaio e giugno 2018, due mutui erogati in gennaio e giugno 2020 e un mutuo erogato in aprile 2021. Non sono presenti in bilancio debiti in valuta.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti esposti in bilancio sono distinti in base alla scadenza in debiti entro ed oltre 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	13.545.683	(1.970.654)	11.575.029	3.003.944	8.571.085	407.112
Acconti	1.078	(78)	1.000	1.000	0	-
Debiti verso fornitori	2.290.512	1.529.190	3.819.702	3.819.702	0	-
Debiti verso controllanti	10.620	53.032	63.652	63.652	0	-
Debiti tributari	463.523	(128.811)	334.712	334.712	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.476.242	(666.603)	809.639	809.639	0	-
Altri debiti	2.265.166	(211.588)	2.053.578	2.053.578	0	-
Totale debiti	20.052.824	(1.395.512)	18.657.312	10.086.227	8.571.085	407.112

Tra i debiti iscritti nel passivo sono compresi debiti verso banche per 10 mutui erogati dal 2010 al 2021 e con valore totale al 31.12.2021 di euro 11.575.029, di cui euro 8.571.085 oltre 12 mesi ed euro 407.112 oltre 5 anni. Nel corso del 2021 è stato erogato un nuovo mutuo chirografario da Banca Monte dei Paschi di Siena per euro 1.500.000 con scadenza 31.03.2027 per la copertura del fabbisogno di liquidità ai sensi del D.L. n.23/2020 per emergenza Covid19. Si evidenzia inoltre che in data 12 aprile 2021 si è realizzata la fusione societaria di UBI Banca in Intesa Sanpaolo, per cui i 7 mutui erogati da UBI Banca negli esercizi precedenti sono stati trasferiti ad Intesa Sanpaolo.

BANCA	Mutuo	Importo erogato	Data erogaz.	Data scadenza	Debito 31.12.2021	Debito entro 12 mesi	Debito oltre 12 mesi	Debito oltre 5 anni
Intesa SanPaolo	Chiro	1.515.000	07/10/2010	07/07/2023	291.146	164.918	126.228	0
Intesa SanPaolo	Chiro	985.000	27/04/2011	27/01/2024	214.105	93.309	120.796	0
Intesa SanPaolo	Chiro	1.000.000	04/08/2011	04/05/2022	60.249	60.249	0	0
Intesa SanPaolo	Ipotecario	650.000	28/04/2014	28/01/2025	240.579	70.698	169.881	0
Intesa SanPaolo	Chiro (*)	900.000	11/04/2017	11/10/2022	183.412	183.412	0	0

Intesa SanPaolo	Chiro (*)	1.000.000	17/01 /2018	17/07 /2023	357.866	202.910	154.956	0
Banca MPS	Chiro (*)	6.000.000	20/06 /2018	31/12 /2025	3.420.000	855.000	2.565.000	0
Intesa SanPaolo	Chiro (*)	2.800.000	13/01 /2020	13/07 /2027	2.312.999	384.447	1.928.552	311.695
Banco BPM	Chiro (*) (#)	4.000.000	30/06 /2020	30/12 /2024	3.003.673	989.001	2.014.672	0
Banca MPS	Chiro (*) (#)	1.500.000	27/04 /2021	31/03 /2027	1.491.000	0	1.491.000	95.417
TOTALE					11.575.029	3.003.944	8.571.085	407.112

(*) valutazione al costo ammortizzato

(#) fido garantito 90% da Fondo di Garanzia L.23.12.2019

Tra gli altri debiti sono iscritti debiti verso il personale dipendente per ferie e permessi maturati e non goduti (euro 1.257.642), per competenze maturate nel 2021 e da liquidare nel 2022 (euro 258.566) e per vacanza rinnovo CCNL autoferrottravvieri (euro 100.000). Al 31.12.2021 sono iscritti inoltre i seguenti debiti: debito di euro 334.521 relativo agli acconti erogati da Regione Lombardia ad Apam a titolo di contributo per il progetto finanziato di un sistema di bigliettazione elettronica per i bacini TPL di Mantova e Brescia e da realizzare entro 2022; debito di euro 673.492 per contributi previdenziali verso Inps e di euro 272.319 per ritenute alla fonte su redditi di lavoro dipendente. - I debiti verso la società controllante APAM S.p.a. ammontano a euro 63.652, relativi al 50% della quota fissa e al conguaglio del margine gestionale 2021 dell'impianto fotovoltaico aziendale.

DEBITI

Valore al 31.12.2021

Debiti verso fornitori	3.343.796
Debiti per fatture da ricevere	475.906
Debiti verso impresa controllante	63.652
Debiti verso banche c/mutui	11.575.029
Debiti verso erario c/ritenute	291.974
Debiti verso erario c/IVA	42.738
Debiti verso INPS	674.511
Debiti verso Fondi pensione	113.318
Debito verso Inail	2.650
Debito vs. dipendenti ferie-RC non goduti	1.257.642
Altri debiti verso dipendenti	405.629
Debito vs.Reg.Lombardia acconti contr.c /imp.	334.521
Debito per rimborso compensi cda	39.727
Debito depositi cauzionali terzi	16.004
Anticipi a clienti	1.000
Altri debiti	19.215
TOTALE DEBITI	18.657.312

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Tra i debiti rilevati al 31 dicembre 2021 non sono registrati debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Si precisa che è presente un debito per euro 240.579 assistito da garanzie reali su beni non di proprietà della società, derivante dal mutuo ipotecario concesso nel 2014 da Banco di Brescia/UBI Banca (ora Intesa San Paolo) per finanziare lavori edili eseguiti da Apam Esercizio Spa sulle coperture di immobili di proprietà della società controllante A.P.A.M. Spa, a sua volta indicata quale terzo datore di ipoteca.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2021 sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, con l'imputazione all'esercizio in chiusura delle quote di costi e ricavi ad esso pertinenti. Tra i risconti passivi sono iscritte le quote non ancora utilizzate al 31.12.2021 dei contributi pubblici in conto impianti ricevuti per l'acquisto di autobus nuovi di linea e di tecnologie per i servizi di Tpl, per un importo complessivo di euro 7.358.848; tali risconti vengono ridotti in ogni esercizio con un parziale accredito a conto economico nella voce "Ricavi per altri contributi", sulla base della vita utile e pertanto della quota di ammortamento del cespite a cui si riferiscono.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	34.900	(4.899)	30.001
Risconti passivi	8.353.997	(637.439)	7.716.558
Totale ratei e risconti passivi	8.388.897	(642.338)	7.746.559

RATEI PASSIVI

Valore al 31.12.2021

Canoni leasing impianto fotovoltaico	3.885
Interessi passivi mutui bancari	17.768
Competenze c/c bancari e postali	5.196
Rimborsi pedaggi e trasferte dipendenti	296
Costi utenze depositi	860
Contributi Anac gare appalti pubblici	1.470
Altri ratei passivi	526
TOTALE	30.001

RISCONTI PASSIVI A BREVE

Valore al 31.12.2021

Vendite abbonamenti Tpl	250.874
TOTALE	250.874

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI

Valore al 31.12.2021

Contributi c/impianti autobus di proprietà	7.251.548
Contributi c/impianti tecnologie Tpl	107.300
Contributo progetto UE "Life Cat4Heavy"	39.256
Contributo credito imposta beni strumentali	67.580
TOTALE	7.465.684

Nota integrativa, conto economico

Le modifiche normative apportate dal D.Lgs. n.139/2015 in attuazione della direttiva 2013/34/UE, come regolate dai Principi Contabili OIC aggiornati ed applicabili a partire dai bilanci del 2018, hanno interessato lo schema di conto economico (art. 2425 c.c.) con l'eliminazione della sezione straordinaria. Sulla base dell'analisi della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo, si è proceduto alla collocazione di tutti gli oneri e proventi nelle voci di conto economico ritenute appropriate secondo le regole indicate nel principio OIC 12: per quanto riguarda i ricavi, nella voce A1) sono iscritti i componenti positivi di reddito derivanti dall'attività caratteristica, mentre nella voce A5) sono iscritti i componenti positivi di reddito che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati trattati come aventi natura accessoria; d'altro lato, i costi sono classificati nelle varie voci per natura.

Valore della produzione

Voci VALORE DELLA PRODUZIONE	20 21	20 20	Variazione 2021-2020	variaz.%	2019
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i> , di cui:	22.625.696	19.892.151	+2.733.545	+13,7 %	25.632.451
- Ricavi da tariffe titoli di viaggio	5.788.625	4.896.111	+892.514	+18,2%	9.108.184
- Ricavi da corrispettivi servizi Tpl	14.737.726	13.652.625	+1.085.101	+7,9%	13.920.505
- Altri ricavi gestione caratteristica	2.099.345	1.343.415	+755.930	+56,3%	2.603.762
A.5) <i>Altri ricavi e proventi</i> , di cui:	6.688.302	6.383.552	+304.750	+4,8 %	4.521.769
a) Contributi in c/esercizio, di cui:	5.194.528	4.889.580	+304.948	+6,2%	2.899.474
- Contributi vari per emergenza Covid19	2.574.158	2.334.602	+239.556	+10,3%	0
- Altri contributi in c/esercizio	2.620.370	2.554.978	+65.392	+2,6%	2.899.474
b) Altri contributi, di cui:	873.244	857.856	+15.388	+1,8%	821.834
- Contributi in c/impianti	864.065	857.856	+6.209	+0,7%	821.834
- Altri contributi	9.179	0	+9.179	+100,0%	0
c) Altri ricavi e proventi	620.530	636.116	-15.586	-2,5%	800.461
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A.1+A.5)	29.313.998	26.275.703	+3.038.295	+11,6 %	30.154.220

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La società ha affiancato all'attività istituzionale del trasporto pubblico locale (servizi dell'area urbana di Mantova; servizi interurbani di Mantova, Brescia e Parma) il servizio di noleggio con conducente ed altri servizi di trasporto di persone su committenza. Di seguito si elencano i dati relativi alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni 2021 per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita titoli di viaggio TPL area urbana Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	1.250.324
Corrispettivi contrattuali TPL area urbana Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	4.080.168
Corrispettivi Fondo Naz.Trasp. TPL area urbana Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	488.412
Vendita titoli di viaggio TPL interurbano Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	3.552.074
Corrispettivi contrattuali TPL interurbano Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	6.487.783
Corrispettivi Fondo Naz.Trasp- TPL interurbano Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	1.211.813
Vendita titoli di viaggio TPL interurbano Brescia (bacino Sud – Agenzia Tpl BS/ TBS scarl)	218.251
Corrispettivi contrattuali TPL interurbano Brescia (bacino Sud – Agenzia Tpl BS – TBS scarl)	824.991
Corrispettivi Fondo Naz.Trasp. TPL interurbano Brescia (bacino Sud – Agenzia Tpl BS / TBS scarl)	137.170

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Corrispettivi subappalto TPL interurbano Brescia (bacino Nord – Arriva Italia)	278.666
Corrispettivi subappalto TPL interurbano Parma (TEP Spa – Parmabus srl)	277.060
Corrispettivi servizi aggiuntivi TPL urbano MN (emergenza Covid19)	109.891
Corrispettivi servizi aggiuntivi TPL interurbano MN-BS (emergenza Covid19)	841.772
Vendita titoli viaggio linea Gran Turismo	16.343
Integrazioni Regione Lombardia tessere/agevolazioni tariffarie TPL regionali	334.125
Vendita titoli di viaggio agevolati IVOL Regione Lombardia / Trenord	204.754
Vendita titoli di viaggio agevolati IVOP Mantova Regione Lombardia / Trenord	174.127
Vendita titoli di viaggio agevolati IVOP Brescia Regione Lombardia	13.400
Integrazioni tariffarie TPL urbano Mantova	9.091
Integrazioni tariffarie TPL interurbano Mantova	16.136
Ricavi servizi di noleggio con conducente	133.293
Ricavi altri servizi di trasporto su committenza (scolastici, potenziamenti, finalizzati)	1.980.447
Sopravvenienze per corrispettivi servizi di trasporto esercizi precedenti	(14.395)
Totale	22.625.696

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'attività della società è svolta prevalentemente nell'ambito dei territori della provincia di Mantova e delle province confinanti, e pertanto non è significativa una ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Costi della produzione

Voci COSTI DELLA PRODUZIONE	2021	2020	Variaz. 2021-2020	variaz.%	2019
Costi per materie prime, sussidiarie, di					
B.6) consumo e di merci, di cui:	4.962.886	3.547.080	+1.415.806	+39,9%	5.358.006
- gasolio per trazione	3.059.058	2.129.461	+929.597	+43,7%	3.609.805
- metano per trazione	364.252	286.585	+77.667	+27,1%	428.033
- lubrificanti	99.091	65.568	+33.523	+51,1%	96.327
- pneumatici	252.968	92.751	+160.217	+172,7%	120.850
- ricambi	954.802	683.904	+270.898	+39,6%	887.138
- vestiario dipendenti	122.011	54.600	+67.411	+123,5%	100.321
- materiali per emergenza Covid19	27.844	156.840	-128.996	-82,2%	0
- altri materiali	82.860	77.371	+5.489	+7,1%	115.532
B.7) Costi per servizi, di cui:	4.329.129	3.786.623	+542.506	+14,3%	3.774.538
- manutenzioni e lavori	441.693	460.751	-19.058	-4,1%	449.301
- pulizia e vigilanza	795.381	511.830	+283.551	+55,4%	532.002
- sanificazioni autobus per emergenza Covid19	497.936	355.971	+141.965	+39,9%	0
- premi assicurativi	562.733	575.586	-12.853	-2,2%	547.264
- utenze	341.302	247.903	+93.399	+37,7%	250.622
- servizi per il personale	184.571	209.670	-25.099	-12,0%	216.439
- costi personale interinale e distaccato	77.017	98.933	-21.916	-22,2%	127.868
- aggi vendita documenti viaggio	149.730	117.753	+31.977	+27,2%	210.998
- contrasto evasione tariffaria Tpl	166.257	178.372	-12.115	-6,8%	196.966
- altri costi gestione commerciale trasporti	186.621	80.922	+5.699	+3,1%	207.947
- compensi amministratori/sindaci/revisori	193.033	194.948	-1.915	-1,0%	197.779
- prestazioni professionali e consulenze	50.074	59.566	-9.492	-15,9%	95.781
- assistenza per tecnologie	152.957	169.334	-16.377	-9,7%	174.095
- servizi trasporto effettuati da terzi	256.449	118.878	+137.571	+115,7%	179.704

- prestazioni per impianto fotovoltaico	122.831	120.783	2.048	1,7%	117.300
- altri servizi	150.544	185.423	-34.879	-18,8%	270.472
B.8) Costi per godimento beni di terzi, di cui:	709.291	754.358	- 45.067	- 6,0 %	766.719
- canoni locazione immobili	563.307	561.237	2.070	0,4%	567.392
- canoni leasing	85.039	128.107	-43.068	-33,6%	138.725
- altri costi	60.945	65.014	-4.069	-6,3%	60.602
B.9) Costi per il personale, di cui:	16.398.548	15.063.200	1.335.348	8,9 %	16.566.143
- salari e stipendi	11.860.912	10.808.491	1.052.421	9,7%	12.094.383
- oneri fiscali	3.633.897	3.420.986	212.911	6,2%	3.621.237
- trattamento fine rapporto	875.477	810.762	64.715	8,0%	821.581
- altri costi	28.262	22.961	5.301	23,1%	28.942
B.					
10) Ammortamenti e svalutazioni, di cui:	3.371.615	3.230.745	140.870	4,4 %	3.199.285
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	117.565	99.633	17.932	18,0%	98.843
- ammortamento immobilizzazioni materiali	3.238.724	3.131.112	107.612	3,4%	3.087.942
- svalutazione crediti attivo circolante	15.326	0	15.326	100,0%	12.500
Variazioni rimanenze di materie prime,					
B. sussidiarie, di consumo e di merci (-incremento/					
11) diminuzione)	-34.978	111.092	-146.070	-131,5 %	- 3.893
- carburanti	18.754	-11.557	30.311	262,3%	9.538
- pneumatici	-49.542	16.017	-65.559	-409,3%	-11.848
- ricambi	-4.190	106.632	-110.822	-103,9%	-1.583
B.					
12) Accantonamenti per rischi	50.000	0	50.000	100,0%	0
B.					
14) Oneri diversi di gestione	280.012	195.835	84.177	43,0%	215.112
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	30.066.503	26.688.933	3.377.570	12,7%	29.875.910

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari iscritti nel Conto Economico sono relativi, rispettivamente, a interessi attivi e a interessi passivi maturati nel 2021. - I proventi finanziari rilevati ammontano a euro 11 per interessi attivi su conti correnti bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	140.112
Altri	6.306
Totale	146.418

Gli oneri finanziari per debiti verso banche (euro 140.112) sono suddivisi in interessi passivi da mutui per euro 129.980, interessi passivi su c/c per euro 132 e commissioni per affidamenti bancari per euro 10.000.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Al 31.12.2021 non è stata rilevata materia imponibile ai fini IRES per effetto di perdite fiscali pregresse che hanno comportato l'azzeramento dell'imponibile; si segnala che nel Modello Redditi SC 2021 l'importo complessivo di perdite non compensate al 31.12.2020 risulta pari, rispettivamente, a euro 10.635.136 in misura piena e a euro 4.657.690 in misura limitata. Si evidenzia inoltre che nell'esercizio 2021 non è stata rilevata base imponibile per l'IRAP di competenza, con un credito di imposta a saldo pari a euro 25.457.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	41
Operai	41
Altri dipendenti	327
Totale Dipendenti	414

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri (Presidente, Amministratore delegato e 3 consiglieri), mentre il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. Entrambi gli organi, attualmente in carica, sono stati nominati dall'assemblea dei soci in data 21.05.2020 per il triennio 2020-2021-2022 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2022.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	135.555	28.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'incarico della revisione legale dei conti ai sensi dell'art.2409-bis c.c. è assegnato ad una società di revisione. L'attuale incarico è stato affidato dall'assemblea dei soci in data 21.05.2020 alla società UHY Bompani S.r.l., ora Crowe Bompani S.p.a., per il triennio 2020-2021-2022 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2022.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società registra al 31.12.2021 garanzie prestate a terzi per l'importo complessivo di euro 1.978.406, riguardanti fidejussioni emesse da compagnie assicurative o istituti bancari a favore di terzi (Enti appaltanti, soggetti privati) per conto di APAM Esercizio Spa, a garanzia degli adempimenti derivanti da contratti di appalto o di locazione. Non vi sono altri impegni o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	1.978.406
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate da APAM Esercizio Spa con le parti correlate sono rilevanti e sono state concluse a normali condizioni di mercato. (1) Oltre a quanto già esposto nei documenti del presente bilancio, relativamente ai rapporti con

A.P.A.M. Spa, si segnalano i seguenti dati economici per l'anno 2021: proventi per riaddebito prestazioni amministrative euro 25.000, proventi per recupero spese impianto di lavaggio euro 45.006, costi per locazione immobili euro 321.489, costi per addebito quota margine da gestione impianto fotovoltaico euro 111.152. - (2) Relativamente ai rapporti con le società del gruppo Brescia Mobilità, di cui fa parte Brescia Mobilità Spa, socio di N.T.L. Nuovi Trasporti Lombardi Srl, si specificano i seguenti dati economici per l'anno 2021: a) Brescia Mobilità Spa: costi per compenso amministratore delegato euro 65.000, proventi per distacco personale Apam euro 16.393, costi per distacco personale BS Mobilità euro 47.531, costi per consulenze euro 758, costi per gestione Infopoint Brescia euro 20.000, costi per gestione integrata servizi di customer care euro 150.000, ricavi per vendita titoli di viaggio Apam euro 22.929, costi per manutenzione impianti elettrici fabbricati euro 20.935, costi per manutenzione impianto fotovoltaico euro 8.544; costi per fornitura apparecchiature per sistema SBE e rete VPN euro 24.508; b) Brescia Trasporti Spa: costi per acquisto metano per autotrazione euro 127, costi per locazione bus usati euro 15.616, costi per manutenzione meccanica autobus euro 1.750, costi per utilizzo parcheggi autobus euro 4.770, costi per trasferimento quota ricavi da titoli di viaggio integrati euro 39.234, ricavi per quota introiti da abbonamenti IVOP Brescia euro 2.500, costi per strenne natalizie dipendenti euro 10.723.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con il 31 marzo 2022 si è concluso lo stato di emergenza sanitaria di portata endemica introdotto con la diffusione del virus Covid-19, che ha comportato sin da febbraio 2020 rilevanti ripercussioni, tra le altre, anche in materia di trasporto pubblico. Per Apam Esercizio, l'inamovibilità dei corrispettivi contrattualmente previsti, invariati a partire dal 2012 per il servizio interurbano di Mantova, unitamente alla contrazione degli introiti derivanti dalla gestione del Virus Covid-19, e all'aumento esponenziale del costo delle materie prime e del carburante registrato a partire da febbraio 2022 a causa delle contingenze belliche che stanno interessando Russia e Ucraina, sono tutti elementi che hanno contribuito a rendere le condizioni dei contratti di servizio certamente non remunerative, ma comunque sostenibili nel breve termine. Per tale motivo gli amministratori ritengono garantito il presupposto della continuità aziendale per i prossimi 12 mesi, anche considerando la disponibilità di patrimonio netto per circa € 6.500.000 in grado di coprire la possibile perdita prevista per l'esercizio 2022. Sulle criticità sopra evidenziate, che stanno interessando, tra gli altri, tutto il settore dei trasporti, è stato allertato l'Ente affidante (Agenzia del Tpl del bacino di Cremona e Mantova), il quale è stato sollecitato ad intervenire facendosi parte attiva rispetto a tali problematiche avanti agli Enti regolatori. Per quanto concerne la vendita di biglietti e di abbonamenti all'utenza, si evidenziano le conseguenze derivate dalla gestione dell'emergenza sanitaria, che ha portato sin da febbraio 2020 ad un crollo della domanda, determinato in una fase iniziale dalla contrazione dei servizi e legato alle limitazioni imposte alla circolazione delle persone, alla quale ha fatto seguito l'imposizione di limiti di capienza (possibilità degli autobus di poter viaggiare all'80% della propria capacità); in ultimo, si aggiunge il radicale ripensamento del concetto di mobilità da parte dell'utenza, causato dalla situazione di incertezza e dal timore generato dalla pandemia, tutti elementi che hanno determinato nell'ultimo biennio rilevanti perdite dei ricavi da vendita di titoli di viaggio. Quanto sopra rappresentato, è poi risultato ulteriormente aggravato dalla concessione all'utenza nel corso del periodo emergenziale di titoli di viaggio agevolati di natura derogatoria (introduzione degli abbonamenti settimanali per gli studenti), per i quali non è stata prevista alcuna riproporzione tariffaria. I mancati introiti derivanti dai titoli di viaggio invenduti e le spese sostenute per riallineare i protocolli di sicurezza aziendali contro i rischi determinati dal Covid-19 (installazioni protettive, sanificazioni giornaliere, approvvigionamento DPI), hanno inciso pesantemente anche nel 2021 sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, la quale non ha altresì trovato adeguato ristoro nelle risorse statali stanziare per il sostegno del Trasporto pubblico Locale, la cui scarsa capienza e consistenza ha consentito solo un recupero parziale e certamente non sufficiente delle perdite subite. A tal proposito, nelle more dell'eventuale definizione di ulteriori misure di sostegno a copertura dei mancati introiti per l'anno 2021, Apam, per l'approvazione del bilancio di esercizio 2021 ha deciso di avvalersi del maggior termine di 180 giorni (ai sensi dell'art. 2364 del c.c. e in conformità alle previsioni Statutarie). Ad aggravare il quadro sopra delineato, si registra la fine dello stato di emergenza per Covid-19, stabilita convenzionalmente con decreto ministeriale al 31/03/2022, accompagnato dalla mancata previsione di ulteriori stanziamenti emergenziali per il settore del Tpl, prospettando per il 2022 una previsione di indennizzi molto modesta. Per quanto concerne il rischio legato all'oscillazione del prezzo delle materie prime utilizzate come combustibili per autotrazione, mentre nel corso del 2021 i prezzi del gasolio e del gas metano si sono mantenuti abbastanza stabili sul mercato (anche se l'inserimento di servizi aggiuntivi determinati dagli orari scaglionati adottati in periodo emergenziale dagli istituti scolastici, ha comportato un aumento di tale voce di costo), da febbraio 2022, a causa degli eventi bellici che stanno interessando Russia e Ucraina, il costo delle materie prime, ed in particolare dei carburanti, risulta aumentato esponenzialmente. In particolar modo, per quanto concerne il gasolio uso trazione, l'impossibilità rilevata dai fornitori di potersi vincolare ad un prezzo fisso ha costretto l'azienda a procedere a singoli affidamenti diretti a rotazione, in attesa di una stabilizzazione delle condizioni di mercato, mentre per quanto concerne il gas metano uso trazione, pur non essendo possibile fare previsioni a lungo termine, si è deciso di ricorrere al mercato Consip, il quale facendo leva sulla domanda aggregata è in grado di offrire condizioni potenzialmente più vantaggiose. Si evidenzia che, per fronteggiare gli effetti derivanti dall'emergenza verificatisi nel biennio 2020-2021, l'azienda ha avuto accesso a due finanziamenti bancari a medio termine (mutui concessi rispettivamente nel 2020 da Banco BPM per euro 4.000.000 e

nel 2021 da Banca MPS per euro 1.500.000), aderendo anche ad altre misure che lo Stato ha previsto a sostegno della liquidità delle imprese a causa della contingenza (es. sospensione temporanea delle rate dei mutui in corso nel 2020 e dei versamenti tributari a fine 2020 e regolarizzati in marzo 2021). Considerato il perdurare degli effetti dell'emergenza sanitaria sulla mobilità e sulle vendite di titoli di viaggio all'utenza, aggravati dall'impennata dei costi delle materie prime, in particolare dei carburanti, l'azienda si è attivata per accedere ad ulteriori finanziamenti bancari in grado di sostenere il maggiore fabbisogno di liquidità per la gestione operativa, oltre a mutui per la copertura delle quote non finanziate da contributi statali finalizzati all'acquisto di investimenti per il Tpl.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.a in abbreviato "A.P.A.M. S.p.a."
Città (se in Italia) o stato estero	Mantova
Codice fiscale (per imprese italiane)	00402940209
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società APAM Esercizio S.p.a. non è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di altre società.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2021, la società APAM Esercizio Spa ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art.1, comma 125, pari a euro 3.834.382. Si precisa che non sono compresi i corrispettivi derivanti da vendite e prestazioni che fanno parte dell'attività dell'impresa e le misure agevolative fiscali con natura di crediti di imposta. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetto erogante, somma incassata, data di incasso e causale del contributo ricevuto.

Soggetto erogante	contributo ricevuto	data di incasso	causale
GSE	19.190	11/01/2021	tariffa incentivante impianto fotovoltaico ott20
GSE	19.190	03/02/2021	tariffa incentivante impianto fotovoltaico nov20
Agenzia Tpl Cremona e Mantova (Regione Lombardia)	449.089	09/02/2021	Acconto compensazione mancati introiti 2020 Tpl MN x emergenza Covid19 (DGR3957)
GSE	19.190	03/03/2021	tariffa incentivante impianto fotovoltaico dic20
GSE	25.412	03/03/2021	tariffa incentivante impianto fotovoltaico conguaglio 2020
Trasporti Brescia Sud (Agenzia Tpl Brescia / Regione Lombardia)	64.874	24/03/2021	Acconto compensazione mancati introiti 2020 Tpl BS Sud x emergenza Covid19 (DGR3654-3957)
GSE	19.685	02/04/2021	tariffa incentivante impianto fotovoltaico gen21
Agenzia Tpl Brescia (Regione Lombardia)	24.029	21/04/2021	CCNL autoferrotranvieri Brescia gen-feb21
Agenzia Tpl Cremona e Mantova (Regione Lombardia)	184.078	22/04/2021	Acconto compensazione mancati introiti 2020 Tpl MN x emergenza Covid19 (DGR3957)
Agenzia Tpl Brescia (Regione Lombardia)	24.029	03/05/2021	CCNL autoferrotranvieri Brescia mar-apr21
GSE	19.686	03/05/2021	Tariffa incentivante impianto fotovoltaico feb21

Agenzia Tpl Cremona e Mantova (Regione Lombardia)	123.517	19/05/2021	Saldo contributi autobus interurbani tpl DGR350 (MIT2019)
Parmabus srl (Regione Emilia R.)	10.000	20/05/2021	CCNL autoferrotranvieri Parma saldo 2020
GSE	19.686	01/06/2021	tariffa incentivante impianto fotovoltaico mar21
Comune di Castenedolo (BS)	13.759	14/06/2021	Ristoro perdite fatturato trasporto scolastico 2020 Covid19 (Decreto MIT 4/12/2020)
GSE	19.091	30/06/2021	tariffa incentivante impianto fotovoltaico apr21
Agenzia Tpl Cremona e Mantova (Regione Lombardia)	399.628	08/07/2021	Acconto compensazione mancati introiti 2020 Tpl MN x emergenza Covid19 (DGR4482)
Agenzia Tpl Cremona e Mantova (Regione Lombardia)	845.205	08/07/2021	CCNL autoferrotranvieri Mantova gen-giu21
Agenzia Tpl Brescia (Regione Lombardia)	12.014	02/08/2021	CCNL autoferrotranvieri Brescia mag21
GSE	19.091	03/08/2021	tariffa incentivante impianto fotovoltaico mag21
Agenzia Tpl Brescia (Regione Lombardia)	24.029	09/08/2021	CCNL autoferrotranvieri Brescia giu-lug21
Comune di Mariana Mantovana (MN)	2.624	11/08/2021	Ristoro perdite fatturato trasporto scolastico 2020 Covid19 (Decreto MIT 4/12/2020)
Comune di Borgo Virgilio (MN)	15.927	25/08/2021	Ristoro perdite fatturato trasporto scolastico 2020 Covid19 (Decreto MIT 4/12/2020)
GSE	19.091	31/08/2021	tariffa incentivante impianto fotovoltaico giu21
Comune di Dosolo (MN)	4.860	03/09/2021	Ristoro perdite fatturato trasporto scolastico 2020 Covid19 (Decreto MIT 4/12/2020)
Agenzia Tpl Cremona e Mantova (Regione Lombardia)	349.620	14/09/2021	Acconto compensazione mancati introiti 2021 Tpl MN x emergenza Covid19 (DGR4757)
Trasporti Brescia Sud (Agenzia Tpl Brescia / Regione Lombardia)	45.040	16/09/2021	Acconto compensazione mancati introiti 2020 Tpl BS Sud x emergenza Covid19 (DGR4482)
Trasporti Brescia Sud (Agenzia Tpl Brescia / Regione Lombardia)	32.098	16/09/2021	Acconto compensazione mancati introiti 2021 Tpl BS Sud x emergenza Covid19 (DGR4757)
Comune di Castenedolo (BS)	4.423	21/09/2021	Ristoro perdite fatturato trasporto scolastico 2020 Covid19 (Decreto MIT 4/12/2020)
GSE	18.590	30/09/2021	tariffa incentivante impianto fotovoltaico lug21
GSE	18.590	03/11/2021	tariffa incentivante impianto fotovoltaico ago21
Comune di Viadana (MN)	11.523	10/11/2021	Ristoro perdite fatturato trasporto scolastico 2020 Covid19 (Decreto MIT 4/12/2020)
Agenzia Tpl Brescia (Regione Lombardia)	36.043	16/11/2021	CCNL autoferrotranvieri Brescia ago-set-ott21
GSE	18.590	30/11/2021	tariffa incentivante impianto fotovoltaico set21
Comune di Gazoldo degli Ippoliti (MN)	4.701	02/12/2021	Ristoro perdite fatturato trasporto scolastico 2020 Covid19 (Decreto MIT 4/12/2020)
Comune di Acquafredda (BS)	1.430	09/12/2021	Ristoro perdite fatturato trasporto scolastico 2020 Covid19 (Decreto MIT 4/12/2020)
Parmabus srl (Regione Emilia R.)	9.459	15/12/2021	CCNL autoferrotranvieri Parma acconto 2021
Agenzia Tpl Cremona e Mantova (Regione Lombardia)	845.205	20/12/2021	CCNL autoferrotranvieri Mantova lug-dic21
Agenzia Tpl Brescia (Regione Lombardia)	24.029	20/12/2021	CCNL autoferrotranvieri Brescia nov-dic21
GSE	18.070	31/12/2021	tariffa incentivante impianto fotovoltaico ott21

Totale Erogazioni pubbliche incassate nel 20 21	3.834.385
--	------------------

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone la copertura della perdita dell'esercizio 2021, pari a euro 898.900, con utilizzo per pari importo della riserva straordinaria.

APAM ESERCIZIO S.P.A.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
APAM ESERCIZIO S.P.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di APAM ESERCIZIO S.P.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione al contenuto del paragrafo *Evoluzione prevedibile della gestione* della relazione sulla gestione dove gli amministratori, nel commentare il presupposto di continuità aziendale, evidenziano come, nonostante la contrazione degli introiti derivante dall'emergenza sanitaria, i corrispettivi non remunerativi *ab origine* e l'aumento del costo delle materie prime e del carburante, lo svolgimento dei servizi da parte della società risulti comunque sostenibile nel breve periodo anche considerando la disponibilità del patrimonio netto in grado di coprire la possibile perdita prevista nel budget per l'esercizio 2022. Gli stessi evidenziano, altresì, che, in attesa di un adeguamento sostanziale dei corrispettivi contrattuali da parte dell'Ente affidante, è previsto un progetto di riduzione del programma di esercizio già a partire dal secondo semestre 2022 e per il servizio invernale 2022-2023 con l'obiettivo di ripristinare l'equilibrio dei contratti di servizio con conseguente riduzione della perdita 2022 e miglioramento dei dati contabili per il 2023.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA PISA

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale

esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di APAM ESERCIZIO S.P.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di APAM ESERCIZIO S.P.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di APAM ESERCIZIO S.P.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di APAM ESERCIZIO S.P.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 maggio 2022

Crowe Bompani SpA

Gabriella Ricciardi
(Socio)

APAM ESERCIZIO S.p.a.

sede legale: 46100 Mantova - Via dei Toscani n. 3/c

codice fiscale, partita iva e registro delle imprese di Mantova n. 02004750200

r.e.a. tenuto presso la c.c.i.a.a. di Mantova n. 215.834

capitale sociale euro 5.345.454,10= interamente versato.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della società "APAM Esercizio S.p.a."

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.

La presente relazione contiene esclusivamente la sezione B) "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.", in quanto la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39", è demandata alla società di revisione incaricata "Crowe Bompani Spa".

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2022, nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, evidenziate nel paragrafo contenuto nella relazione sulla gestione dal titolo "Evoluzione prevedibile della gestione", nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato la società di revisione, incaricata del controllo legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità

rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19 e i riflessi connessi alla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio, svolta dalla società di revisione incaricata "Crowe Bompani Spa", sono contenuti nella relazione rilasciata

dalla medesima in data 30 maggio 2022.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, espressa in nota integrativa dal Consiglio di Amministrazione.

Mantova, lì 30 maggio 2022.

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

(Massimiliano Ghizzi)

GRUPPO A.P.A.M.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31.12.2021**

**GRUPPO
A.P.A.M. S.p.A.**

Sede legale: Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova
Capitale sociale: euro 4.558.080 i.v.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Mantova
Codice Fiscale e n. di iscrizione R.I. 00402940209

Relazione sulla gestione per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2021 evidenzia una perdita d'esercizio consolidata pari ad € 800.013, suddiviso tra una perdita di € 395.304 di competenza del Gruppo e una perdita di € 404.709 di competenza di terzi.

Per quanto riguarda l'andamento delle società incluse nell'area di consolidamento, si osserva che la controllata APAM Esercizio S.p.A. ha registrato nel 2021 una perdita di € 898.900.

Il consolidamento è avvenuto osservando i seguenti criteri:

- gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale;
- il valore contabile della partecipazione nell'impresa consolidata viene eliso contro la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata;
- sono eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento, tenendo conto delle eventuali imposte differite.

L'esercizio in esame si è chiuso con un valore della produzione di € 29.316.911, con un consistente incremento del 11,4% rispetto all'anno precedente.

Risultato della gestione 2021

La positiva gestione della controllata APAM Esercizio S.p.A., garantita dalla presenza nella compagine sociale della società Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l., partecipata da Brescia Mobilità SpA e da ATB Mobilità SpA, altamente qualificate nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico locale, aveva assicurato negli esercizi precedenti l'apporto di nuove risorse finanziarie a titolo di capitale di rischio e, conseguentemente, il rafforzamento della posizione finanziaria e patrimoniale della società e il potenziamento della sua capacità di realizzare ed incrementare il piano degli investimenti.

Nel corso del 2020 e ancora nel 2021, tuttavia, sulla gestione aziendale ha fortemente inciso l'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del virus Covid-19.

Si ricorda che nel 2016 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, ai sensi della Legge regionale n. 6/2012, era subentrata nella titolarità dei contratti sottoscritti dagli Enti locali di riferimento (Comune e Provincia di Mantova), con conseguente erogazione da parte di Regione Lombardia alla stessa Agenzia delle risorse per la gestione dei servizi di Tpl a titolo di contributo per i corrispettivi di ciascun contratto.

Pur avendo da tempo avviato il cronoprogramma per una gara unica di bacino per il Tpl di Mantova e Cremona, l'Agenzia, nel quadro di generale incertezza derivante dalla necessità di armonizzare le norme di riferimento a livello nazionale e regionale, a inizio 2020 aveva valutato in senso favorevole la

proposta di Apam per la proroga negoziata dei contratti in essere ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007, in grado di apportare consistenti migliorie per i territori con un piano di investimenti adeguato alla durata della proroga.

L'assemblea dei soci dell'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova ha pertanto approvato la proroga per 4 anni, rispettivamente, fino al 31.03.2024 dell'affidamento ad Apam Esercizio Spa dei servizi interurbani di Tpl della provincia di Mantova con determinazione n. 2020/8 del 31.03.2020, e fino al 31.05.2024 dell'affidamento dei servizi di Tpl urbano e di area urbana di Mantova con determinazione n. 2020/15 del 30.05.2020.

Nel corso del 2020, in dipendenza dei provvedimenti emanati dalle Autorità competenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria per Covid19, anche in relazione alla sospensione delle attività scolastiche, alla riduzione delle attività lavorative in uffici e stabilimenti e alle limitazioni della mobilità sul territorio, l'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova aveva disposto nel periodo di lockdown da marzo a giugno l'attivazione dell'orario estivo per tutti i servizi di trasporto nei bacini di Mantova, con conseguente riduzione dell'offerta di Tpl su gomma.

Nonostante la prosecuzione dell'emergenza sanitaria anche nel 2021, la riapertura degli istituti scolastici con lezioni in presenza ha fatto registrare un aumento rispetto al 2020 delle percorrenze del servizio urbano per circa 234.500 km (+11,0%) e delle percorrenze del servizio interurbano per circa 1.030.000 km (+25,5%).

Per gli altri bacini interurbani, si rilevano consistenti aumenti delle percorrenze sulle linee di Brescia Sud, all'interno della società consortile di riferimento e sulle linee in subaffidamento nel bacino di Brescia Nord e nel bacino di Parma.

I servizi eseguiti su committenza (finalizzati, scolastici) hanno registrato un discreto aumento delle percorrenze, per la ripresa quasi completa nel 2021 dei servizi comunali di trasporto scolastico, dopo l'interruzione totale per alcuni mesi nel 2020 con la chiusura delle scuole durante il periodo di lockdown per Covid19.

Infine, i servizi di noleggio hanno registrato un parziale recupero delle percorrenze, comunque ancora lontano dai dati del 2019, dopo la pesantissima riduzione dei servizi registrata nel 2020 a seguito del blocco totale a partire dal mese di marzo, con le limitazioni alla mobilità e la chiusura degli istituti scolastici.

Il valore della produzione per APAM Esercizio S.p.A. ha registrato nel 2021 un forte aumento, in particolare, per effetto del parziale recupero dei ricavi da vendita di titoli di viaggio e dei ricavi per servizi di trasporto scolastico e per servizi di noleggio, dimezzati nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria da Covid19, considerando altresì l'incremento dei corrispettivi per i servizi di trasporto di Tpl a seguito dei servizi aggiuntivi istituiti per garantire le attività scolastiche in presenza.

Va evidenziato che a fronte di minori ricavi per titoli di viaggio invenduti da Apam nel 2020 rispetto al 2019 pari ad un importo totale di € 4.212.000 sono stati riconosciuti contributi straordinari per circa € 3.075.000 con le risorse statali stanziati dai vari provvedimenti emanati dal Governo a sostegno del Tpl; inoltre i minori ricavi da titoli di viaggio invenduti nel 2021 rispetto al 2019 ammontano a € 3.320.000 a fronte dei quali sono stati stimati contributi straordinari per circa € 1.570.000 in base alle risorse residue disponibili a sostegno del settore nel periodo di emergenza Covid19.

Per quanto riguarda gli investimenti, nel 2021 sono stati messi in servizio 2 autobus urbani nuovi a metano, 4 autobus interurbani usati a gasolio e 2 scuolabus nuovi. Sta proseguendo il piano di rinnovo del parco autobus aziendale, soprattutto in relazione agli standard qualitativi richiesti dai contratti di servizio per il Tpl urbano ed interurbano di Mantova, per limitare l'età media dei mezzi e per garantire un minore impatto ambientale con la parziale trasformazione della flotta dal gasolio al metano e con l'introduzione di mezzi con alimentazione alternativa ad emissioni zero. Tale importante piano di investimenti per Apam con l'acquisto di circa 90 autobus sarà in gran parte sostenuto con il ricorso a finanziamenti statali e regionali stanziati per il periodo 2019-2026 per un ammontare complessivo di 21.800.000 euro.

Nel 2021 si sono inoltre conclusi i lavori per la fornitura e posa in opera del nuovo impianto di autolavaggio autobus all'interno del deposito di Mantova, in sostituzione dell'impianto esistente ormai obsoleto, con avvio dell'utilizzo dal mese di gennaio.

Infine, la Regione Lombardia ha prorogato a dicembre 2022, ai fini del riconoscimento dei contributi stanziati, il termine ultimo per la realizzazione e il collaudo dei sistemi integrati di bigliettazione elettronica interoperabili da parte delle aziende di trasporto; Apam sta nel frattempo proseguendo le attività definite nel contratto di appalto stipulato nel 2019 con la ditta aggiudicataria per la fornitura e messa in opera del sistema integrato per i servizi Tpl gestiti nei bacini di Mantova e Brescia.

In conseguenza di tali attività ed impegni, nel 2021 la controllata APAM Esercizio S.p.A. ha rilevato un forte aumento dei costi per forniture di carburanti per autotrazione, sia per il gasolio a causa dell'incremento dei litri consumati e del rialzo delle quotazioni, sia per il metano con l'aumento dei kg consumati pur con l'acquisto diretto a prezzi contenuti attraverso l'impianto aziendale di distribuzione.

Inoltre, relativamente ai costi per materie prime e consumi, sono stati rilevati maggiori costi per acquisto di ricambi e pneumatici per autobus.

Anche i costi per il personale hanno registrato un incremento per effetto dell'aumento dell'organico medio a fronte del recupero del livello di servizi erogati "ante" pandemia, del venir meno del ricorso al Fondo d'Integrazione Salariale per emergenza Covid19 utilizzato nei mesi di "lock-down" 2020 e dello stanziamento nel 2021 di oneri a copertura del rinnovo in corso per il CCL autoferrotranvieri.

Da evidenziare altresì sono i maggiori costi derivanti dalle prestazioni per pulizie e sanificazioni straordinarie di autobus e immobili, per utenze, per provvigioni di vendita di titoli di viaggio e per prestazioni di guida in ATI, compensati dai minori di costi per manutenzioni, servizi accessori per il personale e assistenza per tecnologie.

Per effetto delle variazioni intervenute sulle voci economiche, dopo numerosi anni con saldi positivi, sia nel 2020 che nel 2021 è stata rilevata pertanto una perdita sul risultato operativo gestionale e sul risultato d'esercizio.

Anche la controllante APAM S.p.A., dall'altro lato, dopo i risultati positivi degli esercizi precedenti, ha registrato nello stesso biennio una perdita, in parte dovuta alla svalutazione della partecipazione nella controllata.

A livello consolidato, è confermata una perdita d'esercizio di € 800.013 rispetto alla perdita 2020 di € 422.188, per effetto del recupero parziale del valore della produzione, non sufficiente a compensare l'incremento dei costi per il personale, dei costi di acquisto dei carburanti per trazione e dei costi di prestazioni per servizi.

Si segnala inoltre che il margine operativo lordo consolidato registra nel 2021 un saldo negativo pari a € 630.935

Ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91 forniamo le seguenti informazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

(art. 40, c.2, lett. a))

Nel corso dell'esercizio 2021 non è stata svolta alcuna particolare attività di ricerca e sviluppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

(art. 40, c.2, lett. c))

Per quanto riguarda la controllante A.P.A.M. Spa, nel 2021 la società non ha eseguito interventi sull'area del deposito Pioppone di Mantova.

Come evidenziato negli esercizi precedenti, il deposito sito in Via Pozzi a Carpenedolo (BS), di proprietà di A.P.A.M. Spa ed allora utilizzato dalla controllata APAM Esercizio Spa, registrava da tempo criticità impiantistiche e strutturali che ne limitavano le funzionalità, creando problemi ambientali e di sicurezza per lo svolgimento dell'attività aziendale. Per tali motivi, nel 2014 A.P.A.M. Spa aveva venduto ad APAM Esercizio Spa un'area edificabile nel Comune di Carpenedolo, finalizzata al trasferimento del vecchio deposito APAM con vincolo a favore dell'azienda che gestisce il Tpl.

APAM Esercizio Spa aveva quindi attivato la procedura per la costruzione del nuovo deposito, acquisendo dal Comune di Carpenedolo il permesso di costruire convenzionato rilasciato in agosto 2016, e aggiudicando la gara di appalto dei lavori, completati a fine 2017; dopo i collaudi finali e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, APAM Esercizio aveva pertanto trasferito da giugno 2018 l'attività dal deposito di Via Pozzi al nuovo deposito sito in Località Taglie.

Successivamente, A.P.A.M. Spa ha avviato l'iter per la dismissione dell'immobile di Via Pozzi ubicato in un'area sicuramente appetibile per destinazioni commerciali e residenziali, sulla base di una perizia

aggiornata del valore di mercato e delle verifiche preventive per eventuali bonifiche ambientali; nel corso del 2019 sono stati pertanto effettuati i lavori di dismissione dei serbatoi interrati per il gasolio con conseguente bonifica dei terreni interessati e, nel frattempo, sono stati pubblicati due avvisi di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile, entrambi senza esito. Dopo la sospensione dell'operazione immobiliare nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, la nuova asta indetta nel corso del 2021 è andata ancora deserta. Pertanto nei prossimi mesi si dovrà valutare l'avvio di una procedura di vendita che possa dare un esito positivo nel breve periodo.

Come già esposto in un paragrafo precedente, nel corso del 2020 la controllata APAM Esercizio Spa aveva ottenuto dall'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova la proroga per quattro anni dei due contratti in essere per il servizio di Tpl interurbano e per il servizio di Tpl di area urbana di Mantova, ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007, con l'impegno di fornire incrementi della qualità dei servizi, con nuovi importanti investimenti e migliorie per i territori.

Va segnalato nel contempo che anche i risultati della gestione del 2021 hanno messo in evidenza le difficoltà che APAM Esercizio ha incontrato nella gestione dei servizi a causa dell'emergenza da Covid-19.

L'immediato effetto sui conti aziendali ha riguardato, e riguarda tuttora, la riduzione degli introiti mensili per vendita di titoli di viaggio, derivante principalmente dal crollo della domanda da parte dell'utenza, causata dalla situazione di timore ed incertezza generata dalla pandemia, oltre che da altri fattori, quali la stabilizzazione della concessione di titoli di viaggio che avrebbero dovuto avere durata temporanea in considerazione della contingenza emergenziale sanitaria, e per i quali non è stato previsto alcun meccanismo compensativo da parte dell'Ente affidante. Si consideri inoltre l'azzeramento dei ricavi per servizi diversi di trasporto non regolati da enti pubblici, e i maggiori costi per l'introduzione in azienda di misure di prevenzione e contenimento del rischio di diffusione del virus Covid-19.

Nel corso del 2021 si è registrato inoltre un aumento del costo dei materiali e ricambi e del costo del personale, quest'ultimo legato tra l'altro allo stanziamento di maggiori oneri per le competenze non ancora liquidate a titolo di "una tantum" in occasione della trattativa in corso per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Ulteriori incrementi di costo hanno riguardato inoltre la manutenzione dei mezzi e le attività di contrasto all'evasione tariffaria, oltre che il costo per il carburante per trazione, dovuto anche all'introduzione delle doppie corse a partire da settembre 2021, per consentire il doppio ingresso negli istituti scolastici quale ulteriore misura contenitiva e di contrasto alla diffusione del virus Covid-19.

Le importanti perdite di fatturato, perpetuate a partire dal 2020, unitamente all'inadeguatezza delle risorse stanziata a favore del settore del Tpl per il tramite dei vari provvedimenti emergenziali per far fronte alla gestione del Covid19 (la cui scarsa capienza e consistenza ha permesso solo un recupero parziale e non sufficiente delle perdite subite), e la fine dello "stato di emergenza" al 31 marzo 2022, con la conseguente mancata previsione di ulteriori stanziamenti di risorse e provvedimenti straordinari a sostegno del settore, di cui al momento non si ha notizia, prospettano per APAM Esercizio nel 2022 una previsione di introiti ancora non in linea con i dati rilevati negli anni precedenti la pandemia, pur se in lenta e costante ripresa.

Si ricorda inoltre che il contesto in cui opera APAM Esercizio è caratterizzato da un'efficacia commerciale assai contenuta, misurata in termini di ricavi da traffico per km offerto, dovuta principalmente alla limitata densità di passeggeri, ancor più messa in crisi negli ultimi anni dalle ridotte capacità di portata dei mezzi imposte dai protocolli sanitari.

Tale scenario risulta ulteriormente aggravato dall'inevitabilità dal 2012 dei corrispettivi previsti dai contratti di servizio del trasporto pubblico locale in essere tra Apam Esercizio e l'Agenzia del Tpl del bacino di Cremona e Mantova, i quali prevedono per il solo servizio di area urbana di Mantova una revisione annuale sulla base della variazione dei prezzi, mentre nessun adeguamento è previsto per il servizio extraurbano provinciale di Mantova.

La contrazione degli introiti derivante dalla gestione dell'emergenza sanitaria, i corrispettivi dei contratti di servizio da considerarsi non remunerativi *ab origine*, e l'aumento esponenziale del costo delle materie prime e del carburante registrato a partire da febbraio 2022 a causa delle contingenze belliche che stanno interessando gli stati Russia e Ucraina, rendono alla luce di quanto esposto lo svolgimento dei servizi da parte di APAM Esercizio comunque sostenibile nel breve periodo, poiché gli amministratori della società controllata ritengono garantito il presupposto della continuità aziendale nei prossimi 12 mesi, anche considerando la disponibilità di patrimonio netto in grado di coprire la possibile perdita prevista per l'esercizio 2022.

In attesa di un adeguamento sostanziale dei corrispettivi contrattuali da parte dell'Ente affidante, la società ha previsto in ogni caso la messa in atto di un progetto di riduzione del programma di esercizio a partire dal mese di giugno, e soprattutto per il servizio invernale 2022-2023, riguardante sia il

servizio urbano che interurbano, con un possibile recupero di costi e di unità di personale, con l'obiettivo di ripristinare in autotutela, anche solo parzialmente, l'equilibrio dei contratti di servizio il cui sinallagma risulta alterato, con conseguente riduzione della perdita prevista nel 2022 e miglioramento dei dati contabili per il 2023, auspicando altresì un minore impatto dei fattori esogeni sui costi per materie prime e carburanti.

Va inoltre ricordato che è in via di definizione l'accordo nazionale di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri valido da gennaio 2021 fino a dicembre 2023, dopo la sottoscrizione in giugno 2021 del precedente accordo per la copertura del triennio 2018-2020 con la corresponsione di una prima somma una tantum. Tuttavia, i risultati della trattativa tra associazioni datoriali e organizzazioni sindacali, fortemente condizionata dalle vicende connesse alla pandemia da Covid19, potranno aggravare ulteriormente la situazione economico-finanziaria delle aziende, senza l'assicurazione dal Governo della copertura integrale dei mancati ricavi fino al termine dell'emergenza e senza l'introduzione di modifiche da apportare ad alcuni istituti normativi per una migliore organizzazione dei servizi con aumento della produttività del lavoro.

A partire dal 2021, nell'anno 2022 e negli anni successivi l'azienda ha programmato comunque di non arrestare il piano investimenti per il rinnovo del parco autobus, proseguendo nel proprio impegno ambientale concretizzato con il completamento della conversione a gas metano del parco urbano e con un forte incremento della flotta di autobus interurbani con la stessa alimentazione, introducendo mezzi con dotazioni superiori, al fine di ridurre l'anzianità media, le emissioni a norma EEV o superiore, ed aumentare i veicoli con pedane disabili. Inoltre sarà avviata una sperimentazione sui sistemi di trazione ed alimentazione dei veicoli destinati al Tpl urbano di Mantova, finalizzata al rinnovo della flotta con alimentazione alternativa ad emissioni zero con combustibili puliti, mediante l'introduzione di autobus elettrici a batteria e di autobus ad idrogeno con relative infrastrutture di supporto all'alimentazione. Per garantire la sostenibilità finanziaria dei suddetti investimenti, sono stati confermati sei filoni di finanziamento statale e regionale per il periodo 2019-2026 per un ammontare complessivo di circa 21.800.000 euro per l'azienda.

Numero e valore nominale delle azioni o quote dell'impresa controllante possedute da essa o dalle imprese controllate

(art. 40, c.2, lett. d))

Le società del Gruppo non possiedono né direttamente né indirettamente, né hanno acquisito o alienato nel corso dell'esercizio azioni della Capogruppo.

Esposizione delle imprese a rischi derivanti dalla gestione finanziaria

(art. 40, c.2, lett. d-bis))

A.P.A.M. Spa ha rinnovato anche per il 2021 il servizio di cassa con Banca Monte dei Paschi di Siena, confermando l'affidamento totale a breve di cassa, invariato rispetto all'esercizio precedente. Dopo vari anni di saldi negativi, il conto corrente al 31 dicembre 2021 ha confermato, come per gli esercizi precedenti a partire dal 2017, un saldo positivo pari a € 90.079.

Con il pagamento della rata scaduta il 31.12.2021, A.P.A.M. S.p.A. ha completato il rimborso di un mutuo chirografario concesso da Cassa Depositi e Prestiti in luglio 2001, con durata 20 anni, a tasso fisso e per l'importo di € 2.685.576 per la costruzione dell'officina aziendale di Mantova; la società pertanto non presenta debiti verso banche o altri finanziatori al 31.12.2021.

Dopo il rafforzamento finanziario della controllata APAM Esercizio Spa negli esercizi precedenti, conseguente alla modifica sostanziale delle politiche aziendali attuate dopo l'entrata del socio N.T.L. S.r.l. in ottobre 2008, si era già registrata nel 2019 una riduzione delle disponibilità liquide per effetto dei flussi di cassa originati dalla realizzazione di importanti investimenti. L'emergenza sanitaria per Covid19 aveva poi causato nel 2020 un pesante aggravio della situazione finanziaria, derivante soprattutto dai mancati introiti per la scarsa utenza e per gli abbonamenti non venduti agli studenti. Nel 2021 è stato registrato solo un parziale recupero degli introiti, con un contemporaneo consistente incremento delle spese a causa del ripristino dei servizi a pieno regime.

APAM Esercizio S.p.A., anche nel 2021, in un'ottica di diversificazione dei rapporti di conto corrente, ha proseguito i contratti con Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM e Intesa Sanpaolo, quest'ultima subentrata a UBI Banca a seguito di fusione societaria con effetto dal 12.04.2021.

Pur evidenziando la regolarità negli incassi dei crediti fatturati agli Enti competenti per i principali servizi di trasporto pubblico, senza decurtazioni di corrispettivo, la controllata Apam Esercizio S.p.a. ha dovuto fronteggiare anche nel 2021 gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria per Covid19 con un pesante aggravio della situazione finanziaria, derivante soprattutto dai mancati introiti per la scarsa utenza e per gli abbonamenti non venduti agli studenti. In particolare, ha avuto accesso ad un finanziamento a medio termine erogato da Banca MPS e ha aderito ad altre misure che lo Stato ha previsto a sostegno della liquidità delle imprese a causa della contingenza, quale la sospensione temporanea dei versamenti tributari e previdenziali fino al mese di marzo 2021.

Per coprire la quota non finanziata con contributi regionali per l'acquisto di autobus, APAM Esercizio S.p.A. ha in corso al 31.12.2021 cinque mutui chirografari accessi tra il 2010 e il 2018: quattro mutui concessi da UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), rispettivamente, per la durata di 10 anni più 2 di preammortamento e l'importo di € 1.515.000, per la durata di 12 anni e l'importo di € 985.000, per la durata di 10 anni e l'importo di € 1.000.000, per la durata di 5 anni e l'importo di € 1.000.000; un mutuo concesso da Banca MPS per la durata di 7 anni e l'importo di € 6.000.000.

Inoltre, APAM Esercizio S.p.a. aveva stipulato nel 2014 un mutuo fondiario con UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), per la durata di 10 anni e l'importo di € 650.000, a copertura delle spese sostenute per lavori edili su immobili di proprietà della controllante APAM S.p.A., terzo datore di ipoteca per l'importo di € 1.300.000. Nel 2017 APAM Esercizio Spa aveva stipulato un mutuo chirografario con UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), per la durata di 5 anni e l'importo di € 900.000, a copertura delle spese sostenute per i lavori di realizzazione del nuovo deposito aziendale di Carpenedolo. Nel 2020 la società ha stipulato un ulteriore mutuo chirografario con UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), per la durata di 7 anni e l'importo di € 2.800.000, a copertura delle spese sostenute per i lavori di realizzazione dell'impianto aziendale di distribuzione di gas metano e della quota non finanziata con contributi regionali per l'acquisto di autobus.

Infine, per la copertura del fabbisogno di liquidità ai sensi del D.L. n.23/2020 per l'emergenza da Covid19, la società ha stipulato due mutui garantiti al 90% da Fondo di Garanzia, rispettivamente, nel mese di giugno 2020 con Banco BPM per la durata di 4 anni più 6 mesi di preammortamento e l'importo di € 4.000.000, e nel mese di aprile 2021 con Banca MPS per la durata di 4 anni più 23 mesi di preammortamento e l'importo di € 1.500.000.

Il debito residuo complessivo al 31.12.2021 per i dieci mutui in corso ammonta a € 11.575.029.

Nel 2021 sono pervenuti a scadenza con il riscatto dei mezzi i contratti di locazione finanziaria stipulati nel 2011 con Banca Carige per 2 scuolabus.

E' tuttora in corso un contratto di locazione finanziaria stipulato nel 2014 con UBI Leasing Spa per l'impianto fotovoltaico realizzato nel 2013, con opzione di riscatto e scadenza nel 2032 e garantito dalla cessione dei crediti vantati per incentivi da GSE; l'importo di fornitura dell'impianto ammonta a € 1.162.477 e il valore attuale delle rate non scadute al 31.12.2021 è pari a € 715.778.

Relativamente al rischio di liquidità, il saldo positivo del Gruppo sui conti correnti bancari ordinari al 31 dicembre 2021 ammonta a € 820.452, al netto delle disponibilità e nei limiti dei fidi concessi dagli istituti, con una forte riduzione rispetto al saldo positivo di € 3.989.493 rilevato al 31.12.2020.

Dal punto di vista finanziario, si conferma una notevole difficoltà di programmazione dei flussi di cassa aziendali in relazione al persistere dell'emergenza sanitaria fino a inizio 2022 e all'incertezza sui tempi e sulle modalità di recupero della situazione ante Covid19, soprattutto in relazione al calo degli introiti da vendita dei titoli di viaggio e all'incremento delle uscite finanziarie per spese correnti e di investimento. D'altro canto, gli stessi contributi pubblici stanziati per il settore del Tpl a copertura del fabbisogno straordinario di liquidità generato dall'emergenza Covid o a parziale finanziamento dell'acquisto di nuovi autobus vengono erogati alle aziende con tempi non certi o comunque con evidenti ritardi.

APAM Esercizio si sta pertanto attivando per accedere a nuovi finanziamenti a sostegno del fabbisogno di liquidità generato dall'emergenza e per la copertura delle quote a carico dell'azienda dei costi per l'acquisto di nuovi investimenti solo parzialmente contribuiti con risorse pubbliche.

L'Amministratore Unico
di A.P.A.M. S.p.A.
(rag. Daniele Trevenzoli)

Mantova, 26 maggio 2022

Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A. in abbreviato "APAM S.P.A."

Bilancio consolidato al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova
Codice Fiscale	00402940209
Numero Rea	MN 181723
P.I.	00402940209
Capitale Sociale Euro	4.558.080 i.v.
Forma giuridica	società per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A. in abbreviato "APAM S.P.A."
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	55.791	26.065
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	33.640
7) altre	228.785	311.283
Totale immobilizzazioni immateriali	284.576	370.988
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.962.882	8.213.312
2) impianti e macchinario	2.016.305	1.823.907
3) attrezzature industriali e commerciali	17.384.079	19.124.800
4) altri beni	557.870	558.602
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.031.081	394.786
Totale immobilizzazioni materiali	28.952.217	30.115.407
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	13.647	13.647
Totale partecipazioni	13.647	13.647
Totale immobilizzazioni finanziarie	13.647	13.647
Totale immobilizzazioni (B)	29.250.440	30.500.042
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	750.878	715.900
Totale rimanenze	750.878	715.900
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.816.769	4.725.055
Totale crediti verso clienti	4.816.769	4.725.055
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	487.657	540.014
esigibili oltre l'esercizio successivo	46.056	0
Totale crediti tributari	533.713	540.014
5-ter) imposte anticipate	437	2.074
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.815.944	5.157.963
Totale crediti verso altri	5.815.944	5.157.963
Totale crediti	11.166.863	10.425.106
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	820.452	3.989.493
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	6.545	5.396
Totale disponibilità liquide	826.997	3.994.889
Totale attivo circolante (C)	12.744.738	15.135.895
D) Ratei e risconti		
	539.549	307.823

Totale attivo	42.534.727	45.943.760
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	4.558.080	4.558.080
III - Riserve di rivalutazione	1.838.582	1.838.582
IV - Riserva legale	672.652	672.652
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.852.390	1.725.323
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.088.627	1.390.530
Riserva di consolidamento	234	0
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	2.941.251	3.115.853
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(395.304)	(174.836)
Totale patrimonio netto di gruppo	9.615.261	10.010.331
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	3.333.781	3.581.971
Utile (perdita) di terzi	(404.709)	(247.352)
Totale patrimonio netto di terzi	2.929.072	3.334.619
Totale patrimonio netto consolidato	12.544.333	13.344.950
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	676.922	765.200
Totale fondi per rischi ed oneri	676.922	765.200
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.448.516	2.603.506
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.003.944	3.453.945
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.571.085	10.091.738
Totale debiti verso banche	11.575.029	13.545.683
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	214.196
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	214.196
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000	1.078
Totale acconti	1.000	1.078
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.823.373	2.294.873
Totale debiti verso fornitori	3.823.373	2.294.873
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	335.038	466.449
Totale debiti tributari	335.038	466.449
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	809.747	1.476.342
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	809.747	1.476.342
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.069.353	2.280.941
Totale altri debiti	2.069.353	2.280.941
Totale debiti	18.613.540	20.279.562
E) Ratei e risconti	8.251.416	8.950.542
Totale passivo	42.534.727	45.943.760

Conto economico consolidato

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.625.696	19.892.151
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.194.528	4.889.580
altri	1.496.687	1.526.064
Totale altri ricavi e proventi	6.691.215	6.415.644
Totale valore della produzione	29.316.911	26.307.795
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.962.886	3.547.080
7) per servizi	4.285.876	3.738.108
8) per godimento di beni di terzi	388.007	432.869
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.860.912	10.808.491
b) oneri sociali	3.633.897	3.420.986
c) trattamento di fine rapporto	875.477	810.762
e) altri costi	28.262	22.961
Totale costi per il personale	16.398.548	15.063.200
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	117.565	99.633
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.456.933	3.349.846
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.326	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.589.824	3.449.479
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(34.978)	111.092
12) accantonamenti per rischi	50.000	0
14) oneri diversi di gestione	307.683	222.245
Totale costi della produzione	29.947.846	26.564.073
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(630.935)	(256.278)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11	2.197
Totale proventi diversi dai precedenti	11	2.197
Totale altri proventi finanziari	11	2.197
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	163.009	164.351
Totale interessi e altri oneri finanziari	163.009	164.351
17-bis) utili e perdite su cambi	12	(6)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(162.986)	(162.160)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	2
Totale rivalutazioni	0	2
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	2
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(793.921)	(418.436)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.455	3.752

imposte differite e anticipate	1.637	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.092	3.752
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	(800.013)	(422.188)
Risultato di pertinenza del gruppo	(395.304)	(174.836)
Risultato di pertinenza di terzi	(404.709)	(247.352)

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(800.013)	(422.188)
Imposte sul reddito	6.092	3.752
Interessi passivi/(attivi)	162.986	162.160
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.918)	(15.916)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(634.853)	(272.192)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	925.477	810.762
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.574.498	3.449.479
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(975.192)	(1.033.824)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.524.783	3.226.417
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.889.930	2.954.225
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(34.978)	111.092
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(91.714)	(142.886)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	723.287	184.908
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(231.726)	66.107
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(699.126)	747.995
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(892.194)	(2.124.149)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.226.451)	(1.156.933)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.663.479	1.797.292
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(139.576)	(138.108)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.114.696)	(1.207.332)
Altri incassi/(pagamenti)	123.516	470.398
Totale altre rettifiche	(1.130.756)	(875.042)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	532.723	922.250
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.634.862)	(6.246.536)
Disinvestimenti	150.250	32.122
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(31.153)	(54.582)
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.515.765)	(6.268.996)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	1.491.000	6.772.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.675.850)	(839.039)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.184.850)	5.932.961
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.167.892)	586.215
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	3.989.493	3.400.449
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	5.396	8.225
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.994.889	3.408.674
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	820.452	3.989.493
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	6.545	5.396
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	826.997	3.994.889
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

GRUPPO
A.P.A.M. S.p.A.

Sede legale: Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova
Capitale sociale: euro 4.558.080 i.v.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Mantova
Codice Fiscale e n. di iscrizione R.I. 00402940209

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Criteri generali

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa, conformi al dettato degli artt. 25 e segg. del D.Lgs. 127/1991 e ss.mm.ii.; i principi contabili adottati sono quelli stabiliti dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità.

Data di riferimento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2021 delle singole società consolidate approvati, rispettivamente, dall'Amministratore Unico di APAM S.p.A. e dal Consiglio di Amministrazione di Apam Esercizio S.p.A..

Composizione del gruppo ed area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio al 31.12.2021 della capogruppo APAM S.p.A. ed il bilancio al 31.12.2021 della seguente società controllata direttamente, che viene consolidata con il metodo integrale:

Denominazione	Capitale Sociale	Riserva legale, Perdita d'esercizio	Quota di partecipazione	Quota di terzi
APAM Esercizio S.p.A.	€ 5.345.454,00	-€ 544.958,00	54,98%	45,02%

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono ripresi integralmente; sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento, tenendo conto delle eventuali imposte differite;
- il valore contabile della partecipazione nell'impresa consolidata viene eliso contro la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata;

La voce "Patrimonio netto di terzi" è pari a € 3.333.781, mentre la "Perdita d'esercizio di competenza di terzi" ammonta a € 404.709. Al 31.12.2021 la controllata è detenuta al 54,98% dalla capogruppo, mentre il socio NTL S.r.l., entrato nella compagine sociale nel 2008, possiede una quota di APAM Esercizio S.p.A. pari al 45% del capitale.

Moneta di conto

Il presente bilancio consolidato è espresso in unità di Euro.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 127/91 e ss.mm.ii. si forniscono le seguenti informazioni.

Criteri di valutazione

(art. 38, c.1, lett. a))

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31.12.2021 sono stati applicati in modo sostanzialmente uniforme da tutte le imprese consolidate e sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 c.c., conformi ai criteri adottati nell'esercizio precedente sulla base del D.Lgs. n.6/2003 e ss.mm.ii. e del D.lgs. n.139/2015, e regolati dai Principi Contabili OIC aggiornati ed applicabili a partire dai bilanci del 2018.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della sostanza delle operazioni. Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter c.c., è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Più in particolare, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di voci, i criteri di valutazione esplicitati di seguito.

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto dei relativi ammortamenti. I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità.

Al 31 dicembre 2021 non è stata effettuata alcuna svalutazione sulle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale, solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza o di vita utile.

In base all'applicazione del principio contabile OIC 16, alla luce delle disposizioni fiscali introdotte dal D.L. n. 223/2006, e a seguito della revisione della stima sulla vita utile dei fabbricati, dal 2006 è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti e pertinentziali.

Si segnala che al 31 dicembre 2021 figurano nel patrimonio beni per i quali, in passato, sono state eseguite "rivalutazioni" monetarie ai sensi della Legge n. 413/1991. Inoltre, A.P.A.M. S.p.A. al 31.12.2008 si era avvalsa della facoltà di cui al D.L. 185/2008 procedendo alla rivalutazione di tutti i terreni edificati di proprietà; la società ha altresì effettuato al 31.12.2016 una svalutazione parziale degli immobili presso il deposito di Carpenedolo.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati sistematicamente a quote costanti, invariate rispetto all'esercizio precedente, nella convinzione che le stesse riflettano, in ogni caso, la vita utile dei singoli cespiti, ovvero la loro residua possibilità di utilizzazione. Fa eccezione la modifica introdotta a partire dal 2017 del piano di ammortamento degli scuolabus di proprietà di APAM Esercizio S.p.A., in seguito al cambiamento di stima contabile sulla base della vita utile residua delle immobilizzazioni.

Anche nel 2021 non è stato iscritto l'ammortamento relativo al valore dei terreni ovvero delle aree sottostanti o pertinenziali ai fabbricati, in quanto le stesse sono ritenute beni patrimoniali non soggetti a deperimento ed aventi pertanto vita utile illimitata.

Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano partecipazioni detenute in società e destinate a rimanere durevolmente acquisite all'economia di Apam Esercizio S.p.A.; tali partecipazioni sono relative a società né controllate né collegate e sono valutate al loro costo di acquisizione.

Non sono iscritti crediti immobilizzati.

4. Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo e di parti di ricambio sono state valorizzate al costo specifico di acquisto, secondo il metodo del costo medio ponderato, trattandosi di beni utilizzabili nel processo produttivo e non destinati alla vendita; le rimanenze sono state poi svalutate calcolando un fondo di rettifica, stimato con il deprezzamento dei materiali per la manutenzione degli autobus considerati a lenta rotazione o non più utilizzabili, e quindi obsoleti.

5. Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, che ha comportato rispetto al valore nominale una svalutazione per tener conto delle perdite presunte. Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c., non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi esclusivamente di crediti a breve termine con scadenza inferiore a 12 mesi.

6. Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

7. Ratei e Risconti

I ratei e risconti dell'esercizio sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

8. Patrimonio Netto

Rappresenta la differenza fra il totale delle voci dell'Attivo e quello delle voci del Passivo e comprende gli apporti eseguiti dai soci, le riserve di qualsiasi natura ed il risultato d'esercizio.

9. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. La voce è costituita da Fondi rischi per spese legali, tributarie e per recupero ambientale.

10. Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette il debito maturato a tale titolo nei confronti di tutti i dipendenti di APAM Esercizio S.p.A. in forza al 31 dicembre 2021, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

11. Debiti

Tutte le poste esprimenti una posizione di debito delle società verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c., non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi in gran parte di debiti a breve termine con scadenza inferiore a 12 mesi.

Per quanto riguarda i debiti con scadenza oltre 12 mesi e sorti prima del 1° gennaio 2016, le società consolidate usufruiscono della facoltà prevista dall'art.12 comma 2 del d.lgs. 139/2015; pertanto, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato anche ai debiti iscritti verso banche e altri finanziatori per mutui erogati fino al 2015, non avendo ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Fanno eccezione i debiti relativi ai mutui bancari erogati ad APAM Esercizio Spa successivamente al 2016 e con conseguente valutazione al costo ammortizzato al 31.12.2021: rispettivamente, un mutuo erogato in aprile 2017, due

mutui erogati in gennaio e giugno 2018, due mutui erogati in gennaio e giugno 2020 e un mutuo erogato in aprile 2021.

12. Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono stati imputati secondo il principio della competenza economica-temporale.

Le modifiche normative apportate dal D.lgs. n.139/2015, come regolate dai Principi Contabili OIC aggiornati e applicabili a partire dai bilanci per il 2018, hanno tra l'altro interessato lo schema di conto economico con l'eliminazione della sezione straordinaria; pertanto, sulla base dell'analisi della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo, si è proceduto alla collocazione degli oneri e proventi nelle voci di conto economico ritenute appropriate secondo le regole indicate nel principio OIC 12.

13. Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità delle norme e delle aliquote vigenti.

Criteria e tassi applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta

(art. 38, c.1, lett. b))

I bilanci oggetto di consolidamento sono tutti denominati in Euro e, pertanto, non hanno richiesto alcuna conversione.

Movimenti delle immobilizzazioni

(art. 38, c.1, lett. b-bis))

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Diritti brevetto ind.le e diritti utilizz. opere ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore inizio esercizio				
Costo	119.368	33.640	872.383	1.025.391
Fondo ammortamento	-93.303	0	-561.100	-654.403
Valore 01.01.2021	26.065	33.640	311.283	370.988
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	64.792	7.320	0	72.112
Ammortamento dell'esercizio	-35.066	0	-82.499	-117.565
Altre variazioni	0	-40.960	1	-40.959
Totale variazioni 2021	29.726	-33.640	-82.498	-86.412
Valore di fine esercizio				
Costo	184.160	0	872.384	1.056.544
Fondo ammortamento	-128.369	0	-643.599	-771.968
Valore di bilancio 31.12.2021	55.791	0	228.785	284.576

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore inizio esercizio						
Costo	9.135.031	2.875.537	43.907.368	2.556.900	394.786	58.869.622
Rivalutazioni	4.567.536	0	0	0	0	4.567.536
Svalutazioni	-198.487	0	0	0	0	-198.487

Fondo ammortamento	-5.290.768	-1.051.630	-24.782.568	-1.998.298	0	-33.123.264
Valore 01.01.2021	8.213.312	1.823.907	19.124.800	558.602	394.786	30.115.407
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	429.832	1.242.913	131.035	1.075.037	2.878.817
Decrementi per dismissioni	0	-52.906	-405.093	-3.403	0	-461.402
Ammortamento dell'esercizio	-250.429	-192.428	-2.882.398	-131.678	0	-3.456.933
Altre variazioni	-1	7.900	303.857	3.314	-438.742	-123.672
Totale variazioni 2021	-241.965	192.398	-1.740.721	-732	636.295	-1.163.190
Valore di fine esercizio						
Costo	9.135.030	3.260.363	45.049.045	2.687.846	1.031.081	61.163.365
Rivalutazioni	4.567.536	0	0	0	0	4.567.536
Svalutazioni	-198.487	0	0	0	0	-198.487
Fondo ammortamento	-5.541.197	-1.244.058	-27.664.966	-2.129.976	0	-36.580.197
Valore di bilancio 31.12.2021	7.962.882	2.016.305	17.384.079	557.870	1.031.081	28.952.217

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Partecipazioni in altre imprese	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore inizio esercizio		
Costo	13.647	13.647
Valore 01.01.2021	13.647	13.647
Variazioni nell'esercizio	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	13.647	13.647
Valore di bilancio 31.12.2021	13.647	13.647

Variazioni delle altre voci dell'attivo e del passivo

(art. 38, c.1, lett. c))

Voci	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore fine esercizio 2021
Rimanenze	715.900	34.978	0	750.878
Crediti verso clienti	4.725.055	91.714	0	4.816.769
Crediti tributari (entro 12 mesi)	540.014	0	-52.357	487.657
Crediti tributari (oltre 12 mesi)	0	46.056	0	46.056
<i>Crediti tributari- Totale</i>	<i>540.014</i>	<i>46.056</i>	<i>-52.357</i>	<i>533.713</i>
Imposte anticipate	2.074	0	-1.637	437
Crediti verso altri	5.157.963	657.981	0	5.815.944

Crediti – Totale	10.425.106	795.751	-53.994	11.166.863
Depositi bancari e postali	3.989.493	0	-3.169.041	820.452
Assegni, denaro e valori in cassa	5.396	1.149	0	6.545
Disponibilità liquide – Totale	3.994.889	1.149	-3.169.041	826.997
Trattamento fine rapporto subordinato	2.603.506	0	-154.990	2.448.516
Debiti vs. banche (entro 12 mesi)	3.453.945	0	-450.001	3.003.944
Debiti vs. banche (oltre 12 mesi)	10.091.738	0	-1.520.653	8.571.085
<i>Debiti vs. banche – Totale</i>	<i>13.545.683</i>	<i>0</i>	<i>-1.970.654</i>	<i>11.575.029</i>
Debiti vs. altri finanziatori (entro 12 mesi)	214.196	0	-214.196	0
<i>Debiti vs. altri finanziatori – Totale</i>	<i>214.196</i>	<i>0</i>	<i>-214.196</i>	<i>0</i>
Acconti	1.078	0	-78	1.000
Debiti verso fornitori	2.294.873	1.528.500	0	3.823.373
Debiti tributari	466.449	0	-131.411	335.038
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	1.476.342	0	-666.595	809.747
Altri debiti	2.280.941	0	-211.588	2.069.353
Debiti - Totale	20.279.562	1.528.500	-3.194.522	18.613.540

Composizione delle voci "costi d'impianto e ampliamento" e "costi di sviluppo"

(art. 38, c.1, lett. d))

Nel bilancio consolidato chiuso al 31.12.2021 non figurano costi d'impianto ed ampliamento, né risultano capitalizzati costi di sviluppo.

Crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

(art. 38, c.1, lett. e))

Non risultano iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Sono iscritti i seguenti debiti di APAM Esercizio S.p.a. con durata residua superiore a cinque anni:

- debito verso Intesa SanPaolo (già UBI Banca) con scadenza 13.07.2027, derivante dal mutuo chirografario con durata di 7 anni acceso per l'acquisto di autobus e per i lavori di realizzazione dell'impianto aziendale di compressione e distribuzione di gas metano, con un importo di € 311.695 oltre 5 anni;
- debito verso Banca Monte dei Paschi di Siena con scadenza 31.03.2027, derivante dal mutuo chirografario con durata di 6 anni acceso per la copertura del fabbisogno di liquidità ai sensi del DL 23/2020 per emergenza Covid-19, con un importo di € 95.417 oltre 5 anni.

Composizione di Ratei e Risconti ed Altri fondi

(art. 38, c.1, lett. f))

RATEI ATTIVI	Valore al 31/12/2021
	0
Totale	0

RISCONTI ATTIVI	Valore al 31/12/2021
tasse di circolazione	914
assistenza hardware/software/macch.uff.	8.039
canoni per locaz./nol./fitti passivi	17.928
canoni leasing imp.fotovoltaico	75.729
vendite abbonamenti TPL	17.589
provvigioni rivenditori TPL	653
spese registrazione, diritti segreteria e bollati	7.336
costo polizze fideiussorie	10.420
premi assicurativi	397.355
altri risconti attivi	3.586
Totale	539.549
TOTALE Ratei e risconti attivi	539.549

RATEI PASSIVI	Valore al 31/12/2021
canoni leasing imp.fotovoltaico	3.885
interessi passivi mutui bancari	17.768
costi bancari	6.934
altri ratei passivi	3.152
Totale	31.739

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Valore al 31/12/2021
contrib.c/imp. regionali - autobus proprietà	7.251.548
contrib.c/imp. Soci L.204/95 - immobili	238.961
contrib.c/imp. regionali - immobili	15.494
corrispettivo diritto superficie lastrico solare	63.559
contrib.c/imp. regionali -opere post sisma	185.105
contrib.c/imp. regionali – tecnologie Tpl	107.300
contrib. Credito imposta beni strumentali	67.580
contrib. Progetto UE "Life Cat4Heavy"	39.256
Totale	7.968.803

ALTRI RISCONTI PASSIVI	Valore al 31/12/2021
ricavi antic. vendite abbonamenti TPL	250.874
Totale	250.874
TOTALE Ratei e risconti passivi	8.251.416

ALTRI FONDI

DETTAGLIO	Valore al 31/12/2021
fondo rischi cause legali	439.496
fondo rischi tributari	50.000
fondo spese recupero ambientale	187.426
TOTALE	676.922

Oneri finanziari iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale**(art. 38, c.1, lett. g))**

Non è stato capitalizzato alcun onere finanziario nel corso dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**(art. 38, c.1, lett. h))**

A.P.A.M. S.p.A. registra al 31.12.2021 garanzie prestate a terzi per l'importo di € 1.300.000, relativo alla garanzia reale su immobili prestata a favore di UBI Banca Spa (ora Intesa SanPaolo) per un mutuo fondiario erogato alla controllata Apam Esercizio S.p.A. con scadenza 28.07.2024 (ora 28.01.2025), per finanziare i lavori edili eseguiti dalla stessa società sulle coperture di fabbricati di proprietà di A.P.A.M. S.p.A. indicata come terzo datore di ipoteca.

Apam Esercizio S.p.A. registra al 31.12.2021 garanzie prestate a terzi per l'importo complessivo di € 1.978.406, riguardanti fideiussioni emesse da compagnie assicurative o istituti bancari a favore di terzi (Enti appaltanti o soggetti privati) per conto della società, a garanzia degli adempimenti derivanti da contratti di appalto o di locazione.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

DETTAGLIO	Valore al 31/12/2021
garanzie reali a terzi	1.300.000
altre garanzie a terzi	1.978.406
TOTALE	3.278.406

Ripartizione dei ricavi delle prestazioni per categorie di attività**(art. 38, c.1, lett. i))**

TIPOLOGIA RICAVI	Valore al 31/12/2021
Vendita titoli di viaggio TPL	5.429.273
Corrispettivi contrattuali TPL	14.723.331
Altri servizi trasporto su committenza	2.113.740
Ricavi per integrazioni tariffarie	359.352
TOTALE	22.625.696

Suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari

(art. 38, c.1, lett. l))

DETTAGLIO	Valore al 31/12/2021
Inter.passivi mutuo Cassa DD.PP.	8.876
Inter.passivi mutui bancari	129.980
Inter.passivi c/c bancari	132
Commissioni affidamenti bancari	17.715
Altri oneri finanziari	6.306
TOTALE	163.009

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

(art. 38, c.1, lett. m))

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati registrati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, non ripetibili nel tempo.

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

(art. 38, c.1, lett. n))

TIPOLOGIA DIPENDENTI	NUMERO MEDIO 2021
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	41
Operai	41
Altri dipendenti	327
TOTALE	414

Ammontare dei compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisore della controllante

(art. 38, c.1, lett. o))

ORGANI	COMPENSI 2021
Organo amministrativo	5.000
Collegio Sindacale	17.500
Società di revisione	7.500
TOTALE	30.000

Immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro "fair value"

(art. 38, c.1, lett. o-quater))

A.P.A.M. S.p.A. non detiene partecipazioni in società né controllate né collegate.

Le partecipazioni possedute da APAM Esercizio S.p.A. in società né controllate né collegate sono iscritte al loro costo di acquisizione, in ogni caso ad un valore inferiore al loro "fair value", e per un importo totale di € 13.647 al 31.12.2021.

Operazioni realizzate con parti correlate

(art. 38, c.1, lett. o-quinquies))

Nel 2021 A.P.A.M. S.p.A. non ha realizzato operazioni con parti correlate, ad eccezione dei rapporti rilevanti con la società controllata APAM Esercizio S.p.A., società inclusa nel presente consolidamento dei dati di bilancio del gruppo APAM.

APAM Esercizio S.p.A. ha realizzato altre operazioni rilevanti con parti correlate, con le società del gruppo Brescia Mobilità, di cui fa parte Brescia Mobilità S.p.A., socio di N.T.L. Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.. Le operazioni, concluse a normali condizioni di mercato, hanno registrato i seguenti dati economici nell'anno 2021: a) Brescia Mobilità S.p.A.: costi per compenso Amministratore Delegato € 65.000, proventi per distacco personale Apam € 16.393, costi per distacco personale Brescia Mobilità € 47.531, costi per consulenze € 758, costi per gestione Infopoint Brescia € 20.000, costi per gestione integrata servizi di customer care € 150.000, ricavi per vendita titoli di viaggio Apam € 22.929, costi per manutenzione impianti elettrici fabbricati € 20.935, costi per manutenzione impianto fotovoltaico € 8.544; costi per fornitura apparecchiature per sistema SBE e rete VPN euro 24.508; b) Brescia Trasporti S.p.A.: costi per trasferimento quota ricavo da titoli di viaggio integrati € 39.234, ricavi per quota introiti da abbonamenti IVOP Brescia € 2.500, costi per acquisto metano per autotrazione € 127, costi per locazione bus usati € 15.616, costi per manutenzione impianti autobus euro 1.750, costi per utilizzo parcheggi autobus € 4.770, costi per strenne natalizie dipendenti € 10.723.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91

(art. 38, c.2, lett. a))

APAM ESERCIZIO S.p.A.

Via dei Toscani n.3/C - 46100 Mantova

Capitale Sociale € 5.345.454,10 i.v.

Registro delle Imprese di Mantova,

Codice Fiscale e Partita Iva: 02004750200

R.E.A. di Mantova n. 215834

Partecipata al 54,98%

* * * * *

Prospetto di raccordo tra Patrimonio netto e Risultato d'esercizio della controllante e di gruppo

DESCRIZIONE	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante	€ 9.615.260,00	-€ 395.070,00
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>		
Riserva per Utili portati a nuovo di gruppo	€ 18.619,00	
<i>Eliminazione utili (perdite) intragruppo:</i>		
Eliminazione dividendi distribuiti nel 2004 da società controllate	-€ 10.881,00	
Eliminazione svalutazioni 2004 delle partecipazioni nelle società controllate	€ 295.191,00	
Eliminazione svalutazioni 2005 delle partecipazioni nelle società controllate	€ 482.334,00	
Eliminazione svalutazioni 2006 delle partecipazioni nelle società controllate	€ 1.461.739,00	
Eliminazione svalutazioni 2007 delle partecipazioni nelle società controllate	€ 785.440,00	
Eliminazione svalutazioni 2008 delle partecipazioni nelle società controllate	€ 1.518.090,00	
Eliminazione rivalutazioni 2009 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 72.819,00	
Eliminazione rivalutazioni 2010 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 94.956,00	
Eliminazione rivalutazioni 2011 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 253.766,00	
Eliminazione rivalutazioni 2012 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 215.084,00	
Eliminazione rivalutazioni 2013 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 273.848,00	
Eliminazione rivalutazioni 2014 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 325.307,00	
Eliminazione rivalutazioni 2015 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 1.064.064,00	
Eliminazione rivalutazioni 2016 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 707.605,00	
Eliminazione rivalutazioni 2017 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 554.280,00	
Eliminazione rivalutazioni 2018 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 238.055,00	
Eliminazione rivalutazioni 2019 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 89.517,00	
Eliminazione svalutazioni 2020 delle partecipazioni nelle società controllate	€ 301.903,00	
Eliminazione svalutazioni 2021 delle partecipazioni nelle società controllate	€ 493.957,00	€ 493.957,00
<i>Risultati d'esercizio delle società controllate</i>		
- perdita esercizio 2004 controllata APAM Esercizio S.p.A. x 99,81%	-€ 302.929,00	
- perdita esercizio 2005 controllata APAM Esercizio S.p.A. x 99,81%	-€ 482.334,00	
- perdita esercizio 2006 controllata APAM Esercizio S.p.A. x 99,81%	-€ 1.461.739,00	
- perdita esercizio 2007 controllata APAM Esercizio S.p.A. x 99,81%	-€ 785.440,00	
- perdita esercizio 2008 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	-€ 1.518.090,00	
- utile esercizio 2009 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 72.819,00	
- utile esercizio 2010 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 94.956,00	
- utile esercizio 2011 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 253.730,00	
- utile esercizio 2012 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 203.826,00	
- utile esercizio 2013 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 285.108,00	
- utile esercizio 2014 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 325.307,00	
- utile esercizio 2015 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 1.064.064,00	
- utile esercizio 2016 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 707.605,00	
- utile esercizio 2017 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 554.280,00	
- utile esercizio 2018 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 237.209,00	
- utile esercizio 2019 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 89.518,00	
- perdita esercizio 2020 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	-€ 301.905,00	
- perdita esercizio 2021 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	-€ 494.191,00	-€ 494.191,00
<i>Differenze di consolidamento</i>		
- increm. utile 2011 gruppo x acquisiz. 0,011% controllata APAM Eserc.S.p.A.	€ 36,00	
- differenza per arrotondamento 2012	-€ 2,00	
- increm. utile 2018 gruppo x acquisiz. 0,034% controllata APAM Eserc. S.p.A.	€ 846,00	
-differenza per arrotondamento 2019	-€ 1,00	
-differenza per arrotondamento 2020	€ 2,00	
- riduz. perdita 2021 gruppo x acq. 0,011% controllata APAM Eserc. S.p.A.	€ 235,00	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato	€ 9.615.261,00	-€ 395.304,00

L'Amministratore Unico di A.P.A.M. S.p.A.
(rag. Daniele Trevenzoli)

Mantova, 26 maggio 2022

APAM S.P.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
APAM S.P.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo APAM S.P.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società APAM S.P.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione al contenuto del paragrafo *Evoluzione prevedibile della gestione* della Relazione sulla gestione dove l'amministratore unico, nel descrivere gli effetti derivanti dalla diffusione del COVID 19, evidenzia l'effetto negativo sull'attività della Società dei risultati gestionali del 2021 di Apam Esercizio Spa, società inclusa nell'area di consolidamento, che hanno messo in evidenza le problematiche nella gestione dei servizi a causa dell'emergenza sanitaria. Lo stesso, nel commentare il presupposto di continuità aziendale della partecipata, evidenzia come, nonostante la contrazione degli introiti derivante dall'emergenza sanitaria, i corrispettivi non remunerativi ab origine e l'aumento del costo delle materie prime e del carburante, lo svolgimento dei servizi da parte della stessa risulti comunque sostenibile nel breve periodo anche considerando la disponibilità del patrimonio netto in grado di coprire la possibile perdita prevista nel budget per l'esercizio 2022. L'amministratore unico dichiara, altresì, come, in attesa di un adeguamento

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA PISA BOLOGNA

sostanziale dei corrispettivi contrattuali da parte dell'Ente affidante, sia stato previsto per la controllata un progetto di riduzione del programma di esercizio già a partire dal secondo semestre 2022 e per il servizio invernale 2022-2023 con l'obiettivo di ripristinare l'equilibrio dei contratti di servizio con conseguente riduzione della perdita 2022 e miglioramento dei dati contabili per il 2023.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo APAM S.P.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi

non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico di APAM S.P.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo APAM S.P.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo APAM S.P.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo APAM S.P.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione di cui disponiamo in merito alla gestione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 giugno 2022

Crowe Bompani SpA

Gabriella Ricciardi
(Socio)